

La rotta giusta.

*Relazioni e
Bilancio*



2010

Iccrea  **Banca**

Relazioni e Bilancio 2010
Iccrea Banca S.p.A.

Iccrea Banca S.p.a.

Sede legale: Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

R.I. e C.F. 04774801007 - R.E.A. di Roma 801787

Appartenente al Gruppo Bancario Iccrea

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Capitale Sociale: Euro 216.913.200 i.v.

Impaginazione e Stampa: GRAFOSTAMPA - www.grafostampa.it

Iccrea  **Banca**

INDICE

Relazione sulla Gestione	5
Relazione del Collegio Sindacale	59
Schemi del bilancio dell'impresa	65
1. Stato patrimoniale	66
2. Conto economico	67
3. Prospetto della redditività complessiva	68
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	68
5. Rendiconto finanziario	72
Nota integrativa	75
Parte A - Politiche contabili	81
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	105
Parte C - Informazioni sul conto economico	151
Parte D - Redditività complessiva	171
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	175
Parte F - Informazioni sul patrimonio	235
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	243
Parte H - Operazioni con parti correlate	247
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	253
Parte L - Informativa di settore	257
Allegati	261
Relazione della Società di Revisione	281

*Relazione
sulla Gestione*

ESERCIZIO
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2010



INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Organi Sociali	9
Relazione sulla gestione alla luce delle novità introdotte dal Dlgs. 32/2007	
Premessa	11
1. I Principali Risultati della banca	15
2. Il quadro macroeconomico	18
3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.	24
4. L'attività della Banca	30
5. Informazioni sulla avvenuta compilazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del d.lgs n. 196 del 30/6/2003, all. b, punto 26	51
6. Le operazioni con parti correlate	51
7. Altre informative sulla gestione	52
8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
9. Evoluzione prevedibile della gestione	53
10. Principali rischi ed incertezze	55
Proposta di ripartizione dell'utile netto	57

Organi sociali

Triennio 2010 - 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARRI Francesco	* Presidente
COLOMBO Annibale	* Vice Presidente
FIORELLI Bruno	* Vice Presidente
BONACINA Gianfranco	
BUDA Pierino	*
CAPOGROSSI Maurizio	
MAZZOTTI Roberto	*
MICHELIN Gianpiero	
PALDINO Nicola	
RAVAGLIOLI Domenico	
SAPORITO Salvatore	

*membri del comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

GASPARI Luigi	Presidente
CATAROZZO Camillo	Sindaco effettivo
NAPPINI Eros	Sindaco effettivo
DE ROSI Antonio	Sindaco supplente
MASCARELLO Santiago	Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

RUBATTU Leonardo	Direttore Generale dal 16/03/2011
------------------	--------------------------------------

Premessa

Signori Azionisti,

l'anno appena trascorso ci ha visti impegnati in un intenso sforzo di adeguamento ad un contesto di mercato complesso ed in rapida evoluzione.

L'economia mondiale ha continuato ad essere caratterizzata da significativi elementi di dubbio e la volatilità dei mercati resta accentuata a motivo dei forti elementi di incertezza ancora presenti.

La nostra attenzione è dunque crescente: i tassi di interesse si sono mantenuti relativamente contenuti, mentre le banche centrali continuano a sostenere la liquidità e al tempo stesso cominciano a disegnare le prossime strategie di uscita dalle criticità dell'attuale fase economica. Tempi e modi della loro soluzione saranno determinanti per la ripresa dell'economia e della redditività del sistema bancario, attualmente sotto pressione a causa di attivi qualitativamente deteriorati, di ricavi compressi e di una provvista divenuta significativamente più onerosa.

Il nuovo quadro regolamentare che si sta delineando, tuttora materia di confronto fra regolatori e attori del mondo finanziario, potrà essere uno strumento importante per il recupero della fiducia nel sistema finanziario e nell'industria bancaria. Ciò non toglie che stabilità, trasparenza e sostenibilità saranno fattori chiave sui quali banche e istituzioni finanziarie dovranno impegnarsi in prima persona per recuperare credibilità e reputazione.

Questo è il contesto, al quale rispondiamo proattivamente interrogandoci sulle nostre priorità, sui nostri scopi e sul nostro modo di essere. La risposta a tutte queste domande è nella nuova riorganizzazione del Gruppo Bancario Iccrea, frutto di un grande sforzo comune per ridisegnare il modo in cui ci rapportiamo alle BCC, per mantenerne la fiducia e per generare valore sostenibile nel tempo.

L'osservazione critica del nostro modello operativo è stato il primo passo per dare l'avvio ad un deciso processo di rivisitazione del nostro approccio al cliente, intorno

al quale dovrà, ancor più del passato, essere fondato il nostro modo di fare banca.

Centralità delle BCC per noi si traduce essenzialmente in due parole: prossimità e semplicità. Essere vicini alle BCC vuol dire essere attenti alle loro reali esigenze, adeguando il nostro modello di business, affinché servirle meglio significhi anche facilitarle il più possibile nel rapportarsi con la propria clientela. Ciò vale per tutte le BCC, ovunque esse siano presenti. Essere vicini alle BCC significa anche sostenerle, soprattutto nei momenti difficili, quali quelli che stiamo vivendo.

Vogliamo, inoltre, dare garanzie ai nostri stakeholder. La migliore che possiamo offrire loro è la nostra solidità, oggi rafforzata grazie alla focalizzazione sulle attività strategiche e sul recupero di efficienza.

È ancora presto perché ci si possa attendere un ritorno alla normalità. Sebbene numerosi siano ancora gli elementi di incertezza che dovremo affrontare nel 2011, i risultati fin qui raggiunti, grazie all'impegno profuso permettono di guardare al futuro con fiducia. Importanti sfide ci aspettano lungo il percorso che abbiamo intrapreso, ma siamo consapevoli che abbiamo la determinazione, le capacità, gli strumenti, ma soprattutto le professionalità, per affrontarle con successo.

Signori Azionisti,

il consuntivo del difficile anno vissuto dall'economia mondiale è da consegnare al passato. Tutto l'interesse è ora rivolto alla situazione che stiamo vivendo, nell'auspicio che ci conduca fuori dalla recessione. Il prezzo che l'economia mondiale ha pagato deve però indurre a far tesoro della lezione ricevuta. Vanno individuate nuove regole e strategie per evitare di ricadere negli errori del passato. Devono farlo le Autorità internazionali e i principali attori mondiali, superando divisioni e contrasti che rendono certamente più difficile, ma non meno indispensabile, la definizione di accordi fondanti un nuovo modello. L'Ita-

lia non poteva certo sottrarsi alla crisi globale. Il sistema bancario ha però retto, evitando di gettare nel panico i risparmiatori e sostenendo, per quanto possibile, la produzione, messa a dura prova dal calo della domanda.

In tale contesto di mercato, le Banche di Credito Cooperativo hanno offerto un forte sostegno all'economia reale e si sono dimostrate capaci di rispondere prontamente alle esigenze delle famiglie e delle imprese dei propri territori di appartenenza.

Ritornando a noi, l'esercizio 2010 ha registrato eventi che stanno modificando anche gli assetti del Gruppo bancario Iccrea, dal punto di vista strutturale, dimensionale e operativo, consolidando le posizioni acquisite e delineando ulteriori importanti scenari di sviluppo e di evoluzione del Gruppo. Sul fronte della gestione corrente, le società del GBI hanno confermato, anche in un momento di difficile congiuntura economica, la capacità di competere sul mercato assicurando nel contempo servizi di qualità ai propri clienti ed adeguati ritorni economici ai propri azionisti.

La nostra Banca ha tenuto fede alla missione istituzionale: l'agire a supporto e integrazione delle Banche di Credito Cooperativo è stato costantemente al centro del nostro operare. Sulla solida base di un'adeguata patrimonializzazione sono aumentati i volumi complessivi, grazie anche agli interventi e alle iniziative effettuati coerentemente con il Piano Industriale 2010 - 2012.

L'efficacia delle scelte organizzative e commerciali avviate anche nei passati esercizi ha determinato per Iccrea Banca, nonostante la congiuntura avversa, risultati positivi, seppur inferiori a quelli raggiunti nel passato esercizio, che ha però beneficiato di alcune redditizie, ma episodiche, opportunità del mercato finanziario. Iccrea Banca nel 2010 ha conseguito un utile pre tax di 31,3 milioni di euro (-38,3% rispetto al 2009) e un utile netto di 20,3 milioni di euro (-32,3% rispetto al 2009).

Le nostre attività di istituto centrale mantengono intatta tutta la propria forza e la pressione sui ricavi è stata contenuta attraverso una rigorosa gestione dei costi che, comunque, non ha fatto mancare risorse agli investimenti

in attività "core", soprattutto quelle di servizio nei confronti delle BCC-CR. Il rapporto costi/ricavi di questo esercizio si attesta al 76,2%.

Nell'ambito delle iniziative e degli interventi di efficientamento assume particolare rilievo il progetto di ristrutturazione, avviato nell'ambito del piano di riposizionamento strategico del gruppo bancario Iccrea, con l'obiettivo di razionalizzare i modelli di business e ridefinire l'assetto l'intero Gruppo per farlo evolvere verso una realtà più efficiente, integrata e proattiva nei confronti del proprio mercato di riferimento.

I positivi risultati raggiunti nel 2010 si sono associati a numerosi interventi e iniziative a supporto delle Banche di Credito Cooperativo, che, in questa occasione, ci limitiamo a richiamarne sinteticamente alcuni:

Finanza:

- implementazione con E-MID e Cassa di Compensazione e Garanzia della trasformazione del mercato dei depositi interbancari collateralizzati MIC in newMIC;
- implementazione della MiFid;
- progetto titoli illiquidi per l'implementazione delle iniziative connesse agli adeguamenti richiesti dalla normativa MIF livello 3 e normativa titoli illiquidi;
- implementazione del mercato HiMtf per la quotazione dei prestiti obbligazionari delle BCC;
- gestione ed aggiornamento degli strumenti e delle condizioni di raccolta dalle BCC (CRG e depositi vincolati);
- rafforzamento delle attività di consulenza sui patrimoni mobiliari.

Sistemi di Pagamento:

- adeguamento normativo ed operativo delle procedure alla normativa in materia di PSD;
- avvio progetto di fatturazione elettronica;
- forte innovazione del parco delle carte di pagamento e ottimizzazione dei processi di gestione.

Con riferimento alla gestione dei rischi, abbiamo ridot-

to l'esposizione verso i portafogli, nell'ambito del processo di consolidamento della struttura patrimoniale, abbiamo rafforzato le nostre funzioni di controllo e riorganizzato il sistema di gestione dei rischi. Abbiamo, inoltre, gestito attivamente la nostra base di capitale, in modo da continuare a sostenere le nostre importanti iniziative a sostegno delle BCC-CR e dei loro clienti, famiglie e imprese.

Il senso della crisi vissuta dai mercati finanziari e trasmessa per contagio all'economia reale sta anche nella necessità di recuperare e rivalutare concetti e valori che da sempre hanno fatto parte del nostro bagaglio culturale e professionale.

Il senso del limite, il corretto calcolo di tutti i rischi, l'approfondita valutazione delle dinamiche economiche di lungo periodo sono stati messi in ombra dall'ansia di guadagno immediato, che ha indirizzato l'azione di primari operatori finanziari. L'attenzione quasi ansiosa che all'indomani dello scoppio della crisi è stata riservata al livello di capitalizzazione degli intermediari riflette un improvviso cambio di direzione, un'inversione a centottanta gradi, che se certo non pone rimedio ai tanti danni già fatti, quanto meno sembra voler dare origine ai presupposti per una gestione più responsabile e attenta. Saranno i mesi e gli anni a venire a dirci se questo ritorno al buon senso sarà, se non definitivo, almeno di lunga durata.

Per quanto ci riguarda, possiamo affermare di aver sempre adottato, in tema di rischio, politiche coerenti con criteri prudenziali, accompagnate dalla costante attenzione al corretto dimensionamento dei mezzi propri. Gli eventi conseguenti allo scoppio della bolla finanziaria hanno ulteriormente rafforzato la necessità di proseguire lungo tali direttrici, facendo attenzione da un lato a gestire al meglio i profili di rischio inevitabilmente connessi all'attività bancaria, dall'altro a innalzare e rafforzare i presidi patrimoniali.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, l'Amministrazione della Banca ha mantenuto negli anni una stretta ed equilibrata correlazione fra la crescita degli aggregati e quella dei mezzi propri. Ciò, in forza di una politica di autofinanziamento perseguita tramite adeguati accantonamenti di parte

degli utili annuali. Questo ha consentito alla banca di esercitare la propria attività su basi solide, affrontando anche i momenti più difficili della crisi finanziaria internazionale con idonee riserve. Allo stesso tempo, continuiamo a confrontarci in un dialogo costante con i nostri stakeholder e a tener conto delle loro opinioni nelle nostre attività e decisioni.

LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2011-2013

La Capogruppo, al fine di proseguire nello sviluppo del progetto volto al completamento del piano di razionalizzazione e riposizionamento strategico del GBI, con l'obiettivo di supportare in modo più incisivo le BCC nell'attività di servizio e di relazione con la propria clientela, ha dato corso al nuovo Piano Industriale 2011-2013, fornendo le relative Linee Guida alle proprie controllate. Il Piano 2011-2013 costituisce la risposta del GBI al perdurare della situazione di crisi dell'economia reale e dei mercati finanziari, che impone un'attenta verifica dell'efficacia delle azioni intraprese e la focalizzazione su alcuni interventi prioritari.

Tali interventi necessari per lo sviluppo del piano 2011-2013 sono relativi a: contenimento dei rischi di liquidità e di credito; mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione; contenimento dei costi¹; completamento della revisione dei modelli di servizio e della struttura organizzativa del Gruppo per incrementare l'efficacia, l'efficienza e migliorarne la capacità di governo.

1) A differenza degli intermediari bancari e finanziari tradizionali, il GBI opera secondo una logica di "mercato di riferimento". Ciò implica che gli obiettivi non possano essere ricondotti unicamente alla remunerazione del capitale investito o alla crescita dimensionale, ma debbano necessariamente consistere nel supporto alle esigenze delle BCC, ovvero sia nella fornitura dei prodotti e servizi necessari ad assicurare alle stesse i massimi livelli di competitività sul proprio territorio. Da ciò consegue che:

- la remunerazione del capitale investito non è rappresentata in via esclusiva dai dividendi distribuiti, ma dall'insieme delle utilità rese disponibili al Sistema siano esse quantificabili (dividendi, commissioni, minori oneri) che non quantificabili, ovvero generino le cd. utilità immateriali (interazione con i mercati interni e internazionali, know-how specialistici, supporto operativo);
- la crescita del GBI deve essere, in misura più ampia, ricercata attraverso lo sviluppo delle quote di mercato delle BCC e lo sviluppo della quota di penetrazione del Gruppo nel Sistema.

La rivisitazione del modello di business e del sistema di offerta, in modo da garantire maggiore competitività alle BCC richiede: alleanze commerciali e partnership industriali; accordi quadro e partecipazioni di carattere strategico; evoluzione della gamma di offerta; razionalizzazione dei modelli di servizio e dell'organizzazione della presenza sul territorio.

Ciò premesso, il Piano Industriale per il triennio 2011-2013 è stato elaborato orientando le attività di pianificazione della Banca sulla: definizione degli obiettivi di business per singola Business Unit in relazione al mutato contesto di mercato atteso; razionalizzazione dei costi; contenimento dei rischi; determinazione dei fabbisogni finanziari e patrimoniali.

Il riassetto complessivo della struttura organizzativa di Iccrea Banca, ha seguito gli indirizzi di riposizionamento della Capogruppo che hanno determinato:

- l'accentramento in Iccrea Banca della finanza di Gruppo;
- l'accentramento dell'IT di Gruppo;
- il conferimento del ramo di azienda creditizio nei settori estero, crediti speciali e agevolati a Banca Agrileasing;
- l'analisi di posizionamento delle attività di Banca Depositaria e Amministrazione Titoli;
- l'analisi degli obiettivi di riposizionamento della rete commerciale;
- focalizzazione delle attività di "correspondent banking";

Alcune delle suddette iniziative troveranno completa realizzazione nel corso dell'esercizio 2011.

SIGNORI AZIONISTI,

il 2010 si è chiuso lasciandoci in eredità una maggiore consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nella direzione intrapresa. Tutto quello che abbiamo considerato importante da sempre, oggi assume un peso ed un significato ancora più rilevante. In particolare, la nostra aspirazione è rendere più facile la relazione con le BCC, offrendo loro soluzioni semplici e chiare che possano contribuire al raggiungimento dei propri obiettivi in modo affidabile ed efficiente. Questo per noi significa offrire alle BCC non solo servizi e prodotti, ma soprattutto operare anticipandone le esigenze in un contesto di maggiore contiguità e vicinanza. Significa lavorare con loro per valutarne i bisogni e utilizzare le nostre competenze per offrire soluzioni efficaci grazie a relazioni facili e agevoli. Crediamo che con il nostro rigoroso impegno, volto a promuovere semplicità e trasparenza, possa mantenere ed accrescere la fiducia che già le BCC ci riconoscono e di cui sono testimonianza i risultati di seguito esposti.

In virtù di quanto sopra, l'esercizio 2010, per effetto del progressivo realizzarsi del Piano industriale 2010-2012, Vi consegna quindi una Banca, capace di produrre stabilmente reddito attraverso l'offerta di servizi al mercato e pronta ad intraprendere un nuovo, ulteriore percorso di crescita.

1.1 Principali Risultati della banca

Voci dello stato patrimoniale riclassificato Attivo - (dati in migliaia di euro)

	DESCRIZIONE	DIC 2010	DIC 2009	DELTA %
10	Cassa e disponibilità liquide	79.509	73.318	8,4%
	Crediti :			
70	a) Crediti verso Clientela	833.742	1.049.043	-20,5%
60	b) Crediti verso Banche	7.873.929	7.774.949	1,3%
	Attività finanziarie negoziabili			
20		438.256	461.722	-5,1%
30		21.350	29.320	-27,2%
40		750.270	662.895	13,2%
100	Partecipazioni	1.057	1.057	0,0%
	Attività materiali e immateriali			
110		18.771	17.995	4,3%
120		3.181	3.308	-3,8%
130	Attività fiscali	31.614	19.044	66,0%
	Altre attività			
80		0	1.031	-100,0%
140		498.180	0	
150		104.751	101.723	3,0%
160		0	0	
	TOTALE DELL'ATTIVO	10.654.611	10.195.407	4,5%

Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato Passivo (dati in migliaia di Euro)

	DESCRIZIONE	DIC 2010	DIC 2009	DELTA %
	Debiti			
	a) Debiti verso Clientela e titoli			
20		2.610.635	1.211.759	115,4%
30		830.271	287.158	189,1%
50		300.365	311.797	-3,7%
10	b) Debiti verso Banche	5.559.083	7.386.774	-24,7%
40	Passività finanziarie di negoziazione	369.387	392.447	-5,9%
	Fondi a destinazione specifica			
110		14.676	15.515	-5,4%
120		13.185	11.538	14,3%
	Altre voci del passivo			
60		17.432	8.316	109,6%
80		6.965	9.684	-28,1%
90		448.180	0	
100		145.836	193.128	-24,5%
	Patrimonio netto			
130	a) Riserve da valutazione	30.291	50.967	-40,6%
160	d) Riserve	71.138	69.488	2,4%
180	f) Capitale	216.913	216.913	0,0%
200	h) Utile (Perdita) d'esercizio	20.256	29.921	-32,3%
	Totale del Passivo e del Patrimonio netto	10.654.611	10.195.407	4,5%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

VOCE	DIC 2010	DIC 2009	DELTA %	VOCI COME DA CIRCOLARE N.262 BI DEL 22/12/2005
Margine di interesse	45.107.009	72.434.410	-37,7%	10-20
Profitti e perdite su attività/passività valutate al fair value	15.823.762	25.373.878	-37,6%	80-90-100-110
Dividendi	1.388.436	4.927.837	-71,8%	70
Commissioni nette	113.384.838	114.573.078	-1,0%	40-50
Altri oneri e proventi di gestione	11.774.040	12.087.579	-2,6%	190
Ricavi Totali	187.478.085	229.396.782	-18,3%	
Spese per il personale	59.718.975	69.779.344	-14,4%	150a
Altre spese amministrative	78.501.818	78.194.123	0,4%	150b
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	4.716.789	5.864.572	-19,6%	170-180
Totale costi funzionamento	142.937.582	153.838.039	-7,1%	
Risultato lordo di gestione	44.540.503	75.558.743	-41,1%	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.977.800	1.270.509	291,8%	160
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed altre operazioni finanziarie	8.285.582	23.588.170	-64,9%	130
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-		230
Totale accantonamenti e rettifiche	13.263.382	24.858.679	-46,6%	
Risultato operativo netto	31.277.121	50.700.064	-38,3%	
Utile prima delle imposte	31.277.121	50.700.064	-38,3%	
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	12.202.313	20.778.947	-41,3%	260
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0		280
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	1.181.138	0		280
Utile (Perdita) d'esercizio	20.255.947	29.921.117	-32,3%	

IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI AL 31/12/2010

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

VALORI ECONOMICI (IN € MIGLIAIA)	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %	VOCI COME DA CIRCOLARE N.262 BI DEL 22/12/2005
Margine intermediazione (Totale ricavi)	187.478	229.397	-41.919	-18,3%	120-190 CE
Risultato lordo di gestione	44.541	75.559	-31.018	-41,1%	120-190-150-170-180 CE
Risultato pre tax	31.277	50.700	-19.423	-38,3%	250 CE
Risultato netto di esercizio	20.256	29.921	-9.665	-32,3%	290 CE
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (IN € MIGLIAIA)	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %	
Totale delle attività e delle passività	10.654.611	10.195.407	459.204	4,5%	
Raccolta da istituzione creditizie	5.559.083	7.386.774	-1.827.691	-24,7%	10 SPC
Impieghi su istituzione creditizie	7.873.929	7.774.949	98.980	1,3%	60 SPA
Totale Attivo Fruttifero	10.415.727	9.977.930	437.797	4,4%	20-30-40-60-70 SPA
Totale Passivo Oneroso	10.135.352	9.598.252	537.100	5,6%	10-20-30-40-50-60 SPP
Patrimonio netto di Bilancio	338.598	367.289	-28.691	-7,8%	130-160-180-200 SPP
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	4,4%	2,6%	1,8%		
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %	
Cost/Income ratio	76,2%	67,1%	9,1%		
R.O.E. (su capitale sociale)	9,3%	13,8%	-4,5%		
ROI (Risultato lordo di gestione / Totale attivo medio)	0,4%	0,7%	-0,3%		
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %	
Patrimonio di Vigilanza	325.221	332.106	-6.885	-2,1%	
Tier 1	279.792	281.451	-1.658	-0,6%	
STRUTTURA OPERATIVA	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %	
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	734	740	-6	-0,8%	
Numero Filiali	13	14	-1	-7,1%	

2. Il quadro macroeconomico

Lo scenario più recente evidenzia una frenata nei ritmi di recupero e, soprattutto, una estensione dei problemi sul mercato dei debiti sovrani evidenziando come il periodo delle turbolenze finanziarie non possa ritenersi concluso. Nel 2010 i vari paesi hanno mostrato sviluppi macroeconomici differenziati.

Gli USA proseguono, ormai da qualche mese, sul sentiero di una modesta crescita (+2,8 per cento su base annua) con una situazione finanziaria caratterizzata da una dinamica divergente tra debito del settore privato, in riduzione, e debito del settore pubblico, in forte crescita. L'attività produttiva in Cina (+9,6 per cento su base annua), India (+10,6 per cento su base annua) e Giappone (+1 per cento su base trimestrale) è risultata brillante.

Gli sviluppi congiunturali nell'Area Euro sono stati pesantemente condizionati dalle turbolenze connesse alla crisi dei debiti pubblici, che ha toccato i punti di massima criticità in primavera, per le difficoltà della Grecia¹ a rifinanziare il proprio debito pubblico e, più recentemente, per i problemi dell'Irlanda, e dalle manovre fiscali restrittive varate nei principali paesi membri. I ritmi di sviluppo dell'Area Euro, seppur simili a quelli registrati negli USA, sono principalmente il frutto delle brillanti performance della Germania (+3,9 per cento su base annua) che risulta essere il paese che più di tutti sostiene l'economia europea.

Il Pil dell'Eurozona ha mostrato una significativa accelerazione nel secondo trimestre di quest'anno (+1 per cento t/t), per poi tornare a tassi di crescita più ridotti nel terzo trimestre (+0,4 per cento t/t;). Complessivamente il Pil è salito del 2,0 per cento su base annua. La recessione sta ancora facendo sentire i suoi effetti negativi sul mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione è prossimo al

Nel 2010 i mercati iniziano a dubitare della solvibilità del governo greco e gli spread tra i titoli pubblici greci e il Bund iniziano una vertiginosa corsa al rialzo. Dopo mesi di turbolenze finanziarie, il 2 maggio i membri dell'Eurozona concedono alla Grecia un prestito di 80 mld. Pochi giorni dopo il FMI approva una linea di credito pari a 30 mld attraverso una modalità Stand-By-Arrangement

10 per cento. La produzione industriale, pur rimanendo ancora distante dai livelli pre-crisi, è migliorata significativamente nel 2010 (+10 per cento il tasso di variazione di dicembre). Il tasso di inflazione sull'indice dei prezzi al consumo è salito nel corso del 2010 in modo rilevante su base annua (+2,3 per cento a dicembre contro lo 0,9 per cento di dicembre 2009). E' necessario sottolineare che il tasso di inflazione core (depurato delle componenti maggiormente volatili) è stato significativamente inferiore attestandosi all'1,1 per cento. Il clima di fiducia delle imprese è cresciuto ininterrottamente nel corso del 2010 (+9,7 per cento a dicembre), in recupero anche l'andamento della fiducia dei consumatori.

Come già sottolineato in precedenza, il processo di crescita dell'area Euro è fortemente legato alla performance della Germania. L'economia tedesca mostra una crescita della produzione industriale ben più sostenuta degli altri paesi europei (8 per cento contro 5,3 per cento dell'Area Euro), un tasso di disoccupazione ben al di sotto dei principali paesi europei (6,7 per cento in Germania contro 8,3 per cento dell'Italia e il 10,1 per cento della media dell'Eurozona) e con un deficit pubblico atteso, secondo le previsioni della Commissione Europea, al 5 per cento del Pil nel 2010, contro il 6,6 per cento della media dell'Eurozona. Gli ingenti flussi di cassa generati dal saldo delle partite correnti positivo hanno inoltre spinto la Germania ad accrescere gli investimenti diretti negli altri paesi europei.

LA POLITICA MONETARIA DELLA BCE E L'ANDAMENTO DEL SISTEMA BANCARIO DELL'AREA EURO.

La crisi dei conti pubblici europei sta ancora mettendo in forte apprensione i mercati. A quasi due anni dall'uscita della fase più turbolenta, gli effetti della crisi finanziaria continuano a condizionare la politica monetaria sia negli Stati Uniti che, e soprattutto, in Europa. La politica monetaria della Fed ancora fortemente accomodante, il lento ma graduale rialzo dei tassi interbancari dell'Euro-

zona, l'espansione economica della Germania e i segnali provenienti dalla congiuntura economica statunitense hanno fatto sì che la moneta unica ha negli ultimi mesi riguadagnato terreno nei confronti del dollaro (+11,7%). A partire dallo scorso luglio l'Euro ha complessivamente riguadagnato terreno anche nei confronti dello Yuan cinese (+9%) e in misura più marginale dello Yen giapponese (+1,5%) e della Sterlina inglese (+3,3%). La dinamica del cambio ha significativamente inciso sulle condizioni monetarie complessive dell'Eurozona. L'apprezzamento del tasso di cambio reale ha causato un restringimento delle condizioni monetarie dell'Area Euro, mentre negli USA le condizioni si sono notevolmente allentate generando un incremento del gap fra le due macroaree.

Gli indicatori delle condizioni monetarie (ICM), che considerano congiuntamente l'evoluzione dei tassi di interesse interbancari e dei tassi di cambio (entrambi espressi in termini reali), permettono di cogliere le differenze che hanno caratterizzato i mercati monetari e valutari dell'area Euro e degli USA nell'ultimo periodo. Dall'analisi di tali indicatori emerge che nell'area Euro tra giugno ed ottobre le condizioni monetarie hanno complessivamente mostrato un lieve restringimento (+0,27 punti): la riduzione di 0,20 punti della componente legata al tasso di interesse reale è stata più che compensata dall'aumento della componente relativa al tasso di cambio reale (+0,47 punti). Negli USA le condizioni hanno registrato una riduzione di tale indice di 0,88 punti, legata principalmente alla riduzione del tasso di cambio reale (-0,60 punti).

Per quanto concerne l'andamento del sistema bancario europeo il livello di redditività registrato nel primo semestre 2010 è stato molto basso con un miglioramento però della redditività ordinaria. I maggiori gruppi europei hanno registrato un incremento del margine di intermediazione derivante dalla ripresa del risultato di negoziazione titoli e da un andamento più vivace dei ricavi da interesse. Il cost income medio è sceso al 55%. Le tendenze riscontrate nei primi sei mesi del 2010 si sono prolungate nei mesi successivi determinando una dinamica

dei complessivi nove mesi analoga a quella registrata nel primo semestre. I ricavi da intermediazione dei gruppi europei hanno registrato nel terzo trimestre 2010 una contrazione rispetto al precedente semestre, anche se la variazione dei primi nove mesi è ancora molto positiva.

IL QUADRO MACROECONOMICO IN ITALIA

L'Italia ha mostrato una ripresa economica lenta nel 2010. Il Pil è salito dell'1,3 per cento nel 2010 (secondo gli ultimi dati Istat), inferiore pertanto alla crescita media dell'Eurozona (+2,0 per cento su base annua). Il Pil reale italiano mostra tuttavia una graduale riduzione con il suo livello potenziale, determinato dall'OCSE, l'output gap permane negativo ma in riduzione. Il contributo dei consumi delle famiglie residenti ha registrato un incremento dello 0,6 per cento su base annua. L'andamento economico del paese resta dunque trainato dalle esportazioni. Dal punto di vista congiunturale, l'indice della produzione industriale nel 2010 è tornato a salire, segnalando un miglioramento del +5,4 per cento su base annua.

Il tasso di inflazione armonizzato sull'indice dei prezzi al consumo è gradualmente salito nel corso del 2010. L'ultimo dato Istat, ha portato una stabilizzazione dell'inflazione sul valore del +2,4 per cento. Su livelli leggermente più bassi (ma comunque superiori a quelli dell'Area euro) si è mantenuta l'inflazione core, attestandosi a circa 1,6 per cento. Hanno pesato principalmente i prezzi dei carburanti (+14,6 per cento). I prezzi alla produzione sono continuati a crescere a tassi sostenuti (+4,8 per cento) mentre in misura più moderata i prezzi al consumo (1,9 per cento rispetto al 1,0 per cento del 2009). In crescita risulta la fiducia delle imprese tuttavia in peggioramento risulta il mood dei consumatori.

Per quanto concerne il debito pubblico si segnala un miglioramento del rapporto deficit/Pil che si è collocato al 4,6 per cento, rispetto al 5,4 per cento dell'anno precedente, mentre il debito è arrivato al 119 per cento del Pil (contro il 116,1 per cento del 2009).

Per quanto riguarda l'Italia, così come avvenuto per il complesso dell'Area euro, i dati ufficiali degli ultimi due trimestri hanno confermato i segnali di ripresa suggeriti dagli indicatori congiunturali nei mesi scorsi.

La recessione sta continuando a sortire i propri effetti negativi anche sul mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione si è mantenuto sopra l'8 per cento per tutto il 2010 con un incremento preoccupante del tasso di disoccupazione giovanile.

L'INDUSTRIA BANCARIA ITALIANA

Il settore bancario italiano è riuscito a fornire un adeguato flusso di credito all'economia lungo tutto l'arco della crisi. Il tasso di crescita annuo degli impieghi a famiglie e imprese, al netto delle poste connesse ad operazioni di cartolarizzazione risulta pari al +4,3 per cento, dopo aver sfiorato la stagnazione a fine anno scorso. La ripresa dei flussi creditizi è dovuta, almeno nella fase recente, alla forte ripresa dei tassi di crescita del credito al settore produttivo, ad ottobre il tasso di crescita trimestrale annualizzato si collocava al 5,9 per cento, di oltre 7 punti superiore al valore dell'anno prima, indicando come il processo di ripresa in corso sarà destinato a rafforzarsi nei prossimi mesi. L'indagine Banking Lending Survey (BLS) mostra che le motivazioni sottostanti la domanda dei prestiti siano legate alla necessità di ricostruire le scorte e di provvedere all'operatività quotidiana o ad operazioni di riassetto societario mentre in calo risultano le richieste di credito legate a difficoltà finanziarie. Per quanto concerne il credito alle famiglie consumatrici il tasso di incremento annuale, nell'ultimo trimestre, è stato piuttosto elevato attestandosi circa al 10 per cento mentre il tasso di crescita trimestrale annualizzato ad ottobre si è attestato a circa il 4 per cento pertanto è prevedibile che nei prossimi mesi la crescita dei prestiti alle famiglie si stabilizzi su valori inferiori a quelli attuali ma pur sempre elevati. Nella disaggregazione per finalità di prestito si nota una certa stabilità nei tassi di crescita tra le diverse componenti, anche se è possibile segnalare una ripresa di dinamica per il credito al

consumo e segni di affaticamento per i mutui. La dinamica creditizia italiana è risultata migliore rispetto alla dinamica internazionale grazie alla migliore capacità di assorbimento da parte del sistema bancario italiano delle tensioni restrittive provocate dalla recente crisi finanziaria, in particolare meno incidenti risultano le problematiche relative alle politiche di funding e del grado di patrimonializzazione del sistema bancario. Accanto a questi fattori strutturali va segnalato che anche la recente crescita del rischio bancario è risultata significativamente più contenuta rispetto alla fase recessiva sperimentata. La crescita del rischio nella recente fase ciclica ha assunto dimensione e dinamiche decisamente contenute, tenuto conto della profondità della recessione, sia per il maggiore merito di credito dei prenditori di fondi sia alla migliorata capacità di selezione e monitoraggio dei debitori da parte del sistema bancario nazionale. Si riscontra come tale minore rischiosità risulti particolarmente evidente anche per le famiglie.

L'attività di raccolta presenta un significativo rallentamento, soprattutto nelle componenti a breve termine e sembra dover scontare le difficoltà dell'area dell'Euro per quel che concerne la raccolta obbligazionaria. Per la prima volta dopo oltre un decennio la raccolta proveniente dalle obbligazioni bancarie è diminuita sul totale del funding a causa dell'appiattimento della curva dei rendimenti (il differenziale tra il tasso di obbligazioni a tasso fisso e il tasso swap a 10 anni sono prossime allo zero) ed alla perdita del merito di credito legata al rischio paese (sovrapprezzo che può essere quotato in 50-100 punti base).

In forte rallentamento risulta anche la dinamica dei depositi overnight a causa dell'accumulo di liquidità effettuato dai risparmiatori nel periodo della crisi.

In un contesto difficile il settore bancario ha proseguito nella propria strategia di rafforzamento patrimoniale. A partire dalla fine del 2007 il patrimonio di base del sistema è aumentato di quasi 2 punti percentuali, rendendo oggi il livello di capitalizzazione coerente al vincolo composto dalla somma dei requisiti minimi e del capital conservation buffer. Per quanto concerne gli aggregati di conto economico il

2010 dovrebbe chiudersi senza che il risultato netto dell'attività bancaria segni un recupero rispetto al peggior risultato del 2009 a causa della significativa contrazione del margine di interesse (-3,6 per cento) non completamente bilanciata da una leggera crescita degli altri ricavi. La stagnazione del complesso dei ricavi risulta appesantita da un ulteriore, anche se modesta, crescita degli accantonamenti, soprattutto su crediti, che contrasta la riduzione di entrambe le voci di costo dell'attività bancaria.

IL RISPARMIO GESTITO

Nel corso del 2010, l'industria del risparmio gestito ha raccolto 26 miliardi di euro. I flussi provenienti dalle Gestioni di Portafoglio (GP) sono stati pari a 18,6 miliardi di euro, mentre quelli originati dalle Gestioni Collettive superano i 7,3 miliardi di euro. Alla fine del 2010 il patrimonio gestito dall'industria si è attestato a 1.007 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2010 gli "Asset Under Management" delle Gestioni Collettive sono stati pari a 502 miliardi di euro, la raccolta netta dell'ultimo trimestre si è chiusa con flussi in uscita per 1,3 miliardi. Dall'inizio dell'anno i Fondi aperti hanno contribuito con una raccolta di 5,7 miliardi di euro (2,4 i miliardi fuoriusciti nel corso dell'ultimo trimestre) e chiuso l'anno con un patrimonio di oltre 460 miliardi di euro. Le sottoscrizioni si concentrano sui Fondi di diritto Estero che nei 12 mesi in esame hanno raccolto più di 30 miliardi, di cui 7,1 nell'ultimo trimestre del 2010. 12 miliardi del risultato complessivo sono stati originati da sottoscrizioni di quote di fondi round-trip (gestori italiani), i restanti 18 sono invece imputabili a fondi esteri (gestiti da gestori esteri). Il patrimonio dei fondi di diritto estero vale oggi il 58 per cento degli AUM investiti in Fondi aperti. È negativo per 24,6 miliardi di euro l'andamento dei flussi di raccolta per i fondi di diritto italiano (-9,5 nell'ultimo trimestre).

Nelle Gestioni di Portafoglio si contano "AUM" per un ammontare complessivo di 505,5 miliardi di euro pari al 50 per cento degli asset dell'intera Industria.

Del risultato complessivo di raccolta, pari a 18,6 miliardi (-2 nell'ultimo trimestre), ben 16,4 sono attribuibili a flussi provenienti dalle "Gestioni di patrimoni Assicurativi" che chiudono l'anno con un patrimonio di 282 miliardi di euro.

Le GPM retail archiviano l'anno con flussi pari a 3,8 miliardi (-2 nell'ultimo trimestre) ed un patrimonio gestito di oltre 85 miliardi di euro. Dalle "Gestioni di patrimoni previdenziali", sono giunti, nel 2010, 792 milioni di euro, il patrimonio in gestione è pari a 33 miliardi di euro. Nonostante le sottoscrizioni registrate nel corso del terzo trimestre, pari a 148 milioni di euro, le GPF retail hanno chiuso il 2010 con deflussi per 500 milioni di euro.

Per i Fondi Chiusi la raccolta dell'anno è di oltre 1,4 miliardi di euro, di cui oltre 1 nel quarto trimestre. Alla fine dell'anno le Attività Gestite hanno superato i 41,5 miliardi di euro.

Osservando l'andamento della raccolta per categoria, spicca il risultato messo a segno dall'asset class Obbligazionaria, che nel corso dell'anno ha registrato flussi per 29 miliardi di euro. I deflussi per la categoria nel corso dell'ultimo trimestre ammontano invece a 53 milioni di euro. I prodotti Obbligazionari rappresentano oggi circa un terzo degli asset under management, equivalenti a 320 milioni di euro.

Per le categorie dei "Bilanciati" l'anno si è chiuso con una raccolta complessiva di oltre 6,4 miliardi di euro, di cui più di 1 miliardo raccolto tra ottobre e dicembre. Il patrimonio gestito vale oltre 1/5 degli asset under management del settore, pari a più di 223 miliardi di euro. Nel corso dell'anno un rinnovato interesse per i mercati Azionari ha spinto la raccolta della categoria equity a 4,2 miliardi di euro, con un risultato registrato nel corso del quarto trimestre che sfiora i 2,9 miliardi di euro. Il patrimonio in gestione vale 124 miliardi di euro. I prodotti Flessibili chiudono il 2010 con una raccolta di 3,5 miliardi di euro (-614 i milioni nel corso del quarto trimestre) e un patrimonio di 83 miliardi di euro. Il computo da inizio anno per i prodotti Immobiliari mostra flussi in entrata per oltre 1,4 miliardi di euro, di cui 1 miliardo raccolto nel corso dell'ultimo trimestre. Questi risultati garantiscono alla

categoria di riferimento un patrimonio in gestione di quasi 41 miliardi di euro, oltre il 4 per cento degli AUM complessivi. Sono 11,7 i miliardi raccolti dall'inizio dell'anno da prodotti Non Classificati, di cui 700 milioni negli ultimi tre mesi. Il patrimonio in gestione vale 131 miliardi di euro. Dagli Hedge si scostano flussi per quasi 2 miliardi di euro nell'intero 2010. Per i prodotti Monetari l'anno si conclude con flussi in uscita per 28 miliardi di euro ed un patrimonio che si ferma a quota 73 miliardi di euro.

IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

In una situazione caratterizzata dalla crisi finanziaria, le banche locali cooperative hanno offerto un forte sostegno all'economia reale. Questo periodo delicato ha sottolineato la capacità delle BCC di "fare sistema" e di sviluppare una rete di qualità, come dimostra anche il progetto del nuovo Fondo di Garanzia Istituzionale. La crisi ha permesso di trovare nuove modalità di confronto tra banche e imprese. Il localismo bancario ha permesso all'Italia di sviluppare il suo sistema produttivo che è composto per il 99,4 per cento da piccole imprese. In questo senso è importante l'impegno delle BCC, banche radicate al territorio, che da sempre si mostrano concretamente sensibili alle esigenze di sviluppo degli artigiani e delle piccole imprese. Le BCC hanno promosso, e continuano a promuovere, una serie di interventi originali a favore dell'economia del territorio, per venire incontro ai loro soci e clienti in un momento di difficoltà: dalla sospensione del pagamento delle rate di mutuo, alle agevolazioni per l'accesso al credito per PMI e famiglie, dal sostegno alle imprese per il pagamento delle tredicesime, all'anticipo della cassa integrazione, agli accordi di microcredito. Le BCC, in sostanza, hanno messo in campo dosi crescenti di flessibilità e di innovazione per fornire risposte nuove ad esigenze nuove. Questi comportamenti hanno prodotto apprezzamento da parte di diversi interlocutori, soprattutto da parte delle categorie economiche, delle istituzioni e della società civile e anche dal mercato.

Il rafforzamento del presidio territoriale, che ha portato al 12,9 per cento la quota di succursali in capo al "sistema BCC", ha concorso in misura notevole al mutamento delle condizioni concorrenziali, in quanto ha spesso comportato l'ingresso in aree già presidiate da altre banche. A dicembre 2010 il sistema BCC è stato rappresentato da 415 aziende (pari al 54,4 per cento del totale delle banche operanti in Italia) con 4.375 sportelli (pari al 13,0 per cento del sistema bancario), con una presenza diretta in 2.672 comuni e 101 province. Gli sportelli sono cresciuti di 130 unità negli ultimi dodici mesi (+3,1 per cento). La base sociale è cresciuta in maniera molto significativa: nel 1999 i soci delle BCC erano 557.000, a dicembre 2010 ammontavano a 1.069.913, con un incremento del 5,8 per cento su base annua, mentre il numero dei clienti si approssima a oltre 5,7 milioni.

Con riguardo all'attività di intermediazione, nel corso del 2010 è perseguito il significativo sviluppo dell'attività di impiego delle BCC-CR, mentre sul fronte del *fundng* sono emerse anche per la Categoria le criticità comuni a tutto il sistema bancario.

La raccolta bancaria complessiva delle BCC ammontava a dicembre a 151 miliardi di euro, con una crescita annua modesta (+2,5 per cento). Le obbligazioni emesse dalle BCC ammontano a dicembre 2010 a 58 miliardi di euro, con una variazione annua pari a -1,7 per cento, in linea con la media del sistema. La quota dei prestiti obbligazionari sulla raccolta diretta (38,4 per cento a dicembre 2010) risultava superiore a quella registrata in media dal sistema bancario (36,4 per cento). La raccolta indiretta, calcolata al valore nominale, è pari a dicembre a 23 miliardi di euro, con una crescita annua del 12,4 per cento. Il rapporto fra raccolta indiretta e diretta si attesta a fine anno al 15,3 per cento.

Particolarmente interessante la dinamica degli impieghi. Le BCC hanno confermato la loro vocazione anticiclica di banche "prossime" alle esigenze dell'economia reale, certificando 135,3 miliardi di prestiti, con una crescita dell'7,7 in linea con a dinamica rilevata per il sistema bancario complessivo.

I mutui delle BCC-CR hanno superato a dicembre 2010 gli 87 miliardi di euro, con una crescita annua del 12,4 per cento annuo.

Il credito concesso è stato adeguatamente accompagnato da una congrua richiesta di garanzie che a fine 2010 risultano coprire un' ampia porzione del portafoglio di impieghi (77,1 per cento). In particolare appare elevata la quota di impieghi sostenuta da garanzia reale (52,8 per cento).

I finanziamenti erogati alle famiglie consumatrici sono cresciuti del 9,9 per cento su base annua e costituiscono ad oggi quasi il 30,5 per cento del totale dei finanziamenti erogati dal Credito cooperativo. I finanziamenti alla clientela imprese, pari a dicembre 2010 a 90,8 miliardi di euro, presentano una crescita annua del 6 per cento a fronte della sostanziale stazionarietà registrata nel resto dell'industria bancaria (0,6 per cento).

In termine di composizione degli impieghi al settore produttivo, emerge una concentrazione nel comparto "costruzioni e attività immobiliari" superiore per le BCC rispetto al sistema bancario (rispettivamente 35,8 per cento e 29,9 per cento).

Negli ultimi trenta mesi le comunità economiche e sociali servite dalle BCC e dalle Casse rurali hanno potuto fare affidamento su tre straordinari punti di forza offerti dal sistema del Credito Cooperativo: liquidità, patrimonio, sviluppo degli impieghi.

Le BCC hanno consapevolmente gestito una maggior pressione del credito in sofferenza, che a dicembre 2010 era rappresentato dal rapporto sofferenze/impieghi pari al 4,3 per cento, in crescita di 7 decimi di punto percentuale rispetto allo stesso periodo del 2009. Nel sistema bancario complessivo il rapporto sofferenze/impieghi al netto dei processi di cartolarizzazione, non realizzati dal Credito Cooperativo, è stato pari a fine anno al 4 per cento.

Dallo scoppio della crisi sono state più di 250 le iniziative mirate a favore delle famiglie, delle micro/piccole e medie imprese. La maggior parte sono state frutto di alleanze con enti locali, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, diocesi e soggetti pubblici quali Inps e Camere

di Commercio. Sono il frutto di una logica cooperativa diffusa e di un approccio che punta a fare coalizione nei territori. Le BCC hanno inoltre aderito ai programmi di messa a disposizione della liquidità lanciati dalla Cassa Depositi e Prestiti, sottoscrivendo plafond per 1,2 miliardi circa, destinati alle PMI.

Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, a dicembre 2010 l'aggregato "capitale e riserve" ammontava per le BCC a 19,2 miliardi di euro, con un incremento del 3,6 per cento su base d'anno (+24,2 per cento nella media di sistema).

Il Credito Cooperativo italiano sta impostando la propria strategia di sviluppo sulla crescita sostenibile e sull' autonomia responsabile. Tali elementi si sommano a quelli che già erano stati individuati come prioritari: il rafforzamento della cultura e dei presidi della mutualità; l'elaborazione di nuove strategie di sviluppo territoriale; l'individuazione di nuovi strumenti di governance della rete, la definizione di processi di rafforzamento patrimoniale delle singole BCC; l'elaborazione di una strategia immediata per gestire il deterioramento della qualità dei crediti.

In relazione al nuovo quadro regolamentare (*Basilea 3; Revisione Direttiva Mifid, ecc.*), sono stati avviati numerosi processi di consultazione, al fine di rappresentare le specificità giuridiche ed organizzative delle BCC. L'adeguamento da parte delle BCC ai cambiamenti della regolamentazione deve continuare a essere interpretato come un percorso evolutivo volto a mantenere saldi i riferimenti sostanziali della cooperazione mutualistica indirizzando sforzi e risorse per un più efficace governo dei rischi, per migliorare la pianificazione strategica e patrimoniale.

A rafforzare il quadro normativo e regolamentare, contribuisce l'orientamento del Credito Cooperativo a far leva su un proprio punto di forza: la capacità di auto-regolamentarsi. Gli strumenti essenziali di questa strategia sono: il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) e la riforma delle regole di *governance*. Nello specifico del FGI, si sta lavorando a tre "pilastri" sui quali poggerà il nuovo organismo:

- Il primo pilastro, relativo ai dati, al sistema di valutazione e di rating, mira a creare un sistema di informazioni ed indicatori semplice, condiviso e orientato alla prevenzione, capace di segnalare in anticipo l'emergere di potenziali momenti di crisi aziendale.
- Il secondo pilastro punta al rafforzamento della liquidità presente nel sistema.
- Il terzo pilastro è quello relativo al monitoraggio dei sistemi di governo societario per le BCC con meccanismi e misure da attivare solo in caso di criticità, ovvero quando una interpretazione incauta o una gestione pericolosa dell'autonomia rischiano di creare danno all'intero sistema del Credito Cooperativo.

Uno strumento per sviluppare il futuro è la politica di intervento in favore del Mezzogiorno. In tale direzione si muove il progetto della Banca del Mezzogiorno, che mira a costruire una banca di secondo livello capace di rafforzare l'offerta creditizia nel sud del Paese. La *ratio* di tale progetto è che "un insieme di banche radicate nel territorio sia in grado di dispiegare effetti positivi nel medio termine, costruendo migliori condizioni di sviluppo".

3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.

Il bilancio di Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 – e secondo le disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" con aggiorna-

menti del 18 novembre 2009. Per l'applicazione degli stessi si è fatto riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cd. "Framework"). Sul piano interpretativo, oltre alle citate istruzioni, si è tenuto conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Premesso quanto sopra, i criteri adottati dalla Banca nell'applicazione dei nuovi Principi Contabili, le scelte adottate con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari e all'adozione di alcuni criteri valutativi opzionali sono indicati dettagliatamente nella Nota Integrativa, alla quale si fa esplicito rinvio per ogni esigenza di approfondimento e per gli aspetti di dettaglio.

Si precisa che gli aggregati e gli indicatori di risultato indicati nel seguito della Relazione corrispondono all'esigenza rappresentata al primo comma dell'art. 2428 c.c. di favorire la comprensione della dinamica evolutiva dell'impresa sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, nonché della genesi dei rischi. Affinché gli aggregati e gli indicatori siano chiaramente interpretabili e, pertanto, arricchiscano la capacità informativa della Relazione, vengono forniti i criteri impiegati per la rielaborazione dei dati di bilancio, le modalità di computo e il significato sotteso di aggregati e indici medesimi.

I DATI PATRIMONIALI

Per consentire una lettura più immediata delle consistenze patrimoniali, è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico.

Al 31 dicembre 2010 il totale delle attività e delle passività si è attestato a 10.654,6 milioni contro 10.195,4 milioni di dicembre 2009 (+4,5 per cento). Dal lato dell'attivo, la crescita si è concentrata principalmente negli impieghi a banche +99,0 milioni (1,3 per cento) e nelle attività finanziarie disponibili per la vendita +87,4 milioni (13,2 per cento). Dal lato del passivo, invece, l'incremento è da attribuire ad un aumento del 115,4 per cento dei debiti verso clientela (+1.398,9 milioni) e del 51,8 per cento delle passività finanziarie (+517,7 milioni).

DATI PATRIMONIALI (IN MILIONI DI EURO)				
AGGREGATI	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %
ATTIVO				
Impieghi Banche	7.873,9	7.774,9	99,0	1,3%
Impieghi clientela	833,7	1.049,0	-215,3	-20,5%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	438,3	461,7	-23,4	-5,1%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	21,4	29,3	-7,9	-27,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	750,3	662,9	87,4	13,2%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	498,2	0,0	498,2	
Totale attività fruttifere	10.415,7	9.977,9	437,8	4,4%
Altre attività infruttifere	238,9	217,5	21,4	9,8%
TOTALE ATTIVO	10.654,6	10.195,4	459,2	4,5%

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %
Debiti verso banche	5.559,1	7.386,8	-1.827,7	-24,7%
Debiti verso clientela	2.610,6	1.211,8	1.398,8	115,4%
Titoli e passività finanziarie	1.517,5	999,7	517,8	51,8%
Passività associate ad attività in via di dismissione	448,2	0,0	448,2	
Totale passività onerose	10.135,4	9.598,3	537,1	5,6%
Altre passività infruttifere	167,5	218,3	-50,8	-23,3%
Patrimonio e fondi rischi	331,5	348,9	-17,4	-5,0%
Utile d'esercizio	20,3	29,9	-9,6	-32,1%
TOTALE PASSIVO	10.654,6	10.195,4	459,2	4,5%

Si rappresentano, di seguito, l'andamento dei principali aggregati dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Attivo

Il complesso delle attività fruttifere è passato da 9.977,9 milioni del 2009 a 10.415,7 milioni del 2010 (+4,4 per cento). L'incremento ha riguardato i crediti verso Banche per 99 milioni (+1,3 per cento) e le attività finanziarie disponibili per la vendita per 87,4 milioni (+13,2 per cento). All'interno dell'aggregato dei crediti verso banche, quelli verso BCC-CR sono cresciuti del 156,7 per cento (da 1.450,2 milioni a 3.722,7 milioni) a fronte di una diminuzione del 34,4 per cento dei crediti verso altre istituzioni creditizie (da 6.324,7 milioni a 4.151,2 milioni).

CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %
BCC-CR	3.722.719	1.450.237	2.272.482	156,7%
Altre istituzioni creditizie	4.151.210	6.324.713	-2.173.503	-34,4%
Totale	7.873.929	7.774.949	98.980	1,3%

COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %
Crediti Verso Banche Centrali	473.008	1.357.564	-884.556	-65,2%
Riserva obbligatoria	473.008	1.357.564	-884.556	-65,2%
Crediti Verso Banche	7.400.921	6.417.385	983.536	15,3%
Conti correnti e depositi liberi	601.484	688.905	-87.421	-12,7%
Depositi vincolati	722.601	2.499.518	-1.776.917	-71,1%
Altro	2.818.550	702.358	2.116.192	301,3%
Titoli di debito	3.258.286	2.526.604	731.682	29,0%
TOTALE ATTIVO BANCHE	7.873.929	7.774.949	98.980	1,3%

I crediti verso clientela ordinaria sono risultati in calo del 20,5 per cento, da 1.049,0 milioni di dicembre 2009 a 833,7 milioni del 2010. La consistenza dei crediti è tuttavia condizionata dagli effetti del conferimento dei crediti speciali, dell'estero e della finanza agevolata che evidenziano un ammontare al 31.12.2010 pari a 498,2 milioni. Se si considera tale valore i crediti risulterebbero in significativa crescita rispetto al corrispondente valore del 2009. Le attività deteriorate, pari a 36,8 milioni, sono aumentate del 36,9 per cento rispetto al 2009 (26,9 milioni).

COMPOSIZIONE CREDITI CLIENTELA (in migliaia di euro)	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %
Conti correnti	282.936	219.485	63.451	28,9%
Mutui	247.612	547.052	-299.440	-54,7%
Pronti contro termine attivi	26.675	0	26.675	
Altre operazioni	88.738	109.260	-20.522	-18,8%
Titoli di debito	150.994	146.378	4.616	3,2%
Attività deteriorate	36.787	26.868	9.919	36,9%
TOTALE ATTIVO CLIENTELA	833.742	1.049.043	-215.301	-20,5%

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione ha registrato una diminuzione della sua consistenza di 23,5 milioni (da 461,7 milioni a 438,3 milioni), con una variazione negativa del 5,1 per cento rispetto all'anno precedente principalmente a seguito di una riduzione di strumenti derivati (-4,7 per cento).

COMPOSIZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (in migliaia di euro)	Dic 2010	Dic 2009	Delta	Delta %
Titoli di debito	56.877	60.479	-3.602	-6,0%
Titoli di capitale	89	114	-25	-21,9%
Quote di O.I.C.R.	1.932	3.153	-1221	-38,7%
TOTALE ATTIVITÀ PER CASSA	58.898	63.746	-4.848	-7,6%
Strumenti derivati	379.358	397.976	-18.618	-4,7%
TOTALE STRUMENTI DERIVATI	379.358	397.976	-18.618	-4,7%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	438.256	461.722	-23.466	-5,1%

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita è pervenuto a dicembre 2010 a 750,3 milioni da 662,9 milioni del dicembre 2009.

Per un maggior dettaglio informativo, si rinvia alla Parte B, sezioni da 2 a 4 della Nota Integrativa.

PASSIVO

La raccolta onerosa è stata complessivamente pari a 10.135,4 milioni, con un incremento del 5,6 per cento su base annua (+537,1 milioni).

I depositi interbancari si sono attestati a 5.559,1 milioni con un decremento del 24,7 per cento su dicembre 2009 (-1.827,7 milioni). Occorre però tenere conto dei 448,2 milioni di euro dei depositi verso banche che sono rappresentati in bilancio nella voce "passività associate ad attività in via di dismissione", ne consegue che la riduzione nel 2010 sarebbe stata di 1.379,5 milioni di euro.

All'interno dei depositi interbancari di tale aggregato, la raccolta da BCC-CR è risultata in calo del 23,9 per cento (da 5.928,7 milioni a 4.512,9) con una diminuzione del 28,2 per cento dei debiti verso altre istituzioni creditizie (da 1.458,1 milioni a 1.046,2 milioni).

DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)	Dic 2010	Dic 2009	Delta	Delta %
BCC-CR	4.512.858	5.928.698	-1.415.840	-23,9%
Altre istituzioni creditizie	1.046.225	1.458.077	-411.852	-28,2%
Totale	5.559.083	7.386.774	-1.827.691	-24,7%

COMPOSIZIONE DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)	Dic 2010	Dic 2009	Delta	Delta %
Debiti verso banche centrali	0	215.335	-215.335	-100,0%
Conti correnti e depositi liberi	3.091.517	4.389.687	-1.298.170	-29,6%
Depositi vincolati	2.417.456	2.582.264	-164.808	-6,4%
Finanziamenti	47.348	190.272	-142.924	-75,1%
Altri debiti	2.762	9.216	-6.454	-70,0%
TOTALE PASSIVO BANCHE	5.559.083	7.386.774	-1.827.691	-24,7%

La provvista da clientela ordinaria è risultata in aumento, pervenendo a 2.610,6 milioni a dicembre 2010 contro 1.211,8 milioni a dicembre 2009.

COMPOSIZIONE DEBITI CLIENTELA (in migliaia di euro)	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %
Conti correnti e depositi liberi	630.964	847.025	-216.061	-25,5%
Depositi vincolati	79.381	1.752	77.629	4430,9%
Finanziamenti	1.507.158	0	1.507.158	
Altri debiti	393.132	362.982	30.150	8,3%
TOTALE PASSIVO CLIENTELA	2.610.635	1.211.759	1.398.876	115,4%

In significativa crescita è risultata la provvista sotto forma di titoli valutati al costo ammortizzato (da 287,2

milioni del dicembre 2009 a 830,3 milioni di dicembre 2010). Tale provvista è avvenuta sia mediante emissioni sotto Prospetto Italiano, destinate a clientela *retail* e istituzionale, sia con un'emissione sotto *EMTN Program* sui mercati internazionali. Del suddetto aggregato è stata effettuata la copertura del fair value dal rischio di tasso di interesse per 239,1 milioni.

Le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, composte da strumenti finanziari derivati di trading, sono diminuite nel corso dell'esercizio da 392,4 milioni di dicembre 2009 a 369,4 milioni del dicembre 2010

PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2010 la solidità dei numeri della Banca trova espressione anzi tutto nel patrimonio netto, pari, escluso l'utile d'esercizio, a 318,3 milioni con una differenza negativa di 19 milioni rispetto al 2009 (-5,6 per cento). La riduzione, pari a -20,7 milioni, è però quasi interamente ascrivibile alle minusvalenze contabilizzate su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il capitale sociale, costituito da n. 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna, è rimasto invariato a 216,9 milioni di euro. La componente riserve è salita a 71,1 milioni, (+2,4 per cento), per effetto dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2009. Ciò a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea del 22 aprile 2010, che ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 67,15 per azione.

La voce riserve da valutazione, pur evidenziando ancora un saldo positivo di 30,3 milioni, ha subito una diminuzione del 40,6 per cento derivante dalle minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il conto economico

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo, è stato predisposto, come di consueto, un conto economico riclassificato sintetico. I dati di raffronto tra i due periodi risultano omogenei e non condizionati da variazioni di perimetro.

AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)

	DIC 2010	DIC 2009	DELTA	DELTA %
Interessi attivi	118.382	192.268	-73.886	-38,4%
Interessi passivi	-73.275	-119.834	46.559	-38,9%
Margine di interesse	45.107	72.434	-27.327	-37,7%
Commissioni attive	306.046	275.316	30.730	11,2%
Commissioni passive	-192.661	-160.743	-31.918	19,9%
Commissioni nette	113.385	114.573	-1.188	-1,0%
Dividendi e proventi simili	1.388	4.928	-3.540	-71,8%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.085	23.452	-15.367	-65,5%
Risultato netto dell'attività di copertura	314	504	-190	-37,7%
Utile (Perdita) da cessione	5.592	1.028	4.564	444,0%
Risultato netto della attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.834	390	1.444	370,3%
Altri oneri/proventi di gestione	11.774	12.088	-314	-2,6%
Ricavi totali	187.478	229.397	-41.919	-18,3%
Spese Amministrative	-138.221	-147.973	9.752	-6,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.635	-3.176	541	-17,0%
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.082	-2.688	606	-22,5%
Oneri operativi	-142.938	-153.838	10.900	-7,1%
Risultato lordo di gestione	44.541	75.559	-31.018	-41,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.978	-1.271	-3.707	291,7%
Riprese/Rettifiche di valore nette per deterioramento	-8.286	-23.588	15.302	-64,9%
Totale accantonamenti e rettifiche	-13.263	-24.859	11.596	-46,6%
Risultato operativo netto	31.277	50.700	-19.423	-38,3%
Utile prima delle imposte	31.277	50.700	-19.423	-38,3%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-12.202	-20.779	8.577	-41,3%
Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	1.181	0	1.181	
Utile d'esercizio	20.256	29.921	-9.665	-32,3%

IL MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse al 31 dicembre 2010 è risultato pari a 45,1 milioni, in calo del 37,7 per cento rispetto al 31 dicembre 2009 (72,4 milioni) conseguente principalmente ad un minor contributo della gestione della finanza e della tesoreria.

In rapporto al totale dei ricavi, la sua incidenza è passata dal 31,6 per cento di dicembre 2009 al 24,1 per cento di dicembre 2010.

LE COMMISSIONI

Le commissioni nette da servizi si sono attestate, al 31 dicembre 2010, a 113,4 milioni, con un decremento dell'1 per cento rispetto al 2009 (114,6 milioni) principalmente connesso ad un più ridotto contributo del risparmio gestito e della consulenza nel settore dei patrimoni mobiliari e, in presenza, di una generale invarianza delle tariffe applicate ai servizi.

PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nel 2010 i profitti da operazioni finanziarie, che comprende utili e perdite da cessione delle attività finanziarie detenute con finalità di trading o disponibili per la vendita e plus/minusvalenze da valutazione al fair value delle attività finanziarie di trading, raggiunge i 15,8 milioni in calo di 9,6 milioni (-37,6 per cento) rispetto al 2009 (25,4 milioni).

I RICAVI TOTALI

La Banca ha conseguito nel 2010, ricavi totali per 187,5 milioni con una diminuzione del 18,3 per cento rispetto ai risultati conseguiti nel dicembre 2009 (229,4 milioni) per il minor contributo del margine di interesse e di quello netto di negoziazione connesso alle meno favorevoli condizioni del mercato finanziario nel 2010.

GLI ONERI OPERATIVI

Gli oneri operativi sostenuti nel 2010 sono diminuiti del 7,1 per cento, che connota la particolare attenzione riservata alle politiche di efficientamento delle risorse impegnate nell'attività operativa. Nel complesso, essi si sono attestati a 142,9 milioni (153,8 milioni a dicembre 2009) e comprendono le spese per il personale, i costi amministrativi, le imposte e tasse indirette e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali.

LE SPESE PER IL PERSONALE

Nel 2010 il costo del personale si è attestato a 59,7 milioni in diminuzione del 14,5 per cento rispetto al 2009 (69,8 milioni).

LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

A fine dicembre 2010 le altre spese amministrative si sono attestate a 78,5 milioni in lieve aumento dello 0,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (78,2 milioni). Per un maggior dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa - Sezione 9 - Le Spese Amministrative Voce 150 tabella 9.5.

LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

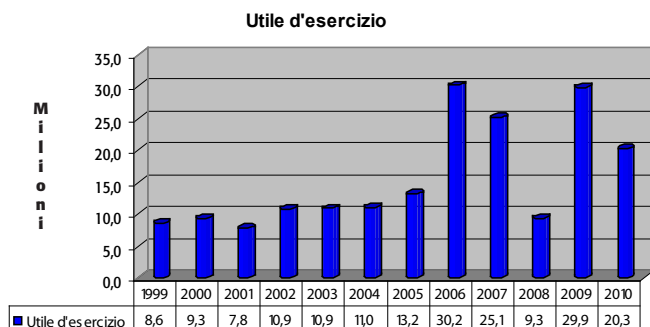
Le rettifiche di valore nette sulle immobilizzazioni immateriali e materiali si sono attestate nel 2010 a 4,7 milioni a fronte di 5,9 nel 2009.

IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Per effetto degli andamenti descritti, il risultato lordo della gestione ordinaria è risultato di a 44,5 milioni, in diminuzione del 41,1 per cento rispetto a dicembre 2009 (75,6 milioni).

L'UTILE D'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio, derivante dall'utile ordinario delle attività correnti e non correnti e nettato della variazione delle imposte dirette di competenza, è stato pari a 20,3 milioni a fronte di 29,9 milioni del 2009, con una variazione negativa del 32,3 per cento.



Il cost income ratio è passato dal 67,1 per cento del 2009 al 76,2 per cento di dicembre 2010.

4. L'attività della Banca

Viene fornita, di seguito, indicazione dei principali risultati e realizzazioni delle diverse strutture aziendali.

FINANZA E CREDITI

Il 31 dicembre 2010 è giunto a compimento l'articolato progetto, previsto anche nel Piano di Impresa del GBI, di razionalizzazione e ottimizzazione degli assetti produttivi delle società controllate, previsto dalla Capogruppo con il trasferimento in Banca Agrileasing del Ramo d'azienda relativo a Crediti Speciali, Finanza Agevolata ed Estero. Il progetto attiene essenzialmente al completamento del trasferimento da Iccrea Banca alla consorella Banca Agrileasing delle attività creditizie verso la clientela corporate già iniziato con una prima cessione il 1 luglio

del 2007. In particolare, il Ramo è stato conferito, con effetto 1 gennaio 2011 nella sua organica unità industriale, economica e finanziaria. L'operazione, pertanto, ha comportato il trasferimento in capo a Banca Agrileasing di beni, risorse umane, finanziarie e di rapporti giuridici afferenti il Ramo, tra cui le seguenti attività e passività:

- attività materiali e immateriali;
- crediti;
- tutte le passività relative al Ramo, inclusi debiti verso clienti, banche e debiti finanziari.

L'operazione ha determinato anche il trasferimento alla Conferitaria di 42 dipendenti, che rappresentano il personale direttamente impiegato da Iccrea Banca nel Ramo alla data del 31/12/2010.

A seguito dell'esame delle diverse opzioni, alla luce degli approfondimenti effettuati e dei pareri assunti, la modalità tecnica individuata per la realizzazione del trasferimento del Ramo, è stata così articolata:

- il trasferimento è avvenuto attraverso il conferimento del Ramo. Tale soluzione è stata identificata dalla Capogruppo quale modalità tecnica preferibile, sotto il profilo societario/contabile;
- la Conferitaria ha effettuato un aumento di capitale (deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Agrileasing del 22/12/2010) al servizio del conferimento del Ramo da parte della Conferente, mediante l'emissione di n° 756.970 nuove azioni ordinarie con godimento 1/1/2011, di nominali euro 51.65 ciascuna, con un sovrapprezzo di euro 14,40, da riservare ad Iccrea banca, al prezzo complessivo di 50 milioni di euro, di cui euro 39.097.500,50 di valore nominale ed euro 10.902.499,50 di sovrapprezzo.

L'operazione di conferimento è stata deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali al 30/6/2010, redatte ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2.343 ter cc. La stessa è stata autorizzata da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 1/9/1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) in data 13/12/2010.

Per quanto concerne il conferimento del ramo ed il relativo rapporto di cambio delle azioni di Banca Agrileasing è stato determinato in funzione del un valore corrente teorico (o "valore equo"), determinato ex art. 2.343 ter, 2° comma, dall'esperto indipendente che è stato individuato, d'intesa con la Capogruppo, nella società KPMG. La valutazione dell'esperto consegnata ad Iccrea Banca in data 15/09/2010 afferma che il valore del capitale economico del ramo è risultato pari a 50 milioni di euro. Il valore economico del ramo è stato calcolato mediante l'applicazione del metodo del *Dividend Discount Model* nella variante *Excess Capital* ed è risultato in un intervallo compreso tra 48,0 milioni di euro e 52,5 milioni di euro. Riguardo ai profili contabili, alla società conferitaria è stato assegnato il compendio patrimoniale della società conferente, con riferimento alla situazione patrimoniale al 30/6/2010. Banca Agrileasing subentra per il perimetro oggetto di conferimento nella titolarità di tutti i rapporti giuridici e contrattuali.

Il Ramo è stato conferito nella consistenza alla data del 31/12/2010 e tenuto conto, pertanto, delle variazioni derivanti dalla dinamica operativa successiva al 30/6/2010.

Per quanto concerne la Finanza i diversi settori di attività in cui essa si articola hanno fornito adeguato supporto alle esigenze operative delle BCC-CR, mantenendo bassi profili di rischio proprietario e comunque nell'ambito dei poteri delegati. Esaminando più in dettaglio i diversi ambiti operativi si rileva quanto di seguito specificato.

ALM

Il Servizio A.L.M. - Asset & Liability Management ha il compito di analizzare l'attivo ed il passivo delle Banche clienti e proporre azioni e/o strumenti finanziari utili ad ottimizzare la gestione dei profili di rischio/rendimento e l'assorbimento patrimoniale. Eroga alle Bcc consulenza su tematiche di gestione finanziaria avanzata, compresa la stima del valore economico di strumenti finanziari anche complessi oltre che dei connessi profili di rischio.

L'offerta del Servizio ALM è stata rivolta, per la sua natura istituzionale, alle Federazioni e alle BCC-CR in modo da rafforzare la capacità di governare e bilanciare in maniera efficace i rischi associati alla gestione degli *asset* industriali, contribuendo, in tal modo, a migliorare i risultati economici complessivi, attraverso la correlazione e la gestione di costi, rischi, valore e performance. In tale contesto, per le Federazioni locali l'attività è stata orientata a sostenere le attività di indirizzo e controllo degli equilibri delle proprie associate; per le BCC-CR, invece, come supporto alle Direzioni nell'ambito delle politiche di allocazione del capitale rispetto al rischio.

Il sistema di offerta, inoltre, è tale da supportare le BCC nell'adempimento delle richieste dell'organo di vigilanza e, in particolare, per quanto concerne la predisposizione del resoconto ICAAP.

La crescente richiesta da parte del sistema di soluzioni e analisi personalizzate per fronteggiare le criticità operative che negli ultimi anni si sono intensificate, ha condotto ad uno sviluppo del CAM rispetto all'ALM di base, in considerazione di una maggiore richiesta da parte del mercato per sistemi di analisi prospettica degli equilibri patrimoniali, finanziari, economici e di rischio.

MERCATI MONETARI

Il Servizio Mercati Monetari ha il compito di operare sui mercati monetari, dei cambi e dei metalli preziosi al fine di assicurare l'efficiente gestione delle disposizioni ricevute dalle BCC e delle competenti strutture di Iccrea, garantendo a livello individuale e consolidato il presidio delle esigenze di funding/impiego a breve e la gestione dei rischi di liquidità a breve termine e di cambio. Cura lo sviluppo dei processi di tesoreria connessi a sistemi di regolamento (Target, CLS, ...)

L'attività core della Banca contribuisce di norma a generare liquidità a vista che viene impegnata in depositi interbancari. Nel corso dell'esercizio la liquidità è stata utilizzata soprattutto per finanziare le esigenze delle

Società del Gruppo, in particolare Banca Agrileasing.

Nel 2010 l'attività del Servizio Mercati Monetari è stata caratterizzata da un profondo mutamento operativo dovuto a fattori interni ed esterni al Credito Cooperativo.

Dal suo ruolo di storica datrice di fondi sull'interbancario la Tesoreria di Iccrea Banca ha progressivamente mutato la propria operatività, in particolare nel secondo semestre 2010, ponendosi sul mercato sempre più spesso in qualità di prenditore di fondi al fine di sostenere gli impegni del GBI.

La crisi finanziaria iniziata nel 2008, che ha reso sempre più difficile la negoziazione dei "depositi *unsecured*" ed ha dirottato gli operatori del mercato monetario verso forme di scambio collateralizzato della liquidità, di conseguenza anche il Servizio Mercati Monetari si è dovuto adeguare alle nuove esigenze operative aumentando l'operatività su mercati quali MIC, MTS e partecipando all'occorrenza alle operazioni di Mercato Aperto indette dalla BCE.

Tale cambiamento, ha richiesto agli operatori della Tesoreria un notevole impegno dovuto allo sviluppo tecnico-operativo di nuove funzionalità in un contesto normativo in continua evoluzione che richiede notevoli tempi di studio ed analisi delle dinamiche di gestione dei rischi di liquidità. Inoltre, per continuare a garantire alle BCC un adeguato servizio operativo/finanziario, il SMM ha intrapreso iniziative volte a soddisfare le esigenze sia di investimento che di funding delle BCC procedendo anche a predisporre adeguate informative sia tramite Circolari che tramite documenti pubblicati sul proprio portale.

Come strumenti di investimento, il Servizio ha portato avanti le seguenti iniziative:

- ampliamento della gamma dei conti d'investimento garantendo maggior flessibilità e rendimenti più elevati rispetto alla liquidità detenuta sul CRG;
- pubblicazione sul Portale Webfin di proposte di investimento che offrivano alle BCC la possibilità di impiegare le loro eccedenze sotto forma di depositi vincolati che offrivano rendimenti superiori al fixing dell'Euribor mirate a fidelizzare le Bcc che sono state "aggredate" su tutto il territorio da altre controparti.

Il maggior costo dell'operatività sui depositi "*unsecured*", riflessa anche dalle quotazioni con spread crescenti delle linee di credito concesse alle Bcc e il calo di liquidità hanno spinto sempre più BCC a ricorrere sempre più spesso alla partecipazione delle Aste BCE ed alla negoziazione dei PCT con titoli di stato. In tale settore i volumi negoziati sono cresciuti con una fortissima progressione negli ultimi 3 mesi dell'anno crescendo da circa 500 milioni di euro fino a sfiorare quasi 3 miliardi di euro.

Tutto ciò ha comportato un notevole cambiamento nell'operatività del SMM che si è trovato a gestire un'operatività non automatizzata con grandi rischi operativi ma che comunque ha garantito, oltre ad un adeguato servizio alle BCC, un buon risultato economico.

Per fronteggiare in modo adeguato le importanti sfide imposte dall'evoluzione dei mercati e della normativa, il Servizio Mercati Monetari ha proposto di accelerare la riorganizzazione completa dell'operatività collateralizzata sotto diversi profili: contrattualistica, definizione dei limiti di controparte, gestione operativa, ridefinizione degli strumenti di gestione dei rischi di liquidità. Tali attività avviate nell'ultima parte dell'anno verranno completate nei primi mesi del 2011.

Nel corso del 2010 è stato attivato "Tesoreria Web" il portale dei Servizi di Tesoreria che consente alle Banche di Credito Cooperativo di accedere, tramite un unico punto di accesso, alle diverse applicazioni che consentono di gestire la tesoreria a breve termine. Con questo nuovo servizio, che si colloca tra quelli offerti a supporto del sistema di regolamento TARGET2, Iccrea Banca è in grado di garantire un ingresso facilitato e immediato con riferimento ai servizi on-line di Tesoreria. "Tesoreria Web" permette di operare con le seguenti applicazioni:

- Siti RTGS - monitoraggio e gestione di alcune funzionalità relative ai pagamenti che transitano in TARGET2;
- MROB - mobilitazione della Riserva Obbligatoria (ROB);
- TUT - l'applicazione per la gestione del nuovo sistema di Tesoreria Unica Telematica della Banca d'Italia.

GESTIONI

Il Servizio MA. S. Management Service ha il compito di proporre e fornire alle BCC e alla clientela istituzionale la gestione di portafogli mobiliari. Fornisce, inoltre, il Servizio di Consulenza in materia di investimenti alle BCC e alle altre Banche clienti.

Nel corso del 2010, l'attività del Servizio MA.S. si è concentrata sulle tre principali linee di intervento:

- 1) gestione dei portafogli di proprietà delle BCC-CR;
- 2) consulenza alle BCC-CR in materia di investimenti finanziari per la proprietà delle Banche;
- 3) gestione dei portafogli di BCC Vita.

Le gestioni patrimoniali hanno sofferto le avverse condizioni dei mercati finanziari ed in particolare dei corsi dei CCT. Tale andamento, unito al progressivo contenimento delle risorse finanziarie allocabili nel comparto destinato ai titoli da trading da parte delle BCC-CR, ha avuto riflessi negativi sul totale degli attivi conferiti in gestione che, a fine 2010, risulta dimezzato rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Per contro, l'attività di consulenza ha continuato a diffondersi presso le BCC-CR e ad incrementare i volumi, riuscendo, anche nei momenti di maggiore tensione sui mercati finanziari, ad aiutare le BCC-CR ad assumere posizioni difensive, a contenere il rischio e a documentare ai CdA interessati le scelte di asset allocation di volta in volta proposte.

Gli attivi complessivamente amministrati (sommatoria delle gestioni in delega e della consulenza) si sono attestati a 3,7 miliardi di euro, in linea con quanto registrato a fine 2009.

Per quanto riguarda le gestioni dei portafogli di BCC Vita, gli attivi in gestione sono cresciuti in un anno del 28%, passando da 818 milioni a 1.048 milioni di euro a fine 2010.

FINANZA PROPRIETARIA E TRADING

Il Servizio Finanza Proprietaria e Trading ha il compito di gestire le attività connesse al Trading Book e di provvedere all'individuazione dei fabbisogni di provvista a livello individuale e consolidato, monitorando i rischi di tasso, di cambio e di liquidità del Banking Book. Cura la gestione del rischio tasso e di liquidità nel medio lungo termine. Assicura lo svolgimento dei ruoli di Market Maker su sistemi multilaterali di negoziazione, di Specialist e di Primary Dealer, oltre che la strutturazione e la negoziazione c/proprio di strumenti finanziari derivati OTC. Opera in modo conforme alle politiche definite e agli indirizzi assegnati per la gestione dei portafogli secondo i limiti di rischio e gli obiettivi di redditività.

Il Servizio si compone di quattro uffici:

- Ufficio ALM Operativo;
- Ufficio Derivati e Gestione Integrata Rischi;
- Ufficio Market Making;
- Ufficio Titoli Governativi,

che, ciascuno per il proprio ambito di competenza, sono impegnati nello svolgimento delle seguenti attività:

- attività strumentali all'individuazione dei fabbisogni finanziari dell'Istituto e delle società appartenenti al GBI e alla formulazione di possibili proposte per la gestione dei rischi di tasso, cambio e liquidità ovvero di possibili proposte di investimento per il portafoglio di proprietà;
- gestione del portafoglio di proprietà dell'Istituto, anche attraverso strumenti finanziari derivati non quotati;
- market making sul sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla società Hi-Mtf Sim S.p.A;
- negoziazione di titoli governativi negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione e/o fuori mercato;

Nel corso del 2010, nell'ambito dell'attività di market making, si è assistito ad un iniziale incremento dei volumi negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-

Mtf, tuttavia, l'adesione nel settembre 2010 di Iccrea Banca all'EUROTLX, quale sede di esecuzione degli ordini trasmessi dalle BCC, ha portato ad una stabilizzazione rispetto ai volumi registrati negli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'operatività in derivati, si segnala che sono stati conclusi, principalmente per la gestione dei rischi finanziari derivanti dall'attività con le BCC, contratti con controparti di mercato per un nominale totale pari a circa 5 miliardi di euro.

Il business si è focalizzato fundamentalmente su prodotti *vanilla*, coerentemente con il trend registrato nel mercato di riferimento a seguito della crisi che ha interessato i mercati finanziari internazionali.

Iccrea Banca ha, inoltre, emesso Covered Warrant Cap destinati alla clientela retail delle BCC per la copertura del rischio tasso d'interesse implicito nei mutui a tasso variabile per un nominale totale pari a circa 158 milioni.

Con riferimento al funding si rappresenta che nel corso del 2010 Iccrea:

- ha effettuato due emissioni sotto Prospetto Italiano, destinate sia a clientela retail che istituzionale per un nominale pari rispettivamente a:
 - a) 100 milioni (titolo con tasso fisso e variabile con minimo garantito);
 - b) 145 milioni (titolo con tasso fisso e variabile senza minimo garantito).
- ha effettuato un'emissione sotto EMTN Program sui mercati internazionali per un nominale pari a 400 milioni.

CUSTOMER DESK

Il Servizio Customer Desk ha il compito di assicurare alle BCC e alle Banche clienti, alle società del Gruppo Bancario Iccrea, agli Enti del Credito Cooperativo e alle strutture interne dell'Istituto l'erogazione, senza assunzione di posizioni, dei seguenti servizi finanziari di investimento: esecuzione degli ordini per conto della clientela, raccolta e trasmissione degli ordini, collocamento.

Nel corso del 2010 l'attività di raccolta ordini sui titoli azionari quotati in Borsa Italiana ha evidenziato un rallentamento dei volumi negoziati rispetto al 2009. A fronte dei 5,1 miliardi di euro raggiunti nell'anno precedente, nel 2010 si è registrata una flessione pari a 0,4 miliardi (4,7 miliardi di euro nel 2010). Tale andamento è direttamente legato alla negatività evidenziata dal mercato di riferimento. L'indice FTSE MIB che nel 2009 registrava un incremento del 16,5%, nell'anno in esame ha subito un calo del 13%.

Il comportamento della clientela delle BCC, prevalentemente appartenente al segmento retail, ha confermato per l'ennesima volta la diretta correlazione tra l'andamento dei mercati e l'atteggiamento operativo di tale categoria di investitori.

La quota di mercato sul segmento MTA è ritornata ai livelli del 2008 (0,24%) e si conferma nettamente inferiore alla corrispondente quota di attività sviluppata dalla clientela delle BCC nel settore obbligazionario.

La tradizionale avversione al rischio del comparto retail ha trovato ulteriore conferma nell'andamento dei volumi di negoziazione di strumenti difensivi, in particolare dei Titoli di Stato Italiani, i cui volumi di raccolta ordini hanno ancora una volta superato l'ammontare record raggiunto nel 2009.

Al raggiungimento di tale dato ha concorso lo spostamento di una quota significativa di attività generata dal portafoglio di proprietà delle BCC dal mercato all'ingrosso MTS al più liquido e flessibile MOT. Da segnalare, su questo fronte, anche l'ottima performance del mercato Hi-Mtf che è riuscito, in forza della qualità dei prezzi esposti, ad attrarre una quota di volumi pari a circa 3,5 miliardi di euro.

Le quote di mercato calcolate sui volumi negoziati da ICCREA sul segmento in esame hanno confermato il trend iniziato dopo la crisi finanziaria del 2007 che vede la clientela delle BCC privilegiare l'investimento in titoli di stato e in obbligazioni emesse dalle BCC rispetto agli strumenti più rischiosi.

Al 31 dicembre 2010 la quota di mercato di Iccrea Banca sul segmento MOT-Titoli di Stato è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente,

confermando la 3° posizione del nostro Istituto a livello nazionale (elaborazione Assosim su dati Borsa Italiana).

Il positivo trend che ha interessato il comparto "fixed income" è stato ulteriormente sottolineato dai dati relativi ai volumi canalizzati sul mercato Hi-Mtf, dove si è registrato un incremento di attività sui titoli euroobbligazionari (900 milioni di euro tramitati contro gli 828 milioni di euro del 2009).

Con l'introduzione della normativa sui prodotti "illiquidi" (Comunicazione Consob del marzo 2009), l'Istituto ha inteso rafforzare la propria posizione competitiva aderendo al mercato EuroTLX e introducendo un paniere di titoli su cui garantisce la liquidità. Con queste due iniziative è in grado di assicurare alle BCC l'operatività su oltre 4.000 strumenti obbligazionari quotati e per questo classificabili come "liquidi".

Parallelamente è stato sviluppato un nuovo segmento del mercato Hi-Mtf denominato "Order Driven" nel quale è possibile portare in quotazione le obbligazioni delle BCC.

Tale soluzione è stata apprezzata dalla stessa Consob che ha riconosciuto i meriti di un'iniziativa volta a concentrare l'attività svolta tradizionalmente dalle BCC in contropartita diretta con la propria clientela in un mercato che garantisce alti livelli di efficienza e trasparenza.

L'andamento dei volumi di negoziazione sui titoli in oggetto ha ancora risentito degli effetti negativi della crisi finanziaria.

Per quanto riguarda Aureo Gestioni, il volume d'affari riservato al nostro Istituto si è stabilizzato intorno al 50% dell'intera attività sviluppata dalla SGR.

Per quanto concerne le obbligazioni OTC, nonostante la forte volatilità che ha contraddistinto i mercati obbligazionari, l'attività di "Internalizzazione non Sistemica" ha registrato nel corrente anno un andamento nettamente migliore a quanto era stato preventivato in sede di budget.

Con decorrenza 15 novembre 2010 è stata posta in essere la riorganizzazione dell'attività di negoziazione in c/ proprio sui titoli in esame, che prevede la separazione dell'attività di raccolta degli ordini (rimasta in capo al Servizio Customer Desk) da quella di esecuzione, la cui competenza è stata trasferita al Servizio Finanza Proprietaria e Trading.

Nel corso del 2010 sono proseguite le analisi di fattibilità volte all'individuazione di una soluzione "di sistema" per ciò che attiene all'operatività sui canali on line al fine di arginare la costante erosione della quota di mercato nello specifico segmento del trading on line ed, in termini più generali, per riposizionare in maniera adeguata il Credito Cooperativo.

CARTOLARIZZAZIONI

Sviluppare, in coordinamento con le altre unità operative dell'Istituto, le iniziative di cartolarizzazione per le BCC e le società del GBI, curando l'esecuzione delle connesse attività di up-front e on-going.

Il mercato resta concentrato soprattutto in operazioni di cartolarizzazione volte al rifinanziamento presso la BCE, lo spread medio ha oscillato nel corso del 2010, da circa 160 bps passando a 100bps per ritornare a circa 170 bps per titoli RMBS AAA. A seguito della decisione di restringere l'eleggibilità dei titoli ABS presso la BCE alle sole operazioni dotate di due rating, tutti i player che avevano strutturato operazioni con un solo rating hanno dovuto provvedere, e moltissimi lo stanno facendo adesso, a dotare le operazioni di un secondo rating presso un'altra agenzia.

I livelli di *tranching* assegnati dalle agenzie di rating, per tutte le tipologie di operazioni di cartolarizzazione, sono andati peggiorando a causa del rilevante aumento della percentuale di incagli e sofferenze ed in generale per la situazione di crisi sistemica, oltre alle numerose modifiche ai criteri delle agenzie per operazioni di cartolarizzazione.

Nel corso del 2010 i competitors più importanti hanno strutturato cartolarizzazioni eleggibili e/o Covered Bonds, avvalendosi di tassi di rifinanziamento molto vantaggiosi praticati dalla BCE. Inoltre, alcune controparti hanno strutturato operazioni di cartolarizzazione con una tranche AAA con vita media residua molto breve (tra 1.5 e i 3 anni) da collocarsi presso investitori pubblici a spread tra i 120 e 150 bps.

Il 1° giugno 2010 è stata chiusa l'operazione Credito Funding 2 con l'integrale rimborso di tutti i titoli.

Le cartolarizzazioni strutturate dal GBI del tipo Credico Finance sono attualmente tutte performing. Come tutte le operazioni della specie è stato registrato un aumento delle posizioni che presentano ritardi e/o sofferenze senza determinare azioni da parte delle agenzie di rating.

I titoli AAA dell'operazione Credico Funding 3 sono stati downgradati da Moody's passando da Aaa a Aa2 nel corso del 2009, mentre S&P ha proceduto al downgrading dei titoli AAA, portandoli al rating A oltre che a downgradare tutte le classi dotate di rating nell'agosto 2010.

Inoltre, ad aprile 2010 S&P ha ridotto i rating a lungo ed ha breve di tutto il GBI da A/A-1 a A- watch negativo / A-2.

Tutte le operazioni dotate di rating pubblico da parte di S&P sono state messe in rating watch negativo a partire dal 18 gennaio 2011, ha causa dell'avvenuta modifica dei criteri per le controparti coinvolte in operazioni di cartolarizzazione.

La quota di mercato di Iccrea Banca nel 2010 rappresenta circa il 2% del totale emesso nel mercato italiano.

CREDITI

Il Servizio Crediti Institutional e Speciali ha il compito di effettuare le attività relative all'istruttoria dei crediti in Euro e valuta estera per la clientela (institutional, large corporate, retail e personale dipendente Iccrea) e dei crediti speciali, di espletare le attività connesse alla concessione degli stessi (sviluppo, pricing, gestione e monitoraggio). Svolge le attività relative all'istruttoria per il mandato per emissione di A/C dell'Istituto e per la concessione dei massimali operativi delle controparti.

Nel corso del 2010 l'Iccrea Banca, per ciò che concerne il comparto Crediti, ha continuato a fornire il supporto finanziario alla propria clientela, assicurando operazioni di finanziamento alle seguenti controparti:

- BCC/Banche (n. 325 delibere);
- Società del Gruppo;

- Clientela "retail" (n. 322 delibere), costituita da dipendenti del gruppo bancario e/o da dipendenti o clienti presentati dalle BCC;
- Società "large corporate" per operazioni di importo cospicuo e tendenti allo sviluppo dei servizi di pagamento;
- Società del comparto "crediti speciali".

Nel corso del secondo semestre ha avuto inizio la seconda operazione di "spin off" dei crediti, che è stata completata il 1/1/2011. L'operazione di conferimento, che ha riguardato in particolare il comparto dei "crediti speciali", ha influenzato notevolmente la relativa attività. Nel corso del primo semestre 2010 la struttura, anche grazie allo sviluppo e all'ampliamento delle convenzioni in essere con Fondosviluppo, BIT e Medio Credito Centrale (MCC), ha preso in esame n. 102 richieste di affidamento per complessivi 106,3 milioni, di cui n. 62 deliberate per un ammontare di 74,5 milioni (suddivisi in 33,4 milioni "agrario", 38,8 milioni "Fondosviluppo", 2,3 milioni "MCC"). Le erogazioni del comparto nel primo semestre 2010 sono state n. 129 per capitale 54 milioni così suddivise: 19,4 milioni "agrario"; 30,2 milioni "Fondosviluppo"; 1,6 milioni "Inail" e 2,8 milioni "MCC".

L'Istituto, continuando il lavoro iniziato nel 2009, anche in ottemperanza alle "Nuove Istruzioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" in tema di gestione del "rischio di liquidità", ha portato a compimento il processo di nuova configurazione delle linee di credito di tesoreria a favore delle BCC/Banche, mettendo a disposizione una gamma di strumenti idonei a coprire tutte le necessità delle BCC riconducibili al "rischio di liquidità". In particolare la rimodulazione ha interessato la ripartizione dell'accordato del fido "Promiscuo Estero" su linee specifiche di tesoreria. L'Istituto, inoltre, al fine di supportare le BCC nell'ambito della problematica della carenza di liquidità, ha acquistato mutui ipotecari definiti dalle BCC stesse (cessioni di credito) per n. 58 posizioni ed un importo di circa 30 milioni.

Sono state deliberate, inoltre, n. 34 concessioni di nuovi massimali finanzia a banche nazionali ed estere.

Al 31 dicembre 2010 gli impieghi netti in bonis verso la clientela ordinaria, non bancaria, sono risultati pari a 1.091 milioni, di cui 367 milioni utilizzati da parte di società del Gruppo.

Nei rapporti con controparti bancarie ed imprese di investimento i risultati conseguiti nel 2010 hanno continuato a risentire - almeno parzialmente - della crisi di liquidità presente sui mercati finanziari. Tale crisi ha influenzato negativamente l'attività di tutto il comparto bancario, incluse le BCC.

Alla crisi di liquidità si è associata anche la rapida caduta delle quotazioni azionarie degli istituti di credito e la crescita del costo del funding.

Gli utilizzi complessivi degli affidamenti, delle linee di tesoreria e delle operazioni di pronti contro termine in favore di clientela "bancaria" sono stati pari a 8.231 milioni, di cui 3.948 milioni verso BCC, 334 milioni verso Banche e 3.325 milioni verso Banca Agrileasing.

Per quanto concerne il settore Institutional, nel corso del 2010 è continuata l'attività volta ad assicurare operazioni di finanziamento diretto alle BCC-CR ed alle società del Gruppo e, in misura minore, a clientela "retail" costituita da dipendenti del gruppo bancario o da dipendenti o clienti presentati dalle BCC-CR e ad alcune società classificabili come "large corporate", per operazioni di importi cospicui e comunque legate a sviluppare ulteriormente i servizi di pagamento tramite il nostro Istituto, permettendo di raggiungere e/o fidelizzare controparti economiche di rilievo assoluto.

FINANZA AGEVOLATA

Il Servizio Finanza Agevolata ha il compito di promuovere il ricorso da parte della clientela delle BCC agli strumenti di finanzia agevolata previsti a favore delle imprese, compresa la cosiddetta "programmazione negoziata".

La funzione agevolazioni promuove il ricorso da parte della clientela delle BCC agli strumenti di finanzia agevolata previsti a favore delle imprese, compresa la cosiddetta "programmazione negoziata". L'attività della funzione è influenzata da alcuni anni dalle evoluzioni inerenti al processo di riordino del sistema agevolativo, in discontinuità con le politiche finora attuate compresa la definitiva conclusione di una serie di interventi avviati negli anni '90. Le convenzioni sottoscritte con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione delle domande (ex lege 488/92) e per la gestione dei Patti Territoriali, impongono la continuazione della gestione dei contributi a favore delle imprese che hanno ottenuto i benefici prima che intervenisse l'abbandono degli strumenti agevolativi. Il periodo di gestione dura diversi anni e nel corso dell'esercizio ha continuato ad impegnare con caratteristiche di particolare complessità e delicatezza, le strutture della Banca dedicate a tale attività.

La crisi finanziaria mondiale e la necessità, da parte dei Governi, di adottare misure antirecessive ha offerto nel corso del 2010 nel settore degli incentivi, opportunità che sono state colte come la gestione del plafond della Cassa Depositi e Prestiti destinato alle PMI tramite il sistema bancario con funzione di coordinamento delle quote assegnate all'intero sistema delle Banche di Credito Cooperativo.

La funzione ha esercitato il ruolo di Banca Concessionaria e di Soggetto Agente in relazione alle operazioni in essere a valere sui fondi dei "Patti Territoriali" e della legge 488/92, ed esercitato altresì il ruolo di Soggetto Agente dell'INAIL e della Cassa Depositi e Prestiti nella gestione dei finanziamenti erogati alle PMI dalle BCC. Ha gestito, inoltre, le domande di accesso al "Fondo di Garanzia delle PMI", a fronte di finanziamenti in pool concessi dal Servizio Crediti e Institutional insieme alle BCC e prevede di estendere tale servizio all'intero Sistema delle Banche di Credito Cooperativo.

Dal 1° gennaio 2011 la funzione, nell'ambito del conferimento a Banca Agrileasing del ramo corporate di Iccrea Banca, è stata ceduta a Banca Agrileasing a completamento del processo di riunificazione delle funzioni "corporate" nell'ambito del Gruppo Bancario Iccrea.

ESTERO

Il Servizio Estero ha il compito di promuovere l'attività del "correspondent banking" curando il raccordo delle esigenze operative con le altre strutture interne. Assicura la gestione dei crediti documentari e del "trade finance".

Il perdurare degli effetti della crisi economica e finanziaria internazionale hanno penalizzato l'andamento del commercio internazionale, il riflettersi della stessa anche su alcuni Paesi dell'Area Europea (quali Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna) sono fattori negativi che, pur avendo pesato notevolmente, non sono riusciti a frenare la ripresa del commercio internazionale trainata, a livello globale, dagli "emerging markets" con particolare riferimento ai più noti BRIC (Brasile, India e Cina) ed altri che meno hanno figurato sulle cronache, ma che hanno "performato" egregiamente quali Turchia, Malesia e Cile. In questo contesto, l'Italia, causa la sua bassa quota di mercato nelle economie emergenti, ha purtroppo beneficiato meno di altri paesi industrializzati (in particolare della Germania) della ripresa del commercio mondiale. Scendendo ancora e trasferendo i precedenti concetti su base nazionale e territoriale, dobbiamo, ancora una volta, constatare, che le imprese che meglio sono riuscite ad agganciare la fase positiva dei mercati sono quelle con una maggior vocazione internazionale.

Di contro il sistema delle BCC-CR, grazie al loro radicamento sul territorio, ha potuto continuare a sfruttare nuove opportunità di mercato andando a coprire nicchie non ancora o non più adeguatamente presidiate dalla concorrenza. In particolare, ci si riferisce al sostegno dato alle PMI, clientela tipica delle Banche di Credito Cooperativo. Al di là dell'ampiezza dei prodotti e dei servizi disponibili, si ritiene che una piccola o media impresa abbia bisogno di essere "assistita" nella sua operatività quotidiana, soprattutto quando si devono assumere decisioni in merito alla accettabilità o meno di determinate clausole contrattuali che riguardano il regolamento

finanziario delle loro esportazioni. Si aggiunga la consapevolezza che elemento di differenziazione per una banca è l'integrazione dell'offerta dei prodotti e servizi con una componente di consulenza tecnica ed anche culturale che consenta, soprattutto nelle strutture poco evolute delle PMI, di colmare un vuoto formativo.

In questo contesto di internazionalizzazione, l'Iccrea si è concentrata sullo sviluppo quali-quantitativo della gamma dei servizi offerti, dedicando molta attenzione allo sviluppo delle competenze tecniche dei nostri addetti estero affinché la già elevata qualità del servizio reso alla clientela possa presto raggiungere livelli di eccellenza.

Per quanto riguarda la rete distributiva, si è appena realizzato (1° gennaio 2011) lo "spin off" del ramo d'azienda relativo alle attività estero relative al Trade ed all'Export Finance da ICCREA Banca a Banca Agrileasing, fattore questo che dovrebbe consentire una maggior penetrazione commerciale data l'articolata presenza di questa Banca consorella sul territorio.

Sotto il profilo operativo si è completata la "filiera" operativa e decisionale, rimasta molto corta, in modo di consentirci di operare con tempi di esecuzione particolarmente brevi e di poter così soddisfare le richieste anche della clientela più esigente. Tramite un canale diretto con la Sede si è data inoltre la possibilità, sia ai colleghi della rete distributiva che ai clienti, di potere ottenere praticamente in "tempo reale" una qualificata assistenza operativa ed un elevato supporto consulenziale soprattutto in riferimento a tutte quelle operazioni che presentano un maggiore indice di complessità. Si è fornita inoltre una ampia consulenza su tutti gli aspetti legati all'interscambio con l'estero che possono spaziare dallo smobilizzo dei crediti all'esportazione alla informativa su come accedere ai servizi di SACE per assicurare i crediti dal rischio politico (default del paese del debitore estero) e/o commerciale (default del debitore estero). In prospettiva, l'obiettivo a cui tendere è arrivare ad assistere le aziende ad impostare al meglio la loro attività internazionale e, in tale ambito, il Gruppo Iccrea si propone di offrire tutta la gamma di servizi tipici dell'attività verso l'estero fornendo

assistenza commerciale e finanziaria completa nella gestione di operazioni e transazioni complesse.

Il Servizio Estero ha realizzato nel corso dell'ultimo esercizio, una serie di attività che possono essere sintetizzate come segue:

- allargamento del proprio catalogo prodotti/servizi, allo stato, in grado di coprire quasi tutte le principali necessità delle imprese esportatrici e/o genericamente operanti con l'estero;
- erogazione, in collaborazione con S&F Consulting ed Iccrea Holding, di una serie di "percorsi formativi dedicati agli "Specialisti Estero" la cui fruizione, da parte del personale delle BCC-CR, è stata ampiamente sperimentata;
- messa in produzione delle nuove procedure acquistate ed implementazione di quelle già utilizzate per la gestione dei nuovi prodotti (finanziamenti a medio/ lungo termine anche in pool, sconti di effetti plurimi, operazioni garantite da SACE.);
- rinnovo, con SACE, della "Convenzione Quadro" (*Credit Enhancement*) per operazioni di internazionalizzazione delle PMI clienti delle BCC-CR; firma, sempre con SACE, di due ulteriori "Convenzioni" per l'assicurazione di finanziamenti effettuati a valere sul plafond messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti e di anticipazioni fatte a fronte di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. Si evidenzia che per queste tipologie di operazioni la Banca opererà unicamente in qualità di banca operativa e quindi solo per consentire alle BCC-CR ed alla loro clientela di usufruire della copertura assicurativa;
- rilascio, in collaborazione con BCC Multimedia e Banca Agrileasing, di un "Portale Estero" al quale le BCC-CR, dal marzo scorso, possono fare riferimento per trovare informazioni utili sui prodotti, sui documenti, i mercati, le novità ed in genere su tutto quanto riguarda il mondo "estero".

SISTEMI DI PAGAMENTO

Sono perseguite nel corso del 2010 le evoluzioni nel processo di migrazione all'area unica dei pagamenti in euro (Single Euro Payments Area, SEPA). In particolare dal 1° marzo 2010 è entrato in vigore il Decreto legislativo 11/2010, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13 febbraio 2010, che attua nell'ordinamento italiano la Direttiva n. 2007/64/CE (Payment Services Directive - PSD) del 13 novembre 2007 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno.

In tale contesto evolutivo sono stati realizzati interventi nei vari settori dei sistemi di pagamento e le iniziative poste in essere sono state indirizzate all'ampliamento per la compliance alle nuove regole di sistema e allo sviluppo di nuovi prodotti.

INCASSI E PAGAMENTI

Il Servizio Incassi e Pagamenti ha il compito di gestire prodotti e servizi offerti dall'Istituto sul mercato dei sistemi di pagamento domestici ed internazionali, ad eccezione delle operazioni documentate legate all'import/export di merci. Gestisce i rapporti di conto corrente con la clientela ordinaria residente, con le Società e gli Enti del Movimento, con l'Amministrazione Postale e con il personale dipendente. Effettua la custodia e la gestione dei contanti, titoli e valori di proprietà o in amministrazione. Cura gli adempimenti connessi alla presentazione ed al ritiro dei recapiti in stanza di compensazione.

Nel settore dei pagamenti tradizionali gli interventi del Servizio "Incassi e Pagamenti" sono stati finalizzati a migliorare la qualità del servizio reso alle Banche di Credito Cooperativo, nell'intento di operare per soddisfare le esigenze delle stesse e contribuire a favorire una loro maggiore penetrazione sul mercato.

In particolare, si è realizzato un adeguamento alla nuove normative internazionali propedeutiche all'introduzione

della PSD (Payment Services Directive), puntando a minimizzare l'impatto di dette regole sulle BCC. In tal senso, sono stati approntati le necessarie modifiche organizzative ed applicative per lo scambio dei pagamenti diretti.

Si è, altresì, operato per valorizzare la natura e il ruolo del Circuito di Categoria del Credito Cooperativo, sia in termini commissionali (nessuna commissione applicata a fronte di queste transazioni), sia con l'obiettivo di velocizzare ulteriormente gli scambi e i correlati regolamenti.

Con riferimento ai singoli prodotti si rileva:

- Bonifici: passaggio dalla procedura bonifici Italia alla procedura SCT. Su tale canale, in cui migrerà tutto il traffico nazionale, ICCREA non percepirà più le attuali commissioni delle banche aderenti dirette;
- Incassi Commerciali: riduzione della tariffa per contrastare la concorrenza della Cassa Centrale di Trento;
- Portafoglio: riduzione della tariffa a seguito della riduzione (antitrust) delle tariffe che la banca assuntrice deve corrispondere alla domiciliata (da 0,25 a 0,16 a RID). Precedentemente la tariffa sul circuito di categoria applicata ai clienti (e tariffato a zero per la BCC destinataria) era pari a 0,23, oggi è pari a 0,13.

Nonostante la posizione assunta dall'Antitrust, che sta gradualmente riducendo o azzerando le commissioni interbancarie, l'incremento dei ricavi da commissioni è stato generato: dall'aumento dei volumi tramitati e dall'acquisizione di nuovi flussi veicolati dalla clientela corporate servita direttamente dalle strutture centrali dell'Istituto.

La tabella seguente indica l'evoluzione dei volumi tramitati.

VOLUMI TRAMITATI	2010	2009	DELTA
Totale Assegni	48.196.000	50.782.000	-2.586.000
Assegni Circolari emessi	2.353.000	2.470.000	-117.000
Portafoglio Commerciale	41.673.000	36.087.000	5.586.000
Incassi Elettronici e Postel	9.916.000	10.467.000	-551.000
Totale Incassi Commerciali	68.734.000	64.730.000	4.004.000
Totale Bonifici	46.651.000	44.982.000	1.669.000
Effetti	1.156.000	1.120.000	36.000
Pensioni	8.227.000	8.035.000	192.000
Estero (assegni)	196.000	200.000	-4.000
Estero (dopo incasso)	29.000	27.000	2.000
Bonifici estero+202+bir	2.106.276	2.004.189	102.087
TOTALE	229.237.276	220.904.189	8.333.087
Variazione %	3,77%	1,67%	2,10%

CENTRO APPLICATIVO

Il Servizio Applicazioni Centro Applicativo Interbancario Standardizzato e Monetica ha il compito di promuovere e sviluppare le tematiche riguardanti le attività tipiche di "Centro Applicativo Interbancario", di "Banca Tramite" e di supportare per gli aspetti informatici le attività direttamente o indirettamente riferite alla monetica (per le carte di credito, di debito e prepagate), con riferimento all'intero processo di issuing e acquiring.

Per effetto dei rilevanti cambiamenti strutturali dello scenario competitivo del "sistema Italia" nell'ambito dei servizi di controllo e veicolazione delle informazioni relative ai Sistemi di pagamento, le funzionalità di Centro Applicativo stanno gradualmente approssimandosi verso funzionalità di respiro europeo che presuppongono il consolidamento di quelle sinergie perseguite negli anni appena trascorsi. Alla luce di tale scenario Iccrea Banca, nell'anno appena trascorso ha proceduto:

- all'allineamento di tutte le applicazioni ai dettami della PSD nelle modalità e nei tempi definiti nel D.L. di recepimento della Direttiva;

- all'implementazione dei Servizi SCT (SEPA Credit Transfer) e SDD (SEPA Direct Debit) per l'introduzione delle rispettive nuove releases;
- allo sviluppo del progetto SIPAF dell'UCAMP per la prevenzione delle frodi sulle carte e ATM / POS con attivazione il 2 gennaio 2011;
- allo sviluppo di nuove funzionalità nella gestione delle LCR (Lettere di Credito Francesi);
- all'implementazione delle funzionalità di controllo online della capienza sul C/C in fase di prelievo nazionale con carta Bancomat (OLCC);
- all'emissione e gestione della "Carta del Tifoso".

Attualmente in corso risultano le seguenti iniziative:

- migrazione dell'applicazione CBI in outsourcing su Equens;
- acquisizione di 12 banche popolari in insourcing per l'applicazione SWIFT;
- nuova procedura per smistamento messaggi 034/097/A97;
- carta con IBAN.

E-BANK

Il Servizio E-Bank ha il compito di promuovere e sviluppare le tematiche riguardanti i sistemi di pagamento domestici ed internazionali ed i connessi servizi offerti alla clientela, relativamente ai prodotti innovativi. Il Servizio cura in modo particolare l'innovazione, intesa come ricerca, sperimentazione, verifica di validità e applicabilità di nuovi prodotti sia sotto il profilo tecnico che gestionale. Il Servizio E-Bank ha l'incarico di proporre, realizzare o contribuire alla realizzazione di adeguati prodotti/servizi che, in linea con il piano di sviluppo della Direzione Centrale rispondano - e ove possibile anticipino - alle esigenze della clientela. Il Servizio persegue le proprie finalità collaborando esternamente con i soggetti istituzionali (ABI, CIPA etc.) e di categoria e agendo all'interno dell'Istituto in stretta sintonia con il Servizio Commerciale.

Il comparto della Monetica, sia in ambito *issuing* che *acquiring* riveste una posizione preminente nello scenario bancario.

Le esigenze del settore banking e finance oggi riguardano soprattutto l'integrazione dei sistemi, l'internazionalizzazione, l'insourcing, la sicurezza, il contrasto e la gestione delle frodi. Gli impatti di maggior rilievo sono quelli determinati dai cambiamenti in ambito normativo, procedurale e tecnologico, emanati da organismi e iniziative conosciute come SEPA (Single Euro Payment Area), EAPS (Euro Alliance of Payment Schemes) e PSD (Payment Services Directive) volte a unificare, regolamentare e razionalizzare il business, senza tralasciare la tutela per la clientela in termini di trasparenza delle informazioni e delle condizioni, per adattare i sistemi ad ogni mercato locale.

In tale contesto, Iccrea è risultata in linea con le evoluzioni regolamentari e di mercato, tanto che la Monetica rappresenta per la Banca un'area con forte potenzialità di crescita.

Nel corso del 2010, si è cercato di: rafforzare/crescere le quote di mercato nei confronti dei *competitors* attraverso una vasta gamma di prodotti *issuing* e servizi offerti; di sviluppare prodotti innovativi e competitivi mirati a specifici target di riferimento come il "segmento giovani" con Carta Ateneum, Carta Conto con Iban, Carta del tifoso e il "segmento PMI" con Carta Impresa; di far leva sul patrimonio informativo anche attraverso accordi commerciali con terze parti; di investire sull'*acquiring* attraverso la revisione del modello di business e una maggiore focalizzazione sul web.

Nell'ultimo biennio il servizio E-Bank ha continuato a sviluppare la propria offerta, garantendo un livello di servizio allineato con le evoluzioni regolamentari e di mercato, consentendo alle BCC di fronteggiare la concorrenza dei maggiori competitor nazionali ed internazionali.

Con riferimento al comparto *Issuing*, tutte e tre le componenti (debito, prepagate e credito) hanno registrato un apprezzabile incremento che, alla fine del 2010, si può così sintetizzare:

- le carte di debito emesse con la tecnologia a chip hanno toccato la soglia di 1.996.570 a fine 2010 contro 1.292.575 del 2009 con una crescita del 54,5%;
- le prepagate emesse sono aumentate da 492.121 del 2009 a 654.374 di fine 2010 (+ 33%);

- anche lo stock di carte di credito ha fatto registrare una crescita sostenuta del 9,6%, passando da 1.203.171 a fine 2010 a 1.318.555 nel 2010.

Di soddisfazione si può definire la crescita del comparto Acquiring il cui transato nel 2010 è pari a 4,3 miliardi (di cui 1,1 miliardo riferito al circuito 8000 pagobancomat e 3,2 miliardi riferiti al circuito internazionale) a fronte di 3,5 miliardi nel 2009 con un aumento del 24,4%.

Anche il processo di adeguamento dei terminali ATM e POS alla tecnologia microcircuiti è proseguito a ritmi sostenuti con 81.587 POS e 3.910 ATM migrati a fine 2010.

La politica commerciale e di sviluppo prodotti continuerà a basarsi su una costante attività di allineamento e condivisione con la Holding e sullo sviluppo di sinergie/economie con le "factories di gruppo" (BCC Multimedia, Solutions, BCC Assicurazioni...) ed un maggiore coordinamento con i Centri Consortili Informatici al fine di ridurre ulteriormente la complessità ed il time to market per lo sviluppo di nuovi prodotti.

SECURITIES SERVICES

Le Securities Services comprendono le strutture Amministrazioni Titoli e Banca Depositaria.

Il Servizio Amministrazione Titoli ha il compito di eseguire le operazioni relative alla amministrazione degli strumenti finanziari dell'Istituto e di terzi e di mantenere i rapporti amministrativi con gli Organismi di regolamento e custodia strumenti finanziari.

Il Servizio Banca Depositaria ha il compito di espletare gli adempimenti connessi alla funzione di Banca Depositaria, in particolare: valuta le operazioni disposte dalle società di gestione, che siano conformi alla legge, al regolamento ed alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza; accerta la congruità dei procedimenti di calcolo del valore delle quote, l'esattezza delle relative pubblicazioni, la rispondenza delle segnalazioni e dei rendiconti di legge; presidia il corretto espletamento dei compiti di custodia del patrimonio dei fondi, valutando tempo per tempo l'adeguatezza dei processi amministrativi predisposti; intrattiene i rapporti operativi con le società di gestione, le reti di collocamento e gli altri Organismi competenti.

Nell'ambito dei Securities Services, Iccrea ha continuato a presidiare lo sviluppo e l'offerta al mercato dei prodotti/servizi relativi a tre specifiche aree di attività: Global Custody (Post trading, Settlement, Custody); Outsourcing di Back Office Titoli; Banca Depositaria.

L'offerta di Iccrea nei Securities Services è stata orientata a proporre alla clientela da un lato un unico depositario, come interlocutore in grado di soddisfare l'intera value chain dei servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari; dall'altro lato a fornire un'elevata flessibilità di erogazione in grado di gestire anche modelli non standardizzati, personalizzando i prodotti/servizi offerti sulle esigenze della clientela.

L'attività dell'Iccrea nell'area dei Securities Services continua quindi a rappresentare per le BCC e i clienti un'opportunità economica ed efficiente rispetto alla gestione interna dei processi e all'adesione diretta ai Sistemi Centrali di Regolamento e Garanzia.

L'offerta di Iccrea è infatti integrata sull'intera catena del valore e consente alla clientela di interfacciarsi con un'unica controparte beneficiando così di significative sinergie ed economie di scala, ottenendo risparmi su accesso ai mercati; investimenti tecnologici; gestione, manutenzione e sviluppo degli applicativi; attività operative e di processing.

Il servizio di Global Custody della Banca è stato impostato in modo da assicurare un servizio completo ed integrato per soddisfare l'intero spettro di fabbisogni di servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari, fornendo in tal modo una risposta adeguata alle esigenze delle BCC-CR. La massa amministrata è pervenuta a fine 2010 a 92 miliardi di euro.

Nell'ambito del Servizio Amministrativo nel corso del 2010 è stato attivato un nuovo rapporto per la Custodia ed amministrazione titoli con State Street Bank di Milano ex Banca Intesa Securities Service.

Nell'ambito dei servizi anagrafici alle BCC per il tramite delle STD (ATCI), è stata attivata la fornitura dei dati "Mifid 3" che ha comportato la revisione della gestione dell'attività e l'introduzione di fasi di controllo di qualità dei dati trasmessi.

Inoltre, è stata avviata una nuova sezione della piattaforma

Webfin con il nome Webamtit -portale amministrazione titoli, con lo scopo di colloquiare con le BCC relativamente alle esigenze amministrative del Servizio Emittenti.

A fine anno sono state adottate per l'attività dell'Ufficio Eventi delle check-list di pianificazione e controllo delle fasi operative (così come concordato con la Funzione Controlli di Iccrea Holding) relativamente alla lavorazione di stacco cedole e dividendi, e per le *corporate actions*.

La Banca Corrispondente opera nell'ambito definito dal regolamento B.I. del 14 aprile 2005 (CAPITOLO V - OFFERTA IN ITALIA DI PARTI DI OICR ESTERI) come Soggetto incaricato dei pagamenti e Soggetto che cura i rapporti con gli investitori (SIP).

L'Ufficio svolge inoltre il servizio di Banca Agente per gli ordini su OICR di diritto italiano e OICR di diritto estero effettuati dalle BCC per la clientela retail, da Aureo SGR per le attività in Fondi di Fondi e GPF, da altri operatori istituzionali (FNP, ASSIMOCO, BCC...) ed eroga anche i seguenti servizi accessori:

- servizio di parametrizzazione informatica dei Soggetti e dei fondi che operano nell'ambito dei servizi principali. Di tale parametrizzazione viene fornita copia ai diversi S.I. che operano in integrazione con Iccrea Banca;
- servizi offerti in osservanza del "Contratto di fornitura di Servizi" tra Iccrea Banca e Aureo Gestioni del 16 marzo 2009;
- servizio di stampa automatica della modulistica operativa nell'ambito dell'attività di SIP con diverse modalità di erogazione a seconda del S.I. servito;
- segnalazioni B.I. per la Sicav New Millennium.

L'attività di SIP è fortemente correlata all'andamento del mercato del risparmio gestito. In tale ambito, la Capogruppo ha riposizionato l'attività di commercializzazione in Italia di quote o azioni di OICR italiani ed esteri, promossi e gestiti da soggetti terzi, precedentemente svolte da parte di Iccrea, presso Aureo SGR (Aprile 2009). Il successo o meno del "Fund Advisory Service" InvestiperSCelta di Aureo influenza quindi direttamente le attività del SIP Iccrea Banca. Per questa attività Iccrea supporta Aureo SGR attraverso la fornitura

ed il mantenimento di apposita infrastruttura tecnologica (Contratto di fornitura di Servizi - 16 marzo 2009).

Anche le attività connesse al servizio di Banca Agente presentano una forte correlazione con l'andamento del mercato del risparmio gestito.

La raccolta sui Fondi di Aureo, l'andamento delle GPF di Aureo, la raccolta sui fondi di Aureo, Etica SGR e Raiffeisen, la raccolta sulle unit link di Assimoco e BCC Vita hanno un collegamento diretto sulle attività svolte nell'ambito del servizio di Banca Agente in termini di operazioni intermedie ed altre attività connesse al servizio.

Analizzando nel dettaglio i risultati conseguiti nel 2010 abbiamo:

- per l'attività di SIP, l'asset under management (AUM) all'inizio del 2010 era pari a circa 210 milioni e 360 milioni alla fine dell'anno con un incremento di circa il 70%;
- le operazioni intermedie sono passate da 2.500 nel 2009 a 27.500 nel 2010;
- la raccolta netta nell'anno è stata pari a 150 milioni contro una raccolta del 2009 di 80 milioni con un incremento del 87,5%.

L'Istituto ha svolto il suo ruolo istituzionale di Banca Depositaria del risparmio gestito per le Società del Gruppo Bancario e più in generale per il sistema del Credito Cooperativo. In tale ambito ha assicurato il servizio di custodia, amministrazione e controllo del patrimonio nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle prescrizioni degli Organi di vigilanza per i fondi gestiti da Aureo Gestioni e BCC Private Equity, nonché per il Fondo Pensione Nazionale delle BCC/CRA. Nel settore dei fondi immobiliari il 2010 è stato un anno di particolare attenzione. Lo svilupparsi dei volumi dell'attività svolta (Beni Stabili Gestioni, Numeria SGR, Investire Immobiliare e Polis Fondi) ha portato ad un punto di criticità la struttura di controllo. Durante il mese di marzo vi è stato un accesso ispettivo della Banca d'Italia, a seguito del quale si è posta in tutta evidenza la tipicità dei controlli dovuti in una materia inusuale per una struttura bancaria quale è l'investimento in immobili. Preso atto di tale tipicità ed alla luce delle indicazioni

avute dalla Banca d'Italia, il Servizio è stato oggetto di una complessa ristrutturazione organizzativa e funzionale, i cui risultati a regime dovrebbero consentire un livello di servizio conforme alla normativa vigente, mantenendo un rapporto costi/benefici profittevole. Tale obiettivo è da verificare durante il prossimo esercizio.

SERVIZI, INIZIATIVE E STRUTTURA DELLA BANCA

COMMERCIALE E MARKETING

Il concreto sviluppo operativo che da anni caratterizza la gestione aziendale trova fondamento nel buon nome che la banca si è guadagnata e che si manifesta nella generale considerazione del mercato. Un patrimonio reputazionale costruito nel rispetto della clientela e incardinato nelle relazioni di lavoro impostate sul lungo periodo e improntate a serietà e affidabilità. L'approccio al territorio è da sempre svolto con spirito di servizio, così da soddisfare le esigenze delle controparti. In altre parole, abbiamo posto in cima alla scala delle priorità il cliente, rifuggendo l'idea del «fare budget» a ogni costo.

Un atteggiamento che alla lunga paga, così come dimostrato dai riscontri avuti durante la crisi finanziaria. Proprio quando la sfiducia pareva dilagare, abbiamo accresciuto le relazioni di lavoro, grazie all'apprezzamento rinnovato delle Banche di Credito Cooperativo. Vi ha contribuito una proposta commerciale completa e accurata, che i nostri uomini hanno approntato in collaborazione con le altre società del GBI e della Capogruppo.

In coerenza con il Piano d'impresa, con la contestuale riorganizzazione interna al Gruppo e con le operazioni societarie che ci hanno interessato, sono state poste in essere attività di comunicazione funzionali alla chiara e corretta percezione del posizionamento della Banca e della sua offerta presso i diversi interlocutori interni ed esterni.

Tra le altre attività si segnalano l'organizzazione di eventi destinati alle BCC e finalizzati ai temi di interesse economico-finanziario e/o alla promozione di nuovi prodotti/servizi.

Si è dato infine corso, in coordinamento con la Capogruppo, alla realizzazione e all'implementazione del progetto di Immagine Coordinata (Corporate Identity). In tale contesto, in particolare, è stato realizzato e pubblicato il nuovo sito della Banca.

PERSONALE

Il lavoro del "banchiere" consiste, per dirla in estrema sintesi, nel mettere a frutto le risorse finanziarie che gli sono affidate dalla clientela trasformandole in impieghi e, più precisamente, nel caso della nostra Banca, in servizi a supporto ed integrazione dell'operatività delle BCC. Ma la prima e più importante risorsa di cui la banca dispone è il personale e la sua valorizzazione è l'indispensabile premessa di ogni storia di successo. In Iccrea Banca il cerchio dell'efficienza aziendale ha il suo centro nel personale, cui spetta tenere quotidianamente le relazioni con la clientela, garantire la competitività dell'offerta, gestire e sviluppare la complessa macchina organizzativa.

Nel nostro lavoro, dove affidabilità e buon nome costituiscono gli elementi primari, sono gli uomini e le donne a determinare il risultato, a fare la differenza, incarnando al meglio i tratti distintivi e qualificanti della nostra azienda. Spetta a loro interiorizzare i valori etici che ci derivano dalla tradizione, facendoli vivere nel quotidiano operare. Collaboratori affiatati, creativi, fedeli alla loro missione. Da qui, la fiducia. Sulla base di tali elementi peculiari possiamo distinguerci e farci valere in un mercato bancario dove il gigantismo di alcuni operatori comporta inevitabilmente la spersonalizzazione, in una logica industriale di massificazione dei rapporti che non ci appartiene. Al contrario, dobbiamo e vogliamo salvaguardare l'unicità di ogni relazione, così che ciascun cliente possa percepire nel concreto le caratteristiche qualificanti del nostro agire. In tal modo, possiamo mettere pienamente a frutto anche il presidio territoriale garantito da una rete di filiali, che assicura immediatezza e velocità operativa. Per alimentare costantemente il circolo virtuoso che ci ha fin qui consentito

di disporre di risorse umane di prim'ordine. La funzione del personale ha perseguito efficacemente l'obiettivo di garantire, sia mediante rotazioni interne e sia tramite nuovi ingressi, la soddisfazione del fabbisogno di risorse necessarie al rafforzamento degli organici e alla sostituzione dei dipendenti cessati. Tutto ciò anche in chiave prospettica, tenuto conto dell'attesa evoluzione. Allo scopo vengono definiti iter formativi in coerenza con la nostra consolidata strategia di sviluppo. Si provvede così alla valutazione delle prestazioni, alla rilevazione delle competenze e all'analisi del potenziale di ciascuno. Nel progressivo compimento di un percorso di crescita, che è sia professionale, ma anche culturale e umano, i dipendenti sono chiamati a ricoprire all'interno della banca ruoli di maggiore responsabilità, in ragione pure dell'espandersi dell'operatività.

Il Personale della Banca a fine esercizio era composto da 734 dipendenti, con un decremento di 6 unità rispetto al 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2010 sono state avvicendate 30 risorse, oltre alla sistemazione degli organici richiesta dalle modifiche alla struttura aziendale che ha riguardato circa 60 risorse.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO PER QUALIFICA (Valori puntuali)		
	2010	2009
Dirigenti	17	16
Quadri	296	277
Altri	421	446
Totale	734	740
COMPOSIZIONE IN % DELL'ORGANICO PER QUALIFICA (Valori puntuali in %)		
	2010	2009
Dirigenti	2,3	2,3
Quadri	40,3	37,4
Altri	57,4	60,3
Totale	100	100

Per quanto attiene alla già citata attività di formazione, va sottolineato come la costante e rapida evoluzione del lavoro bancario, in termini di prodotti, servizi, tecnologie, canali distributivi, impone a ciascuno il tempestivo ampliamento e aggiornamento del proprio bagaglio di conoscenze. Solo così si può tentare di dominare il cambiamento, senza esserne travolti. A ciò si aggiungono gli impegni conseguenti ai molti obblighi di formazione previsti dalle più disparate normative. Di qui l'impegno della funzione del personale per realizzare con continuità ed efficacia il rilevante lavoro che nel 2010 ha coinvolto i dipendenti ai diversi livelli. Sono stati erogati interventi formativi di tipo tecnico-specialistico, informatico e di tipo manageriale per le posizioni più elevate e comportamentale per il restante personale per un complessivo nell'anno di circa 40.000 ore.

In particolare sono stati effettuati corsi su materie di grande rilevanza sul piano degli adempimenti normativi quali: Antiriciclaggio, Privacy, Responsabilità Amministrativa degli Enti/Codice Etico, Sicurezza del lavoro DLgs 81/08, Sicurezza delle Informazioni. Ciascuno dei suddetti interventi formativi ha riguardato la generalità del personale con adattamenti connessi alle specificità operative di ogni struttura. Numerosi anche gli interventi finalizzati allo sviluppo delle capacità manageriali e/o comportamentali. A completare il quadro concorrono i corsi multimediali, a cui accede, con elasticità e snellezza, un ampio numero di dipendenti, impegnati ai diversi livelli e su molteplici argomenti.

Particolare attenzione è stata naturalmente dedicata alla «fascia di popolazione dei neoassunti», il cui inserimento costituisce un momento essenziale nella vita aziendale. Il percorso loro riservato ha natura mista e si compone di attività d'aula, corsi multimediali a distanza e affiancamento sul campo, dove hanno modo di cominciare a muoversi nei vari settori sotto la guida dei colleghi più esperti. Sul piano normativo, nell'anno in esame non si sono avute novità di rilievo nel settore. Si è pertanto badato a dare attuazione a quei meccanismi semplificativi introdotti nel precedente esercizio, che hanno effettivamente ridotto gli oneri burocratici.

Le relazioni con le Rappresentanze sindacali, con le quali sono state concluse le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, restano sempre improntate a reciproco rispetto.

Alla base di tutto vi è lo spirito di corpo, per cui tutti vogliono sentire che il loro lavoro ha un significato, un valore.

Al fine di migliorare l'efficienza complessiva delle società del Gruppo bancario Iccrea al servizio delle Banche di Credito Cooperativo, la Capogruppo il 14 settembre 2009 ha avviato le previste procedure riguardanti il "Piano di Intervento del Gruppo bancario Iccrea". Al termine delle previste procedure contrattuali, il 21 gennaio 2010 è stato raggiunto un Accordo tra le società interessate del Gruppo bancario Iccrea e le OO.SS.

Con il suddetto Accordo le parti hanno concordato:

- l'attuazione di un programma di esodo volontario da realizzarsi nel periodo 2010-2011, periodo di vigenza dell'Accordo stesso, per un numero complessivo di 170 risorse del Gruppo bancario; con riferimento alla Banca il numero delle persone interessate è di 113 unità;
- la realizzazione di un progetto di riorganizzazione del Gruppo bancario fondato su un programma di consolidamento e di accentramento di attività in modo da eliminare duplicazioni e sovrapposizioni di funzioni e parallelamente efficientare le prestazioni professionali delle risorse;
- l'avvio di interventi formativi finalizzati all'aggiornamento, consolidamento e sviluppo delle competenze professionali e al rafforzamento di una cultura manageriale coerente con gli obiettivi del progetto di ristrutturazione.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il servizio pianificazione e controllo ha ampliato il perimetro delle rilevazioni attinenti ai rischi e ad aspetti di natura gestionale. In ambito controllo di gestione, l'impegno maggiore è riservato al progetto volto a integrare nelle procedure di budget le logiche che – avuto riguardo alle poste patrimoniali e relativi sottoaggregati, ai tassi, ai costi e alle commissioni – sono adottate a fini previsionali.

Con periodicità mensile viene fornita informazione sui risultati delle business unit e dei centri di costo della Banca, che alimentano l'informativa di settore secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, con particolare riferimento all'IFRS 8 "Segmenti Operativi". Il principio contabile anzidetto, è applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore". Sul punto, si fa espresso rinvio alla specifica sezione della Nota Integrativa per i relativi approfondimenti, anche in merito ai risultati raggiunti.

I SERVIZI CENTRALI

I commenti che seguono attengono ai Servizi centrali della banca, il cui apporto contribuisce ad accrescere e valorizzare la qualità dell'offerta alla clientela.

Provvede all'impianto tecnologico e organizzativo della banca la Direzione Centrale Servizi di Supporto, la cui complessa attività contempera impegnativi progetti d'aggiornamento e innumerevoli interventi minori. Tra i primi, in particolare, l'introduzione di quanto previsto dalla direttiva europea sugli incassi e i pagamenti, nota con l'acronimo PSD (Payment Services Directive) e l'adeguamento alla nuova disciplina in tema di trasparenza bancaria.

Gli interventi relativi a innovazioni normative hanno pure riguardato le delicate tematiche dell'antiriciclaggio, dell'usura, del trattamento dei dati personali, dei servizi di investimento. Un'attività intensa, proficua e apprezzata, avvalorata dall'operatività a distanza. Qualificano la struttura l'efficacia dei supporti tecnologici, costantemente aggiornati, e l'efficienza del personale addetto.

SISTEMI INFORMATIVI

Nell'ambito dei Sistemi Informativi, Iccrea Banca ha arricchito le funzionalità rese disponibili alla propria struttura e ai clienti, dedicando nel contempo particolare attenzione agli aspetti di conformità normativa.

Diverse iniziative, fra cui quelle relative all'operatività

verso l'estero e alla gestione delle attività/passività a livello accentrato, sono state attivate per favorire e supportare il processo di razionalizzazione a livello di Gruppo.

Per i Pagamenti, si è completato l'adeguamento agli indirizzi previsti dalla Direttiva sui sistemi di pagamento (Psd) e ai nuovi standard per i pagamenti dell'area S.E.P.A. (crediti transfer, direct debit, ecc..) mentre, nel circuito domestico, è stato attivato il regolamento dei bonifici in più fasce orarie nell'ambito di una stessa giornata. E' stato inoltre avviato il progetto per la realizzazione di un sistema di Fatturazione Elettronica.

Nel comparto Finanza, le iniziative sono state finalizzate a garantire l'adesione al mercato TLX e l'attivazione della best execution anche nei confronti degli altri mercati Euro-Mot e HiMtf. L'informativa finanziaria è stata ulteriormente rafforzata per adeguarla ai principi previsti dalla MIFID livello 3. Si è puntato, inoltre, ad ampliare i servizi resi disponibili alle banche clienti, tramite la realizzazione di funzionalità per il pricing dei Prestiti Obbligazionari delle BCC e per la gestione dei derivati impliciti nei mutui emessi dalle stesse BCC.

L'attenzione ai temi di antiriciclaggio e antiterrorismo, si è concretizzata, oltreché nel generale rafforzamento delle procedure interne di adeguata verifica, anche nella predisposizione di specifiche funzionalità di controllo sul "cliente effettivo" di banche residenti in paesi non collaborativi.

Tra i fronti aperti continuano ad avere particolare evidenza i tentativi di frode alle applicazioni di internet banking, il cosiddetto *phishing*, sui quali l'efficace azione del servizio (pressante monitoraggio e mirate contromisure preventive) garantisce elevati livelli di sicurezza.

E' proseguita, infine, l'azione di sistematico aggiornamento di tutte le infrastrutture hardware/software ed è stato svolto un robusto programma di analisi e presidio dei rischi informatici emergenti nel nuovo contesto operativo. Sono state in tale ambito superati con successo i rinnovi delle certificazioni ISO 27001 e BS 25999.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI

Gli interventi organizzativi svolti nel 2010 hanno consentito di:

- separare, nell'ambito della revisione della struttura dei sistemi di pagamento e della monetica, le competenze tecnico informatiche dalle competenze di business, collocando le prime nella Direzione Centrale Servizi di Supporto e le seconde nella Vice Direzione Generale "Area Mercato", con la contestuale eliminazione della Direzione Centrale Servizi di Pagamento;
- rafforzare i presidi per la gestione del rischio di liquidità e per l'attuazione dei piani di emergenza, recependo lo specifico Regolamento emanato dalla Capogruppo e assegnando puntuali responsabilità, nell'ambito del Dipartimento Finanza, ai Servizi "Mercati Monetari", "Finanza Proprietaria e Trading" e "Controlli e Segreteria Tecnica Finanza";
- migliorare ulteriormente i processi relativi all'erogazione dei servizi finanziari, aggiornando costantemente l'execution policy, formalizzando le regole per la determinazione del grado di liquidità degli strumenti finanziari ed avviando la predisposizione della normativa per l'individuazione dei fabbisogni di funding, per la gestione del rischio di liquidità, di tasso e di cambio da parte del Servizio Finanza Proprietaria e Trading (U. ALMO), anche nell'ambito dell'operatività di Finanza di Gruppo;
- avviare le attività di revisione del comparto Crediti, per la cessione del ramo di crediti corporate e le connesse attività relative ai Crediti Estero, Speciali ed Agevolato a Banca Agrileasing nell'ambito del citato progetto TANGRAM, e alla contestuale decisione di adottare un modello operativo di assunzione/gestione accentrata dei rischi con le controparti estere in Iccrea Banca. L'attività si è concentrata per l'anno 2010 a favorire il passaggio dell'operatività in Banca Agrileasing, procedendo all'analisi congiunta dei processi in oggetto e al ridisegno della nuova operatività che

prevede il contestuale coinvolgimento dell'Istituto e di Banca Agrileasing. Nel primo trimestre del 2011 si procederà all'aggiornamento e al ridisegno del comparto crediti dell'Istituto e all'attivazione della Funzione di Correspondent Banking;

- procedere all'analisi dei processi di Global Custody, in particolare ai servizi di custodia; amministrazione titoli; clearing e settlement; anagrafica e pricing; banca depositaria, per valutare eventuali azioni di efficientamento/ridisegno organizzativo e /o di esternalizzazione;
- efficientare il governo dei costi attraverso l'accentramento nel Servizio Pianificazione, Strategie e Controllo di Gestione delle attività e delle risorse amministrativo contabili distribuite in altre unità organizzative;
- regolamentare le attività connesse alla consuntivazione dei dati di stato patrimoniale e di conto economico, con particolare riferimento alle voci di ricavo che concorrono alla formulazione del Report Gestionale Periodico;
- migliorare ulteriormente i presidi per il rispetto delle normative antiriciclaggio, mediante l'assegnazione di nuovi compiti ad alcune strutture aziendali (per es. in relazione ai controlli sulle registrazioni nell'Archivio Unico Informatico) e di alcuni aggiornamenti processuali (sistema di monitoraggio dell'AU; tempistiche di revisione del profilo di rischio; nuovi indicatori di anomalie per intermediari; lista paesi non equivalenti; attività da espletarsi in sede di apertura di conti di corrispondenza e di scambio flussi finanziari con controparti finanziarie non residenti in Italia);
- rafforzare alcuni processi di supporto all'operatività corrente delle strutture aziendali per il rispetto delle normative vigenti, attraverso la predisposizione/aggiornamento della specifica normativa di processo: privacy (D. Lgs. 196/03); codice etico, protocolli e modello organizzativo (D. Lgs. 231/01); disposizioni concernenti gli obblighi di comunicazioni di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti da parte di soggetti vigilati alla Consob (Delibera Consob 17297/2010); posta elettronica certificata (DPR 11/2/2005 n. 68) per

l'invio e la consegna con valenza legale di documenti;

- aggiornare il plesso normativo regolamentare ed in particolare: i processi in ambito IT relativamente alla rilevazione e gestione degli incidenti informatici e dei problemi connessi alla sicurezza e alla gestione delle informazioni e dell'infrastruttura informatica; il processo di gestione degli outsourcer, per il contenimento del rischio derivante dall'esternalizzazione di parte di attività a soggetti terzi giuridicamente autonomi; il processo in materia di gestione dei reclami, anche con riferimento ai reclami in ambito PSD; i processi afferenti al servizio di Banca Depositaria (Fondi Mobiliari Aperti, Fondi Immobiliari; Fondi Pensione – Valorizzazione del Patrimonio).
- L'affidabilità organizzativa è stata ulteriormente rafforzata con l'emanazione/aggiornamento di n. 26 nuove norme generali di processo, fra cui:
- n. ro 12 per la finanza (Fondi Mobiliari Aperti, Fondi Immobiliari; Fondi Pensione – Valorizzazione del Patrimonio; Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini; Regolamento di Gestione del Rischio di Liquidità; Policy per la determinazione del grado di liquidità degli strumenti finanziari; Disposizioni concernenti gli obblighi di comunicazione di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti da parte dei soggetti vigilati alla Consob; Gestione Portafogli; Informazioni Privilegiate; Operazioni Personali);
- n.ro 7 per la compliance (Antiriciclaggio e Antiterrorismo; Gestione dei Reclami; Privacy; D.Lgs. 231/01 - Codice Etico, Protocolli e Modello Organizzativo);
- n. ro 3 per trasversali (Gestione delle caselle di PEC; Consuntivazione Periodica dei Dati Gestionali; Gestione Outsourcer);
- n. ro 4 per l'informatica (Rilevazione e gestione degli incidenti e dei problemi connessi alla sicurezza e alla gestione delle informazioni e dell'infrastruttura informatica; Gestione delle reti di telecomunicazioni; Modifiche alla infrastruttura tecnologica e gestione dell'asset inventory; Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni).

La Funzione Economato sostiene la gestione e lo sviluppo aziendali tramite l'attenta cura dei processi di fornitura e logistici a beneficio delle strutture centrali e dei presidi territoriali, pure con il primario obiettivo di contenimento dei costi.

Riguardo alla Funzione Legale, la struttura si è qualificata per le capacità consulenziali, a beneficio di filiali e uffici centrali, e l'efficiente collaborazione con le Autorità preposte alle diverse richieste di accertamento. Non ultima per importanza, la collaborazione per il corretto adempimento, in ambito aziendale, della delicata normativa antiriciclaggio. L'attività attinente alla tutela e al recupero dei crediti è stata svolta con professionalità e ha assicurato il completo seguimento delle situazioni aperte. Si confermano inadeguate le procedure esecutive e concorsuali, caratterizzate da tempi di svolgimento eccessivamente lunghi e tali da svilirne concretamente gli effetti.

FUNZIONE CONTROLLI

Nel corso del 2010 la Banca ha continuato l'implementazione del sistema dei controlli interni. Le attività di Internal Auditing si sono sviluppate sia nel quadro dei servizi Ispettivi che di quelli di Revisione Interna.

Primaria rilevanza hanno, anche quest'anno, assunto le verifiche in materia di Antiriciclaggio e nell'Area Finanza, sia con riferimento al contesto normativo di riferimento Mifid, che con riguardo ad altre normative (MAD) o profili di operatività (in particolare derivati OTC, servizi di ALM alle BCC e liquidità) che hanno contribuito a completare il generale assessment dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli dell'Area, volto a favorire la analisi necessarie alla definizione degli interventi di revisione della stessa.

Tali attività hanno visto il concreto ed attivo contributo dei cd. "Controlli a Distanza" che hanno consentito di attenzionare alcune fattispecie o fenomeni.

Altrettanta attenzione è stata posta all'evoluzione dei servizi di monetica, sia sotto il profilo della gestione degli adempimenti antiriciclaggio e usura (*carte revolving*)

che relativamente agli ambiti di sicurezza informatica di piattaforme e prodotti. Per quanto concerne i servizi di pagamento si sono verificati in alcuni ambiti i profili di attuazione della PSD nonché l'evoluzione della partnership con ICBPI nella SEPA e negli altri servizi (CAIS) oggetto di accordi con il medesimo Istituto.

Relativamente agli interventi svolti ai fini della verifica del sistema di controllo sull'information technology la Funzione ha continuato, nel corso dell'anno, ad assicurare le attività di competenza, funzionali al mantenimento delle certificazioni ottenute nella sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2005) e nella continuità operativa (BS25999:2006).

E' stata, infine, svolta la consueta attività di supporto (Progetto Summit, Controllo andamentale Banche, redazione di pareri, valutazione di normative ecc.) anche con partecipazione diretta a gruppi di lavoro o progetti nonché assicurato il seguimento delle iniziative poste in essere dalla Funzione di Conformità sulle materie di competenza della stessa.

COMPLIANCE

La valutazione della regolare applicazione, in ambito aziendale, di determinate rilevanti normative soprattutto a tutela dei consumatori attiene alla funzione di conformità, parte attiva del sistema dei controlli interni. L'obiettivo è il monitoraggio e la mitigazione del rischio reputazionale e legale. Tra gli ambiti d'azione di rilievo quelli interessati da significative innovazioni di legge.

Nel 2010 la Funzione di Conformità ha effettuato le pianificate attività di controllo con particolare riferimento alle normative in tema di antiriciclaggio, trasparenza bancaria e privacy.

E' stata inoltre fornita consulenza, tramite pareri sulle materie del perimetro di controllo, in merito all'applicazione delle normative sull'operatività dell'Istituto ed in merito alla conformità della contrattualistica e della modulistica in tema di privacy e trasparenza bancaria.

La Funzione ha svolto anche diverse attività di supporto, tra cui quelle finalizzate all'adeguamento delle registrazioni delle operazioni in AUI ("Archivio Unico Informatico" ai sensi del D. Lgs. 231/07) alla luce delle novità normative intervenute (registrazione dei dati relativi ai Titolari Effettivi), quelle indirizzate sui controlli di adeguata verifica inerenti le carte di pagamento emesse da Iccrea Banca e quelle connesse all'adeguamento dell'operatività del comparto finanze alla Comunicazione Consob N. 9019104/2009 in tema di prodotti illiquidi.

Sono state assicurate le attività di monitoraggio continuativo sulla tenuta dell'AUI e sull'operatività di tramitazione con le banche di San Marino, anche alla luce del nuovo Decalogo della Banca d'Italia e delle comunicazioni UIF in tema di schemi rappresentativi di comportamenti anomali, nonché quelle sulla gestione dei reclami.

Infine, nell'ambito delle attività di formazione generale dei dipendenti della Banca, il personale apicale del Servizio Compliance ha erogato – in qualità di docente o co-docente – n. 34 giornate di formazione ai dipendenti sulle principali materie rientranti nel proprio perimetro di controllo, con particolare riferimento alla privacy e all'antiriciclaggio.

RISK MANAGEMENT

Nel corso del 2010 è proseguito il percorso evolutivo di adeguamento dei metodi e strumenti di presidio dei rischi di credito, di mercato e operativi, con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno. Gli interventi, effettuati attraverso la funzione accentrata di gruppo, si sono sviluppati nei rispettivi ambiti operativi.

Con riferimento ai rischi di credito, è proseguita l'attività di analisi e reporting mensile dell'andamento del portafoglio con riferimento alle due principali tipologie di controparti: Banche e Clientela Ordinaria. La Funzione ha inoltre contribuito allo sviluppo di un sistema di analisi del profilo di rischio delle controparti bancarie: sono stati definiti ed implementati una serie di indicatori (c.d.

alert), riferiti all'operatività dell'Istituto con le suddette controparti. E' stato effettuato l'aggiornamento dei rating interni delle controparti bancarie con cui l'Istituto opera (BCC e altre Banche) attraverso il sistema che la struttura utilizza. Infine, è stata aggiornata la stima dei parametri di rischio utilizzati nella svalutazione collettiva fornendo adeguata rendicontazione dei relativi risultati al Collegio Sindacale e al Consiglio d'Amministrazione.

Con riferimento ai rischi operativi, la Funzione ha proseguito l'attività di raccolta dei dati di perdita operativa ed è stata aggiornata l'analisi delle posizioni a contenzioso legale non rivenienti da attività creditizia.

Con riferimento ai rischi finanziari, sono stati ulteriormente rafforzati gli strumenti di supporto alla gestione e al monitoraggio di tali rischi. Per quanto attiene ai rischi di mercato, attività rilevante è stata la manutenzione continuativa della procedura applicativa (c.d. RiskSuite) utilizzata nei processi di valutazione e di produzione della reportistica di monitoraggio sulla posizione di rischio. Tale attività ha consentito di garantire un monitoraggio puntuale e con frequenza giornaliera sul portafoglio di negoziazione e funzionamento della Banca. Attività di rilievo è stata, inoltre, l'avvio del progetto Summit Risk Management per la predisposizione di un sistema di rischio in grado di consolidare, con frequenza giornaliera ed in un ambiente di calcolo indipendente, le posizioni del portafoglio di trading al fine di migliorare ulteriormente le analisi di rischio.

Nell'ambito delle attività di ALM e rischio di liquidità, sono proseguite le attività di monitoraggio dei profili di bilanciamento della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. In particolare, al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, si è proceduto alla definizione di due policy di Gruppo, nella quale sono state definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo sia con riferimento al rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario che al rischio di liquidità.

In particolare, con riferimento al rischio di tasso di

interesse del portafogli bancario, progetto di rilievo è stato il consolidamento del progetto ALM di Gruppo, per il rafforzamento della strumentazione, delle metodologie e della reportistica anche alla luce di utilizzare il sistema di ALM come base per le analisi prospettiche ai fini di pianificazione. Sul fronte della modellistica comportamentale, sono in corso di ultimazione i modelli per le poste a vista volte a migliorare ulteriormente le metriche di misurazione. Infine, al fine di effettuare le analisi di stress, sono stati individuati gli eventi o fattori che potrebbero incidere gravemente sull'equilibrio patrimoniale della Banca utilizzando una combinazione di ipotesi definite dalla Banca d'Italia con scenari elaborati internamente in funzione delle proprie caratteristiche di rischio.

Con riferimento al rischio di liquidità, in stretta collaborazione con le strutture di controllo del Dipartimento Finanza, è stato costituito un presidio giornaliero a supporto delle analisi e degli indicatori di monitoraggio finalizzati a monitorare la posizione di liquidità rispettivamente "a 1 giorno" e "fino a 1 mese" a livello individuale e consolidata.

Per le diverse tipologie di rischi, sono inoltre state effettuate le attività necessarie alla predisposizione dell'informativa verso le Agenzie di Rating per la revisione annuale del rating dell'Istituto, e verso l'Organo di Vigilanza per gli adempimenti regolamentari previsti a livello consolidato in materia di Pillar II e Pillar III.

5. Informazioni sulla avvenuta compilazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del d.lgs n. 196 del 30/6/2003, all. b, punto 26

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto ed aggiornato nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, del Decreto stesso.

6. Le operazioni con parti correlate

È prassi consolidata di Iccrea Banca, nello svolgimento della propria attività, il rispetto costante di criteri di trasparenza, di cura sostanziale e procedurale nelle operazioni concluse con parti correlate, così come individuate dalla CONSOB, con riferimento al principio contabile internazionale "IAS 24", in linea con le previsioni normative e regolamentari.

Ciò premesso, nel corso dell'esercizio 2010 i rapporti con le parti correlate sono stati attuati secondo modalità e criteri in linea con quelli riscontrabili nel normale sviluppo dei rapporti bancari intrattenuti con clientela bancaria e societaria. Le operazioni sono state poste in essere a condizioni di mercato o comunque sulla base di valutazioni di specifica convenienza economica.

In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività e rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Nella nota integrativa, al paragrafo «operazioni con parti correlate», si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti intrattenuti con parti correlate. Durante l'esercizio 2009 e in quello in corso non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

In relazione alle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 si intendono per atipiche e/o inusuali le operazioni che per rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transizioni, modalità di definizione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento possono originare dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Sempre nella nota integrativa, Parte H – Operazioni con parti correlate, sono riportati sia i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, sia i crediti e le garanzie rilasciate, nel rispetto dell'articolo 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

In applicazione dell'articolo 79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, l'apposito prospetto riporta le partecipazioni detenute nella banca e nelle società dalla stessa controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona, comprese quelle detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori.

Si precisa inoltre che nel 2010 le operazioni infragrupo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza sostanziale presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo.

7. Altre informative sulla gestione

(Cap. 2, Par. 7, circolare banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005)

Signori soci,

in relazione a quanto previsto dalle Istruzioni sui Bilanci degli Enti Creditizi della Banca d'Italia (circolare n.262/95 e successive modificazioni, capitolo 2°, paragrafo 7°) Vi informiamo che:

- la Banca non impegna risorse in attività di ricerca e di sviluppo in senso stretto;
- la Banca non detiene e non ha effettuato acquisti o vendite di azioni proprie o di azioni della Società controllante, né in via diretta né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- viene fornita completa informazione in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio della Banca riguardo a:
- informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari (Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura);
- compensi corrisposti agli amministratori e ai dirigenti (Parte H – Sez. 1);

- informazioni sulle transazioni con parti correlate (che fanno riferimento ai soggetti previsti nel principio contabile IAS n. 24), nonché i rapporti verso le imprese del Gruppo, distinguendo le imprese controllate, dalle controllanti e dalle imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole (Parte H – Sez. 2). Tali rapporti rientrano comunque nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi a condizioni sostanzialmente allineate alle condizioni di mercato esistenti al tempo della loro conclusione. Gli organi amministrativi hanno adottato regole e comportamenti che assicurano trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2010 per ciò che concerne i rapporti con le agenzie di rating:

- Standard & Poor's ha modificato i *rating* in "A-" e "A-2" rispettivamente per il lungo termine e per il breve termine, con *outlook* negativo di lungo termine.
- Fitch ha confermato i *rating* "A" e "F1" rispettivamente per il lungo termine e per il breve termine con *outlook* stabile di lungo termine.

8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla base di specifici indirizzi della Capogruppo, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del GBI denominato "Tangram":

- in data 22.12.2010, la società "ICCREA BANCA S.p.A.", ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2011, nella "BANCA AGRILEASING S.P.A.", la piena proprietà del ramo d'azienda bancario, costituito dal complesso dei beni, risorse umane, finanziarie e rapporti giuridici, relativo ai servizi ed alle operazioni di credito alle imprese, nei comparti operativi denominati: "Crediti Speciali", "Finanzia Agevolata" ed "Estero" di proprietà della

stessa "ICCREA BANCA S.p.A.". Detto conferimento è stato eseguito a totale liberazione della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci della società "BANCA AGRILEASING S.P.A.". Ai fini del detto conferimento, su incarico della "Iccrea Banca Spa", la società "KPMG Advisory SPA", quale esperto indipendente, ai sensi dell'art.2343 ter c.c., ha redatto apposita relazione di stima del valore equo del ramo d'azienda oggetto di conferimento, completata in data 15 settembre 2010, riferita al valore equo del Ramo da conferire alla data del 31 agosto 2010.

- sono state individuate significative possibilità di miglioramento con l'accentramento del settore IT. Tale accentramento è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 7/9/2010 al termine di specifiche analisi e valutazioni. Con tale accentramento la Banca ha assunto la funzione di Incaricato Specializzato per le Tecnologie con avvio di operatività dal 1/1/2011;
- è stato ritenuto opportuno, nell'ambito delle Funzioni del Personale, ricondurre ad univoca responsabilità le attività amministrative svolte nelle diverse società del GBI. Il Consiglio di Amministrazione della Banca il 2/2/2011 ha deliberato il riporto diretto dell'amministrazione del personale al Vice Direttore Generale Vicario e il riporto funzionale alla Funzione Risorse Umane e Organizzazione della Capogruppo al fine di consentirle di svolgere efficacemente il proprio ruolo di coordinamento e controllo delle informazioni;
- in data 15 marzo 2011 i titoli AAA dell'operazione Credico Funding 3 sono stati downgradati da Moody's passando da Aa2 a Baa2.

In relazione a quanto previsto dalla normativa, Vi informiamo che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo tali da influenzare la situazione economica e patrimoniale presentata in bilancio.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

(Cap. 2, Par. 7), circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005)

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione della Banca, segnali di ripresa e consolidamento del ciclo congiunturale sembrano ormai susseguirsi con una certa regolarità. Permangono comunque numerosi elementi di incertezza e, per contro, la certezza che gli effetti benefici sull'occupazione sono ancora di là da venire. Anche sul fronte della qualità del credito è da attendersi che l'onda lunga della crisi lascerà ulteriori strascichi.

La Capogruppo, al fine di proseguire nello sviluppo del progetto volto al completamento del piano di razionalizzazione e riposizionamento strategico del GBI, con l'obiettivo di supportare in modo più incisivo le BCC-CR nell'attività di servizio e di relazione con la propria clientela, ha inteso dare corso al nuovo Piano Industriale 2011-2013, fornendo le relative Linee Guida, approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 ottobre 2010. Il Piano 2010-2012 costituisce la risposta del GBI all'evoluzione dello scenario di crisi sia dei mercati finanziari che dell'economia reale.

Il Piano 2011-2013 si sviluppa in continuità con il Piano 2010-2012 interiorizzando istanze relative a: revisione dei modelli di servizio e degli assetti organizzativi e di presidio del mercato di riferimento; caratterizzazione dell'offerta in coerenza con le esigenze espresse ed inesprese del Sistema; salvaguardia e valorizzazione delle risorse materiali (es. funding e capitale) e immateriali (coesione all'interno dello stesso network); controllo dei rischi; contenimento dei costi. Gli obiettivi chiave del Piano sono:

- contenimento dei rischi di liquidità e di credito;
- completamento della revisione dei modelli di servizio e degli assetti organizzativi e di presidio del mercato di riferimento ai fini di assicurare un'offerta coerente con le esigenze espresse ed inesprese del Sistema;
- mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione anche alla luce dei nuovi requisiti regolamentari (Basilea 3);

- revisione dei processi e contenimento dei costi 2011 con conseguente efficientamento delle strutture e, nel contempo, aumento della capacità di selezione e valutazione dei rischi contenendone il livello assunto;
- ricerca di alleanze strategiche di processo e/o di prodotto e consolidamento di quelle in essere.

Sulla base degli indirizzi a carattere generale, Iccrea Banca ha orientato il proprio Piano triennale 2011-2013 in modo da rispondere - in misura sempre proattiva - al proprio ruolo di riferimento nel mercato istituzionale, sviluppando l'operatività con le BCC-CR e con le società del GBI.

Il Piano Industriale per il triennio 2011-2013 è stato elaborato orientando le attività di pianificazione della Banca sulla: definizione degli obiettivi di business per singola BU in relazione al mutato contesto di mercato; razionalizzazione dei costi; contenimento dei rischi; determinazione dei fabbisogni finanziari e patrimoniali.

Le linee di sviluppo della Banca:

- confermano la mission della Banca di sostegno delle Banche di Credito Cooperativo nella loro funzione di soggetti attivi di sviluppo delle economie locali, attraverso la fornitura di prodotti e servizi necessari per il pieno svolgimento delle loro attività, sfruttando opportunamente economie di scala e di scopo;
- pongono l'attenzione sulla necessità di uno stretto monitoraggio dei rapporti attivo/passivo con le BCC;
- forte impegno sul mercato interno ed esterno per la raccolta di risorse finanziarie per il sostenimento delle esigenze del GBI e delle BCC;
- sottolineano la necessità di rivedere i rapporti contrattuali con ICBPI/EQUENS a seguito dell'ingresso nel capitale di ICBPI (10%) nell'ottica di massimizzare i ritorni per il Credito Cooperativo
- sviluppo nuovi prodotti (ACH, mobile phone, fatturazione elettronica, ecc..)
- riassetto complessivo della struttura organizzativa a seguito dell'accentramento della finanza, della cessione del ramo corporate e dell'insourcing IT del Gruppo;

- la prosecuzione e il consolidamento della crescita dimensionale realizzata negli ultimi anni in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità per incrementare la propria produttività e redditività, presupposti fondamentali all'autofinanziamento dello sviluppo, al mantenimento degli attuali buoni livelli di patrimonializzazione e di contenimento dei rischi, alla capacità di creazione di valore per il Sistema delle Banche di Credito Cooperativo.

Riguardo alle attese sui risultati aziendali, il margine d'interesse è previsto in lieve contrazione, in ragione sia del basso livello dei tassi e sia della contenuta crescita degli aggregati patrimoniali.

Per le commissioni nette si prefigura una dinamica positiva, mentre per i profitti finanziari non sono da ritenersi replicabili i risultati del 2010.

Il margine d'intermediazione registrerà pertanto un correlato incremento.

Le rettifiche nette su crediti, a seguito pure delle energie dedicate alla sorveglianza del relativo profilo di rischio, sono stimate in contrazione.

L'incremento dei costi non si discosterà dalle dinamiche di generale espansione della banca. Il risultato netto potrebbe essere in linea con quello dell'esercizio 2010.

Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n.4 del 3/3/2010

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale, imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi, evitando compensazioni tra attività e passività, costi e ricavi. Lo IAS 1, paragrafo 24, richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che possono assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale. Alcuni indicatori possono essere particolarmente significativi nell'attuale contesto economico.

A tal proposito, considerando gli indicatori relativi alla Banca e riportati nel paragrafo 8 del Documento n. 570 "Continuità aziendale", di seguito elencati:

INDICATORI FINANZIARI

- non si è manifestata una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- non si è verificata mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- non vi è cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- sussiste la capacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

INDICATORI GESTIONALI

- non vi è la perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non sussiste la perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;

- non si riscontrano difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

ALTRI INDICATORI

- non si è verificata riduzione di capitale proprio al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che la Banca non è in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alla Banca.
- si ha la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per un futuro e si evidenzia che gli amministratori hanno proceduto con particolare attenzione alla valutazione di tale aspetto ritenendo di confermare la continuità sulla base delle argomentazioni esposte nella "Relazione sulla gestione – Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi" del presente bilancio.

10. Principali rischi ed incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Banca è esposta sono dettagliatamente illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Più in particolare, i rischi connessi all'andamento dell'economia mondiale, dei mercati finanziari ed alle scelte che gli Organismi sovranazionali ed i Governi vorranno fare per combattere la crisi sono esposti nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione: nel capitolo sullo scenario macroeconomico e nel capitolo sulla prevedibile evoluzione della gestione, sono indicate le assunzioni sulle quali sono basate le valutazioni e le previsioni effettuate.

Sui rischi connessi alla stabilità patrimoniale ed alla continuità aziendale ci si è soffermati nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione, mentre una più ampia illustrazione è contenuta nella Parte F della Nota integrativa.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella parte E della Nota integrativa.

Signori Azionisti,

quest'anno gli interventi definiti nel Piano Industriale sono stati portati a termine con successo e spesso in anticipo rispetto alle previsioni. Il modello di banca al servizio dei clienti è entrato definitivamente a far parte del nostro modo di essere e rappresenta una tangibile realtà, apprezzata dalla clientela, riconosciuta dalla comunità finanziaria. Anche nell'anno appena trascorso, il miglioramento della capacità di soddisfare le esigenze delle Banche di Credito Cooperativo si è confermato il fattore chiave per il consolidamento degli obiettivi di crescita. La Banca si presenta con una chiara identità culturale solida e competitiva rispetto alle importanti sfide che il mercato prospetta. E' forte la determinazione ad affrontarle con lo stesso impegno e lo stesso orgoglio che hanno animato il processo di rilancio e cambiamento.

Al termine di una lunga carrellata di dati e notizie, volta a illustrare compiutamente quanto fatto nel corso del 2010, sentiamo il dovere di ringraziare chi ci ha consentito di conseguire i risultati rassegnati.

Il primo grazie va ai Soci e alle Banche di Credito Cooperativo per l'apporto di lavoro e la costante vicinanza, stimolo a bene operare e aiuto nello sviluppo.

Un vivo apprezzamento al Collegio sindacale che ha svolto con dedizione e professionalità le ampie e delicate funzioni assegnategli.

Rinnovata stima e deferente riconoscenza rivolgiamo alla Banca d'Italia, dal Governatore signor Dottor Mario Draghi, ai Membri del Direttorio, al Capo della Vigilanza e ai suoi Collaboratori, ai Funzionari generali e così pure ai Direttori delle sedi e delle filiali stabilite nelle province ove siamo presenti. Grazie per la costante collaborazione agli Esponenti, ai Dirigenti e al Personale della Consob e delle Agenzie di rating, che hanno seguito sempre

con attenzione l'attività della Banca, e per la costante disponibilità e la collaborazione assicurateci nel corso dell'esercizio. Un saluto e un ringraziamento a tutti gli esponenti centrali e locali del Credito Cooperativo, in particolare alla Capogruppo Iccrea Holding e a Federcasse, e a tutti coloro che, con competenza e in un'ottica di reciproca collaborazione, ci hanno aiutato nello svolgimento della nostra attività.

Da ultimo, ma non per ultimo, indirizziamo un caloroso ringraziamento alla Direzione Generale e al nostro Personale per la collaborazione intelligente e fedele e per lo spirito di attaccamento aziendale. Il ringraziamento e l'apprezzamento va anche alle OO.SS. del Personale per la responsabilità e lo spirito costruttivo dimostrato in questa delicata fase di vita aziendale.

Infine, il nostro ringraziamento è indirizzato al Direttore Generale uscente, Dr. Luciano Giorgio Gornati.

Proposta di ripartizione dell'utile netto

(Cap. 2, Par. 7, lett e), circolare
Banca d'Italia n.262 del 22/12/2005)

SIGNORI AZIONISTI,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2010, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sottoposto alla revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A..

Prima di passare alla proposta di riparto Vi precisiamo che, in relazione alla Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs. 38/2005 al 31.12.2010, si sono verificati i seguenti eventi:

- l'ammontare di euro 385.545 si è reso disponibile a seguito della diminuzione o realizzo di plusvalenza di attività finanziarie valutate al fair value, accantonate nell'esercizio 2009 in quanto plusvalenze non realizzate;
- l'utile dell'esercizio 2010 include un ammontare di euro 1.181.191 da accantonare alla riserva indisponibile, in sede di riparto, in quanto relative a plusvalenze non realizzate ed iscritte nel conto economico 2010 derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo sugli strumenti non coperti gestionalmente da contratti derivati. Per quanto sopra, Vi proponiamo la seguente ripartizione dell'utile netto che ammonta complessivamente a euro 20.255.947:

Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs. 38/2005	Euro	792.843
Remunerazione del capitale in ragione di euro 46,20 per azione	Euro	19.404.000
A disposizione del Consiglio di Amministrazione	Euro	59.104

Con riferimento alla suddetta proposta si informa che la Riserva indisponibile ex D. Lgs. n. 38 del 28/2/2005 è pari all'ammontare delle plusvalenze non realizzate iscritte a conto economico nel 2009 e nel 2010, al netto del relativo onere fiscale, derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "fair value") sugli strumenti finanziari (titoli strutturati) non coperti gestionalmente da contratti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Roma 11 marzo 2011
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Relazione
del Collegio
Sindacale*

**ESERCIZIO
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2010**



SIGNORI AZIONISTI,

nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. In base alle informazioni così assunte, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Durante il 2010 il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Sono state in merito effettuate verifiche dirette e sono state raccolte informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della società di revisione legale, ed ha avuto così conferma che è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto.

Il Collegio ha seguito l'attività di auditing - posta in essere dalla Funzione Controlli delle Società di Gruppo - e quella ispettiva, affidata alla stessa Funzione Controlli, nonché l'attività della Funzione di Conformità. Gli interventi eseguiti, descritti nella Relazione sulla gestione, sono stati numerosi, in applicazione di piani annuali coordinati, che appaiono informati a un'attenta valutazione dei rischi che sottendono alle diverse aree di business in cui la Banca è impegnata, anche sulla base delle esperienze trascorse. Il contributo offerto dalle due strutture appare significativo e meritevole di attenta considerazione. Invero, pur avendo riscontrato nel più recente perio-

do una crescente attenzione delle strutture ai rilevati e alle sollecitazioni della Funzione Controlli e della Funzione di Conformità, anche a seguito degli interventi eseguiti dalla Direzione Generale nella seconda parte dell'esercizio, si ritiene necessario richiamare l'attenzione sulla necessità di assicurare maggiore tempestività nelle iniziative volte a rimuovere le criticità riscontrate, o i suggerimenti emersi, a seguito delle attività delle due Funzioni.

Dalle evidenze delle due Funzioni e dai controlli del Collegio emerge inoltre la necessità di proseguire con determinazione e incisività nella riorganizzazione di taluni comparti e nel loro adeguamento all'evoluzione dell'attività, sia per rafforzare gli indispensabili presidi di monitoraggio e governo dei rischi sia per rendere maggiormente adeguata la risposta al mercato di riferimento.

La Funzione di Risk Management, esercitata dalla funzione accentrata di Gruppo, prosegue il percorso evolutivo di adeguamento dei metodi e degli strumenti di presidio dei rischi di credito, di mercato e operativi, in coerenza con l'evoluzione organizzativa e operativa del Gruppo. Anche in considerazione della difficile congiuntura in corso, che presenta elementi di difficoltà del tutto nuovi rispetto all'esperienza della Banca, è auspicato dal Collegio il rafforzamento dei necessari presidi nel breve periodo, con particolare riferimento ai rischi di tasso e di liquidità e la realizzazione di un'efficace reportistica periodica per gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nell'esercizio il Comitato Controlli Interni, composto da amministratori, con compiti consultivi, per approfondire le numerose e complesse tematiche del sistema di controllo interno aziendale. Tale scelta, prevista dal Regolamento di Corporate Governance e in linea con la migliore prassi, testimonia la crescente consapevolezza del particolare impegno richiesto agli amministratori sui temi dei controlli in strutture complesse. Alle riunioni viene sempre invitato il Collegio Sindacale, con la conseguente possibilità di realizzare proficui confronti e nel comune intento di evitare duplicazioni di attività a discapito dell'efficienza dei controlli. Il Collegio ha già avuto modo di verificare, nei

primi mesi di attività del Comitato, contributi positivi sia con riferimento al monitoraggio del sistema dei controlli sia con riguardo alla costante sollecitazione delle strutture e dell'intero Consiglio di Amministrazione sulla materia.

Gli amministratori ci hanno consegnato il progetto di bilancio al 31/12/2010 e la relazione sulla gestione, il giorno della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'11/3/2011. I soci ICCREA HOLDING S.p.A. e Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo, rappresentanti cumulativamente l'intero capitale sociale, preso atto che l'Assemblea di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2010 è stata convocata per il giorno 5 aprile 2011 hanno rinunciato al termine di 15 giorni previsto dall'art. 2429 3° comma del Codice Civile per il deposito presso la sede della Società di copia del progetto di bilancio e dei documenti ivi indicati, incluse le relazioni del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico e di merito del bilancio, abbiamo esaminato con la Funzione Amministrazione e la Società di revisione legale, l'impostazione generale data allo stesso, la sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura e la conformità, altresì, alle disposizioni della Banca d'Italia.

Abbiamo, comunque, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, secondo quanto rappresentato al Collegio dalle Funzioni della Società.

Vi segnaliamo che il bilancio al 31/12/2010 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea e sulla base della circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia.

Unitamente al bilancio, formato dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e dalla nota integrativa, sono stati, altresì, predisposti il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustra la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione 2010, l'indicazione dei principali risultati e realizzazioni delle diverse strutture aziendali, nonché la prevista evoluzione della gestione dopo la chiusura dell'esercizio. In proposito, appare meritevole di segnalazione il conferimento, con effetto dal 1 gennaio 2011, da ICCREA BANCA S.p.A. a BANCA AGRILEASING S.p.A. del ramo d'azienda relativo ai servizi e alle operazioni di credito alle imprese nei comparti operativi denominati "Crediti Speciali", "Finanza Agevolata" ed "Estero". Ciò a completamento di un processo di riorganizzazione e ridefinizione dei ruoli delle principali società costituenti il Gruppo ICCREA.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate non sono risultate né atipiche, né inusuali; esse appaiono congrue e rispondenti all'interesse della Società nell'ambito del ruolo assunto dalla medesima nel Gruppo ICCREA. Riguardo alle operazioni in questione è stata fornita dagli amministratori illustrazione e puntualizzazione dei dati contabili sia nella Relazione sulla gestione, sia nella Nota Integrativa, ivi comprese le conseguenze sulle voci del conto economico e dello stato patrimoniale interessate.

L'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti è stata espletata dal Collegio attraverso periodici incontri con i responsabili della Società a ciò incaricata, la Reconta Ernst & Young S.p.A., che hanno illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, le questioni fondamentali emerse nello svolgimento dell'attività.

La Società di revisione legale ha consegnato al Collegio la relazione prevista dall'art. 19 del Decreto Legislativo n.39/2010. Tale relazione non indica carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La stessa Società ha rilasciato la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. Da tale relazione, che non contiene rilievi o richiami di informativa, risulta che il bilancio di esercizio della ICCREA BANCA S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo ve-

ritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Dalla relazione della Società di revisione legale risulta altresì che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

La Reconta Ernst & Young ha anche rilasciato la dichiarazione prescritta dall'art. 17 del Decreto Legislativo n.39/2010 in tema di indipendenza. Tale dichiarazione conferma che gli ulteriori incarichi affidati alla REY nel corso dell'esercizio riguardano incarichi di attestazione al servizio dei Programmi EMTN per un corrispettivo di 55 euro/000, servizi di traduzione del bilancio e delle relazioni in inglese

per 18 euro/000 e servizi di assistenza fiscale resi dallo Studio Legale e Tributario, appartenente al network REY, per 69 euro/000. Tenuto conto della suddetta dichiarazione il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young S.p.A..

Tutto quanto sopra premesso ed evidenziato, all'esito dei nostri controlli, esprimiamo parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile formulata dal medesimo Consiglio di Amministrazione non è contraria ai dettami di legge e di statuto.

Roma, 30 marzo 2011
 IL COLLEGIO SINDACALE

*Schemi del Bilancio
dell'Impresa*



STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2010	31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	79.509.376	73.318.450
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	438.256.201	461.722.383
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	21.350.362	29.320.173
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	750.269.651	662.895.338
60.	Crediti verso banche	7.873.928.746	7.774.949.458
70.	Crediti verso clientela	833.741.791	1.049.042.814
80.	Derivati di copertura	-	1.030.939
100.	Partecipazioni	1.057.067	1.057.067
110.	Attività materiali	18.770.787	17.995.059
120.	Attività immateriali	3.181.424	3.308.132
130.	Attività fiscali	31.614.463	19.043.945
	a) correnti	6.745.085	4.830.732
	b) anticipate	24.869.378	14.213.213
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	498.179.997	-
150.	Altre attività	104.751.427	101.723.020
TOTALE DELL'ATTIVO		10.654.611.292	10.195.406.778
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2010	31/12/2009
10.	Debiti verso banche	5.559.083.368	7.386.774.472
20.	Debiti verso clientela	2.610.634.713	1.211.759.329
30.	Titoli in circolazione	830.271.041	287.157.594
40.	Passività finanziarie di negoziazione	369.386.572	392.446.879
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	300.364.612	311.797.417
60.	Derivati di copertura	17.431.759	8.316.325
80.	Passività fiscali	6.964.988	9.684.125
	a) correnti	5.645.432	7.247.780
	b) differite	1.319.556	2.436.345
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	448.179.997	-
100.	Altre passività	145.835.918	193.128.335
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	14.675.982	15.514.975
120.	Fondi per rischi e oneri:	13.184.644	11.538.374
	b) altri fondi	13.184.644	11.538.374
130.	Riserve da valutazione	30.290.771	50.966.679
160.	Riserve	71.137.780	69.487.957
180.	Capitale	216.913.200	216.913.200
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	20.255.947	29.921.117
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		10.654.611.292	10.195.406.778

CONTO ECONOMICO

VOCI		31/12/2010	31/12/2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	118.382.155	192.268.413
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(73.275.146)	(119.834.003)
30.	Margine di interesse	45.107.009	72.434.410
40.	Commissioni attive	306.045.784	275.316.153
50.	Commissioni passive	(192.660.946)	(160.743.075)
60.	Commissioni nette	113.384.838	114.573.078
70.	Dividendi e proventi simili	1.388.436	4.927.837
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.084.754	23.451.909
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	313.616	504.014
100.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	5.591.634	1.028.030
	a) crediti	(89.911)	244.877
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.148.327	767.915
	d) passività finanziarie	533.218	15.238
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.833.758	389.925
120.	Margine di intermediazione	175.704.045	217.309.203
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(8.285.582)	(23.588.170)
	a) crediti	(8.010.129)	(15.938.555)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(275.453)	(5.654.708)
	d) altre operazioni finanziarie	-	(1.994.907)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	167.418.463	193.721.033
150.	Spese amministrative:	(138.220.793)	(147.973.467)
	a) spese per il personale	(59.718.975)	(69.779.344)
	b) altre spese amministrative	(78.501.818)	(78.194.123)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.977.800)	(1.270.509)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.635.023)	(3.176.396)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.081.766)	(2.688.176)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	11.774.041	12.087.579
200.	Costi operativi	(136.141.341)	(143.020.969)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.277.122	50.700.064
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.202.313)	(20.778.947)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	19.074.809	29.921.117
280.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	1.181.138	-
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	20.255.947	29.921.117

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31/12/2010	31/12/2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	20.255.947	29.921.117
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(20.675.907)	26.134.360
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(20.675.907)	26.134.360
120. Redditività complessiva (Voce10+110)	(419.960)	56.055.477

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2010

	ESISTENZE AL 31/12/2009	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2010	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	67.644.957	-	67.644.957	1.649.823	
b) altre	1.843.000	-	1.843.000	-	
Riserve da valutazione	50.966.679	-	50.966.679		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
Utile (Perdita) dell'esercizio	29.921.117	-	29.921.117	(1.649.823)	(28.271.294)
Patrimonio netto	367.288.953		367.288.953		(28.271.294)

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato dalla cessione del ramo d'azienda Corporate.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31/12/2010	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								
	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS			
								216.913.200	
		-	-					-	
		-	-					-	
	-	-	-	-				69.294.780	
	-	-	-	-				1.843.000	
	-						(20.675.907)	30.290.771	
								-	
		-	-					-	
							20.255.947	20.255.947	
	-	-	-	-	-	-	(419.960)	338.597.698	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2009

	ESISTENZE AL 31/12/2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	64.841.957	-	64.841.957	2.803.000	
b) altre	1.843.000	-	1.843.000	-	
Riserve da valutazione	24.832.319	-	24.832.319		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
Utile (Perdita) di esercizio	9.341.085	-	9.341.085	(2.803.000)	(6.538.085)
Patrimonio netto	317.771.561		317.771.561		(6.538.085)

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato dalla cessione del ramo d'azienda *Corporate*.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITÀ COMPLESSIVA AL 31/12/2009	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009
	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
	-	-						216.913.200
	-	-						-
	-							-
-	-	-	-					67.644.957
-	-		-			-	-	1.843.000
							26.134.360	50.996.679
					-			-
	-	-	-					-
							29.921.117	29.921.117
-	-	-	-	-	-	-	56.055.477	367.288.953

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

	31/12/2010	31/12/2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	34.527.648	75.356.603
- risultato d'esercizio (+/-)	20.255.947	29.921.117
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (+/-)	(5.197.623)	36.649.010
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(313.616)	(504.014)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	8.285.582	(23.588.170)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.716.789	5.850.888
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	6.436.995	6.859.978
- imposte e tasse non liquidate (+)	12.202.313	20.778.947
- rettifiche/riprese di valore nette su attività non correnti in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(11.858.740)	(611.153)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(448.839.461)	(1.208.869.884)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.988.576	116.741.390
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12.389.211	1.866.532
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(107.409.178)	170.653.228
- crediti verso banche: a vista	971.975.993	(434.157.943)
- crediti verso banche:altri crediti	(1.063.765.249)	(807.362.085)
- crediti verso clientela	210.117.562	(237.898.232)
- altre attività	(498.136.375)	(18.712.774)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	454.139.842	1.149.347.408
- debiti verso banche: a vista	(1.298.167.531)	204.134.096
- debiti verso banche: altri debiti	(531.647.822)	628.954.153
- debiti verso clientela	1.398.633.111	(182.823.537)
- titoli in circolazione	543.243.716	139.905.183
- passività finanziarie di negoziazione	(23.060.303)	41.446.074
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(11.264.520)	295.473.355
- altre passività	376.403.191	22.258.084
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	39.828.029	15.834.127

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2010	31/12/2009
1. Liquidità generata da	44.748	15.769
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	44.748	15.769
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(5.410.557)	(4.160.242)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(3.455.500)	(1.131.069)
- acquisti di attività immateriali	(1.955.057)	(3.029.173)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(5.365.809)	(4.144.473)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(28.271.294)	(6.538.085)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)	(28.271.294)	(6.538.085)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+/-B+/-C	6.190.926	5.151.569

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	73.318.450	68.166.881
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio (D)	6.190.926	5.151.569
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi (F)	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F	79.509.376	73.318.450

Nota Integrativa



INDICE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI	81
A.1 Parte generale	83
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	83
Sezione 2 - Principi generali di redazione	83
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	85
Sezione 4 - Altri aspetti	85
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	85
1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	86
2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	87
3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	88
4 - Crediti	89
5 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	91
6 - Operazioni di copertura	92
7 - Partecipazioni	93
8 - Attività materiali	94
9 - Attività immateriali	95
10 - Attività non correnti in via di dismissione	96
11 - Fiscalità corrente e differita	96
12 - Fondi per rischi ed oneri	97
13 - Debiti e titoli in circolazione	97
14 - Passività finanziarie di negoziazione	98
15 - Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	98
16 - Operazioni in valuta	99
17 - Altre informazioni	99
A.3 Informativa sul <i>fair value</i>	
Trasferimenti tra portafogli	101
Gerarchia del <i>fair value</i>	102
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	105
Attivo	
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	107
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	108
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 30	111
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	113
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	116

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	117
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	119
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	121
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	121
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	122
Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110	124
Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	127
Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	129
Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo	133
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150	134

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	134
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	135
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	136
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	137
Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 50	138
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	140
Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70	141
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	141
Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90	142
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	142
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	143
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	144
Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140	145
Sezione 14 - Patrimonio dell'Impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	145

Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni	148
Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	149
Informazioni sul leasing operativo	149
Gestione ed intermediazione per conto terzi	149

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	151
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	153
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70	155
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	156
	157

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	158
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	159
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 110	160
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	161
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150	163
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160	165
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170	165
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180	166
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	166
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210	167
Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali - Voce 220	167
Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230	167
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240	167
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	167
Sezione 19 - Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280	168
Sezione 20 - Altre informazioni	169
Sezione 21 - Utile per azione	169
PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	171
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	175
Sezione 1 - Rischio di credito	177
Sezione 2 - Rischi di mercato	203
Sezione 3 - Rischio di liquidità	225
Sezione 4 - Rischi operativi	234
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	235
Sezione 1 - Il patrimonio dell'Impresa	237
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	239
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	243
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	247
Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	249
Informazioni sulle transazioni con parti correlate	249
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	253
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	257

Parte - A
Politiche Contabili



PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010. L'esposizione dei Principi Contabili – condivisi a livello di Gruppo – è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio di Iccrea Banca, in applicazione del D. LGS. 28 febbraio 2005 n. 38 è redatto secondo quanto disciplinato dai Principi Contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia.

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dall'esercizio 2010 e che, tuttavia, non hanno prodotto impatti sul bilancio al 31 dicembre 2010.

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	TITOLO
460/2009	IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera
494/2009	Modifiche IAS 27 - Bilancio consolidato e separato
495/2009	Modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali
839/2009	IAS 39 - Elementi qualificabili per la copertura - Modifica allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
1136/2009	Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard
1142/2009	IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide
1164/2009	IFRIC 18 - Cessione di attività da parte di clientela
243/2010	Miglioramenti agli IFRS – Modifiche a IFRS 2, IFRS 8, IAS 1, IAS 7, IAS 17, IAS 36, IAS 38, IAS 39, IFRIC 9, IFRIC 16
244/2010	Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni
550/2010	Modifiche all'IFRS 1 - Esenzioni aggiuntive per le entità che adottano per la prima volta gli IFRS

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori

sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Iccrea Banca. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi all'unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici Principi Contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2009.

CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). In conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico e nella relativa sezione della Nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Il Prospetto della redditività complessiva è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia. Tale Prospetto espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto come prescritto dallo IAS 1 e recepito con Regolamento CE n. 1274/2008.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia. Nel Prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e altre), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18

novembre 2009 - della Banca d'Italia, nonché le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per le informazioni relative agli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, ed in particolare al conferimento del ramo d'azienda in Banca Agrileasing, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4: Altri aspetti

OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

A partire dal 2004 Iccrea Holding e tutte le società del Gruppo, compresa Iccrea Banca, hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano il reddito imponibile ed il relativo onere fiscale di propria pertinenza trasferendoli alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

ALTRI ASPETTI

Il bilancio dell'Istituto è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2010-2018 in esecuzione della delibera assembleare del 22 aprile 2010.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L'esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Nel corso dell'esercizio 2008 Iccrea Banca, come previsto dal Regolamento CE n. 1004/2008 approvato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 e recante modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 in tema di riclassifiche delle attività finanziarie, si è avvalsa della facoltà di riclassificare nella categoria delle "attività disponibili per la vendita" strumenti finanziari inizialmente iscritti tra le "attività finanziarie di negoziazione". Gli effetti patrimoniali ed economici sul corrente esercizio, rivenienti dalla precedente riclassificazione, sono riportati nelle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Inoltre, come richiesto dalle modifiche apportate dallo IASB all'IFRS 7 nel mese di marzo 2009, omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1165/2009 in data 27 novembre 2009 e recepite dalla Banca d'Italia nella Circ. n. 262/2005 con il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, ai fini di una corretta disclosure, Iccrea Banca espone nel proprio bilancio il livello di qualità del fair value degli strumenti finanziari (cd. gerarchia del fair value). In particolare il fair value deve essere ripartito in tre livelli gerarchici che riflettono la significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: fair value ricavato da mercati attivi (prezzi quotati unadjusted);
- Livello 2: fair value ricavato da tecniche di valutazione i cui input sono tutti parametri osservabili sul mercato, sia direttamente che indirettamente;
- Livello 3: fair value ricavato da tecniche di valutazione i cui input non sono tutti osservabili sul mercato.
- In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra saldo iniziale e saldo finale della valutazione del fair value per le valutazioni di terzo livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi tra i diversi livelli di gerarchia.

Il dettaglio della ripartizione degli strumenti finanziari per livelli di fair value è riportato nelle specifiche sezioni della Nota integrativa.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite e che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a Conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. La determinazione del fair value delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non

quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee sopra indicate, sono mantenuti al costo.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale detenuto per la negoziazione sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni quotati e non, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a Conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e i proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Ai fini della determinazione del fair value si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle

Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a Conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto viene stornata e rilevata a Conto economico; l'importo della perdita viene misurato come differenza tra costo di acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento, e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di Patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto economico nella voce 100 ("utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita") al momento della dismissione dell'attività. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella categoria in oggetto.

4 - Crediti

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti. Sono inclusi i crediti di funzionamento e le operazioni di pronti contro termine.

CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo. Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al fair value dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al fair value e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti

per l'importo corrisposto a pronti. Le operazioni con le banche, con le quali sono in essere conti correnti di corrispondenza, sono contabilizzate al momento del regolamento e, pertanto, tali conti vengono depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti o inviati al s.b.f. e al dopo incasso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed i rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e le esposizioni scadute o sconfiniate secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto

come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria.

Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a Conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente. Sono sottoposti ad impairment, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione analitica, anche i crediti di firma. Le rettifiche di valore sono imputate a Conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

L'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla cancellazione (derecognition) delle cessioni di attività finanziarie, ivi incluse le operazioni di cartolarizzazione, se effettuate prima del 1° gennaio 2004. In virtù di questa deroga per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere anteriormente a tale data, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa, a condizione che le informazioni necessarie per applicare il citato principio IAS alle attività precedentemente cancellate dal bilancio fossero disponibili al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni. Al riguardo l'Istituto, in conformità a quanto disciplinato dai principi contabili di

Gruppo, ha deciso di applicare le attuali regole contabili anche per le cartolarizzazioni effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi

maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

5 - Attività finanziarie valutate al fair value

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Attività finanziarie valutate al fair value" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al fair value, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al fair value avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al fair value. Relativamente ai criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al fair value sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute, vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui pur conservando i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, si assume la contestuale obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico. In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile dell'esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in Conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del fair value, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari

dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

6 - Operazioni di copertura*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi da una o più tipologie di rischio (rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito, etc.). In particolare le coperture di fair value sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value; le coperture di cash flow sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi finanziari. Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura.

CRITERI DI ISCRIZIONE

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono espone in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le operazioni designate di copertura, provviste di documentazione formale della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, si considerano efficaci se all'inizio e per tutta la durata della relazione di copertura le variazioni del fair value o dei flussi di cassa dello strumento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni del fair value o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio l'efficacia viene testata, attraverso test prospettici e retrospettivi e la relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni di valore non eccede i limiti stabiliti dall'intervallo 80-125 per cento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I derivati classificati nelle voci “Derivati di copertura” dell’attivo e del passivo sono valutati al fair value. Nel caso di copertura di fair value le variazioni di valore sono imputate a Conto economico. Altresì per la di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a Patrimonio netto per la quota efficace della copertura e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Nel caso di copertura di fair value, la variazione di fair value attribuibile al rischio coperto dell’attività o della passività coperta viene registrata a Conto economico. Nel caso di coperture di tipo specifico, l’attività o passività coperta, esposta in bilancio secondo la pertinente classificazione, viene svalutata o rivalutata per l’importo della variazione di fair value attribuibile al rischio coperto.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se i test effettuati non confermano l’efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di fair value sono registrate a Conto economico. Nel caso di coperture di cash flow, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di Patrimonio netto è registrato a Conto economico.

7 - Partecipazioni

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce “Partecipazioni” comprende le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto.

Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto a meno che possa essere dimostrato che tale possesso non costituisca controllo; il controllo vi è inoltre quando è esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Il Bilancio consolidato è redatto dalla Capogruppo.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Sono collegate le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20 per cento dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione in questi casi viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Nel determinare il legame partecipativo si considerano i soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza notevole) che sussistono a livello di bilancio individuale. Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di dismissione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, alla data regolamento comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore di mercato o del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Se il valore di recupero è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata come perdita per riduzione di valore a Conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi ad esse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I dividendi ricevuti da partecipazioni valutate al costo sono iscritti a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento. La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto economico. Se i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

8 - Attività materiali

Nella voce figurano le attività materiali ad uso funzionale e quelle detenute a scopo di investimento.

ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, comprensivo, oltre che del prezzo di acquisto, degli oneri accessori e di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, in misura ritenuta corrispondente al deperimento e al consumo degli stessi, che nel caso degli immobili, porta alla determinazione di una aliquota pari al 3%.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è rivista ad ogni chiusura di esercizio e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per

l'esercizio corrente e per quelli successivi è rettificata. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono stralciate dallo Stato patrimoniale all'atto della dismissione, ovvero quando non sono previsti benefici economici futuri dall'utilizzo o dismissione.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono rilevati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a Conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a Conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Sono classificati come tali gli immobili posseduti a titolo di proprietà, al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito. Per gli investimenti immobiliari sono utilizzati i medesimi criteri di iscrizione iniziale, valutazione ed eliminazione utilizzati per gli immobili ad uso strumentale.

9 - Attività immateriali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico.

Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE

La voce comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in via di dismissione per le quali sia prevista la cessione entro dodici mesi dalla data di classificazione quali eventuali partecipazioni in società controllate, collegate, a controllo congiunto, eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali o attività e passività afferenti a rami d'azienda in via di dismissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le attività e passività comprese nella voce sono valutate al minore tra il valore contabile e fair value al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri al netto dell'effetto fiscale sono esposti nel Conto economico in voce separata.

11 - Fiscalità corrente e differita

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di esercizio. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

12 - Fondi per rischi ed oneri

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto economico e iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti dell'esercizio.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto economico.

13 - Debiti e titoli in circolazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite emissione di titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al fair value, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sui crediti.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli

precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Sono esposte nella voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" le passività che derivano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, la passività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value. Relativamente ai criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Passività finanziarie valutate al fair value" comprende le passività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al fair value, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie valutate al fair value avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, la passività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al fair value. Relativamente ai criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle passività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà della passività trasferita.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico.

16 - Operazioni in valuta*CRITERI DI ISCRIZIONE*

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data

dell'operazione; le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e non monetari valutati al fair value sono rilevate a Conto Economico nella voce 80 "Risultato netto delle attività di negoziazione"; se l'attività è classificata come disponibile per la vendita, le differenze di cambio sono imputate alle riserve da valutazione.

17 - Altre informazioni**TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO DEL PERSONALE**

La riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 255, ha determinato modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti", poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, ha riguardato le ipotesi attuariali del modello che dovevano includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflattivo Istat) e non quelle stimate dall'azienda. Ne è conseguita la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tenesse più conto di alcune variabili quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare

ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

- In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Banca:
- continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare conformemente al "metodo del corridoio" precedentemente utilizzato.
 - rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio, configurando un "piano a contribuzione definita".

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte

nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;

- i ricavi derivanti dal collocamento di strumenti finanziari di raccolta e determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

SPESE PER MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono convenzionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dalla circolare 262 di Banca d'Italia - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

A.3.1.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010	FAIR VALUE AL 31.12.2010	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGISTRATE NELL'ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE	ALTRE	VALUTATIVE	ALTRE
Titoli di debito	Attività detenute per la negoziazione	Attività disponibili per la vendita	109.752	109.752	(2.709)	1.052	(2.875)	1.219

A.3.1.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

A.3.1.3 TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Informativa non fornita in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

A.3.1.4 TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO E FLUSSI FINANZIARI ATTESI DALLE ATTIVITÀ RICLASSIFICATE

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	TASSO INTERNO DI RENDIMENTO AL 31/12/2010	FLUSSI FUTURI ATTESI AL 31/12/2010
IT0004224041	CCT 1.3.2014	1,292114	Bot 6 mesi + 0,15
IT0003658009	CCT 1.5.2011	1,642792	Bot 6 mesi + 0,15
XS0247770224	ITALY 22.3.2018	2,101972	Minore tra (2,25 * tasso inflazione europea) e (Euribor 6 mesi + 0,60)
IT0003858856	CCT 1.3.2012	1,449481	Bot 6 mesi + 0,15
IT0003746366	CCT 1.11.2011	1,667723	Bot 6 mesi + 0,15

A.3.2 GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

A.3.2.1 PORTAFOGLI CONTABILI: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL *FAIR VALUE*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i>	31/12/2010			31/12/2009		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	57.724	380.266	266	42.797	418.837	88
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	13.615	7.735	-	22.373	6.947
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	674.317	71.706	4.247	547.583	75.982	39.330
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.031	-
Totale	732.041	465.587	12.248	590.380	518.223	46.365
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	163	369.224	-	1.014	391.433	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	293.782	6.583	-	297.938	13.859	-
3. Derivati di copertura	-	17.432	-	-	8.316	-
Totale	293.945	393.239	-	298.952	413.608	-

Legenda: L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

Come richiesto dall'IFRS 7 paragrafo 27 l'Istituto, ai fini di una corretta *disclosure*, rappresenta nella Tabella gli strumenti finanziari ripartendoli nei tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo. In particolare si ricorda che, come disciplinato dal par. 27 A dell'IFRS 7, i livelli sono così distinti:

- **Livello 1:** quotazioni (*unadjusted*) in mercati attivi per le attività e passività finanziarie oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati considerati al Livello 1 che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- **Livello 3:** *input* che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

Si evidenzia, inoltre, che le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* sono state costantemente calibrate e validate, utilizzando variabili osservabili sul mercato, al fine di assicurare un'adeguata rappresentazione delle condizioni di mercato.

Il paragrafo 27B dell'IFRS 7 richiede che, oltre a rappresentare il livello gerarchico del *fair value*, si forniscano informazioni relativamente a trasferimenti significativi dal Livello 1 e Livello 2 motivandone le ragioni; in tal senso si precisa che nell'esercizio non vi sono stati spostamenti di strumenti finanziari tra i due citati livelli.

A.3.2.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (LIVELLO 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>	DISPONIBILI PER LA VENDITA	DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	88	6.947	39.330	-
2. Aumenti	2.101	788	1	-
2.1 Acquisti	1.887	-	1	-
2.2 Profitti imputati a:	37	788	-	-
2.2.1 Conto Economico	37	788	-	-
- di cui plusvalenze	33	788	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	177	-	-	-
3. Diminuzioni	1.923	-	35.084	-
3.1 Vendite	1.890	-	34.034	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	33	-	1.050	-
3.3.1 Conto Economico	33	-	927	-
- di cui minusvalenze	23	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	123	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	266	7.735	4.247	-

Con riferimento al paragrafo 27B dell'IFRS 7 la Tabella rappresenta, relativamente alle sole valutazioni del fair value di Livello 3 e sempre per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le seguenti informazioni:

- riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali, con indicazione separata delle variazioni intervenute nell'esercizio ed attribuibili ad acquisti, vendite ed utili/perdite, distinguendo in quest'ultimo caso se rilevate direttamente a conto economico o esposte nel prospetto della redditività complessiva.

Si rileva, inoltre, come non ci siano state nel corso dell'esercizio variazioni di uno o più dati di input relativi ad ipotesi alternative ragionevolmente possibili tali da cambiare il fair value in misura significativa.

A.3.2.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (LIVELLO 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.3 INFORMATIVA SUL CD. “*DAY ONE PROFIT/LOSS*”

- Ai sensi del paragrafo 28 dell'IFRS nel corso dell'esercizio non si sono verificate differenze tra *fair value* al momento della prima rilevazione e importo ricalcolato alla stessa data utilizzando tecniche valutarie, secondo quanto disciplinato nello IAS 39, paragrafi da AG 74 ad AG 79, e nell'IFRS 7 paragrafo IG 14. nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

PARTE - B

*Informazioni sullo
Stato Patrimoniale*



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

VOCI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
a) Cassa	79.509	73.318
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	79.509	73.318

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore di 15.482 migliaia di euro.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, strumenti derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010			TOTALE AL 31/12/2009		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	55.602	1.098	177	39.262	21.217	-
1.1 Titoli strutturati	2.194	701	176	2.548	170	-
1.2 Altri titoli di debito	53.408	397	1	36.714	21.047	-
2. Titoli di capitale	-	-	89	26	-	88
3. Quote di O.I.C.R.	1.932	-	-	3.153	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	57.534	1.098	266	42.441	21.217	88
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	190	379.168	-	356	397.620	-
1.1 di negoziazione	190	377.565	-	356	396.218	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	1.603	-	-	1.402	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	190	379.168	-	356	397.620	-
TOTALE (A+B)	57.724	380.266	266	42.797	418.837	88

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati connessi con l'utilizzo della *fair value option*, gestionalmente collegati a due prestiti obbligazionari emessi dalla banca. Le poste patrimoniali connesse sono classificate tra le passività finanziarie valutate al *fair value*.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	56.877	60.479
a) Governi e Banche Centrali	36.459	34.470
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	19.105	25.003
d) Altri emittenti	1.313	1.006
2. Titoli di capitale	89	114
a) Banche	-	2
b) Altri emittenti:	89	112
- imprese di assicurazione	-	12
- società finanziarie	6	13
- imprese non finanziarie	83	87
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.932	3.153
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE A	58.898	63.746
B. Strumenti derivati		
a) Banche	364.432	389.470
- fair value	364.432	389.470
b) Clientela	14.926	8.506
- fair value	14.926	8.506
TOTALE B	379.358	397.976
TOTALE (A+B)	438.256	461.722

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

La voce "Quote di O.I.C.R." alla data del bilancio in esame è composta da fondi azionari aperti.

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2010
A. Esistenze iniziali	60.479	114	3.153	-	63.746
B. Aumenti	46.246.214	108.685	783	-	46.355.682
B1. Acquisti	46.239.065	108.623	409	-	46.348.097
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	12	33	202	-	247
B3. Altre variazioni	7.137	29	172	-	7.338
C. Diminuzioni	46.249.816	108.710	2.004	-	46.360.530
C1. Vendite	46.246.656	108.669	2.001	-	46.357.326
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.420	23	-	-	1.443
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	1.740	18	3	-	1.761
D. Rimanenze finali	56.877	89	1.932	-	58.898

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) di cui allo IAS 39. Sono classificati in tale categoria titoli di debito con derivati incorporati.

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010			TOTALE AL 31/12/2009		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	13.615	7.735	-	22.373	6.947
1.1 Titoli strutturati	-	13.615	7.735	-	22.373	6.947
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	13.615	7.735	-	22.373	6.947
Costo	-	13.362	6.947	-	19.906	5.465

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" sono riferiti al costo di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio. La "*Fair Value Option*" è stata utilizzata per n. 3 titoli di debito strutturati al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2010	TOTALE 31/12/2009
1. Titoli di debito	21.350	29.320
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	6.237	14.403
d) Altri emittenti	15.113	14.917
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	21.350	29.320

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2010
A. Esistenze iniziali	29.320	-	-	-	29.320
B. Aumenti	1.641	-	-	-	1.641
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	788	-	-	-	788
B3. Altre variazioni	853	-	-	-	853
C. Diminuzioni	9.611	-	-	-	9.611
C1. Vendite	7.244	-	-	-	7.244
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	599	-	-	-	599
C4. Altre variazioni	1.768	-	-	-	1.768
D. Rimanenze finali	21.350	-	-	-	21.350

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibili per la vendita". Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state classificate essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali; le quote di O.I.C.R. sono riferite ai fondi immobiliari "Securfondo" e "Melograno".

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2010			TOTALE 31/12/2009		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	608.802	71.706	-	492.788	75.982	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	608.802	71.706	-	492.788	75.982	-
2. Titoli di capitale	301	-	3.724	276	-	22.691
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	301	-	600	276	-	19.567
2.2 Valutati al costo	-	-	3.124	-	-	3.124
3. Quote di O.I.C.R.	65.214	-	523	54.519	-	16.639
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	674.317	71.706	4.247	547.583	75.982	39.330

Con riferimento alle interessenze negli strumenti di capitale quotati classificati nella categoria degli strumenti disponibili per la vendita, si informa che, come previsto dallo IAS 39 paragrafo 61, e conformemente a quanto previsto anche dal Documento n°4 del 3 marzo 2010 emanato in via congiunta dalla Banca d'Italia, dalla Consob e dall'Isvap si è proceduto a verificare le condizioni per un eventuale *impairment* con effetto a conto economico dei titoli stessi. Ai fini della identificazione dei presupposti per l'*impairment*, l'Istituto ha interpretato gli attributi di "significativa" riduzione in costanza di una contrazione del valore di carico iniziale in misura superiore al 30% del valore stesso, mentre l'attributo della "prolungata" riduzione del valore è stato identificato in una costante riduzione del valore per oltre 24 mesi. Considerato che nel corso del periodo, ed in particolare in occasione della redazione del Bilancio Intermedio 2010, per quanto riguarda l'interessenza in "Securfondo", strumento di capitale quotato appartenente alla categoria dei Fondi Immobiliari Chiusi, si è verificato il criterio relativo al "prolungato calo dei prezzi", si è proceduto ad effettuare, oltre a quanto già rilevato nell'esercizio 2009, un'ulteriore svalutazione per deterioramento imputata a Conto economico per circa 275 migliaia di euro. Si fa presente tuttavia, si veda in proposito quanto riportato nella Parte C – Informazioni sul Conto Economico – Sezione 8.2, che il valore della quota al 31 dicembre 2010 ha recuperato integralmente la perdita al 30 giugno 2010 e parzialmente anche l'importo rettificato al 31 dicembre 2009.

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Titoli di debito	680.508	568.770
a) Governi e Banche Centrali	680.508	568.770
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	4.025	22.967
a) Banche	1	-
b) Altri emittenti:	4.024	22.967
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.476	20.418
- imprese non finanziarie	2.548	2.549
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	65.737	71.158
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	750.270	662.895

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

ATTIVITÀ / TIPO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTE			
	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	FAIR VALUE	FLUSSI FINANZIARI	FAIR VALUE	FLUSSI FINANZIARI
1. Titoli di debito	63.530	-	20.524	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
TOTALE	63.530	-	20.524	-

Gli importi si riferiscono a titoli di Stato a tasso fisso, nello specifico BTP, coperti mediante operazioni di *asset swap* al fine di immunizzarne il rischio tasso.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2010
A. Esistenze iniziali	568.770	22.967	71.158	-	662.895
B. Aumenti	249.652	295	15.811	-	265.758
B1. Acquisti	244.405	1	13.759	-	258.165
B2. Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	2.052	-	2.052
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	2.052	-	2.052
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	5.247	294	-	-	5.541
C. Diminuzioni	137.914	19.237	21.232	-	178.383
C1. Vendite	109.587	19.170	15.159	-	143.916
C2. Rimborsi	-	-	4.841	-	4.841
C3. Variazioni negative di FV	24.412	66	32	-	24.510
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	275	-	275
- imputate al conto economico	-	-	275	-	275
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	3.915	1	925	-	4.841
D. Rimanenze finali	680.508	4.025	65.737	-	750.270

Nelle sottovoci "Altre variazioni – Titoli di debito" sia in diminuzione che in aumento sono compresi i titoli sottostanti ai contratti di pronti contro termine di raccolta.

Nel mese di Giugno 2010 è stata ceduta per 18.876 migliaia di euro l'interessenza detenuta in Key-client S.p.A. all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICPBI); tale cessione ha generato un utile da attività disponibili per la vendita di 3.934 migliaia di euro.

Nel mese di Dicembre, con un accordo transattivo, è stata perfezionata l'operazione di cessione delle quote del fondo "Melograno"; in particolare si è proceduto a cedere al Fondo Pensione Nazionale per il personale delle BCC/CR n. 29 quote per un controvalore di euro 15.159 migliaia di euro; contestualmente il Fondo Pensione ha ceduto a Iccrea Banca n. 6.198 quote del fondo quotato "Securfondo" per

un controvalore di 13.759 migliaia di euro oltre ad un versamento a conguaglio di euro 1.400 migliaia di euro.

L'importo di 4.841 migliaia di euro indicato tra le variazioni in diminuzione delle quote di O.I.C.R. è riferito al rimborso in quota capitale sul fondo quotato "Securfondo", come da rendiconto al 31 dicembre 2009 approvato in data 25 febbraio 2010.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi liberi e vincolati, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio “Crediti” in base allo IAS 39.

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A. Crediti verso Banche Centrali	473.008	1.357.564
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	473.008	1.357.564
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	7.400.921	6.417.385
1. Conti correnti e depositi liberi	601.484	688.905
2. Depositi vincolati	722.601	2.499.518
3. Altri finanziamenti:	2.818.550	702.358
3.1 Pronti contro termine attivi	2.064.157	366.744
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	754.393	335.614
4. Titoli di debito	3.258.286	2.526.604
4.1 Titoli strutturati	91.410	121.232
4.2 Altri titoli di debito	3.166.876	2.405.372
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	7.873.929	7.774.949
TOTALE (FAIR VALUE)	7.812.265	7.775.910

I crediti verso banche sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale- *discounted cash flow analysis*.

La sottovoce “Riserva obbligatoria” include la riserva gestita in delega per le BCC/CRA.

La sottovoce “Conti correnti e depositi liberi” include il deposito relativo alle disponibilità dell’ex Fondo Centrale di Garanzia per 1.311 migliaia di euro.

Tra i crediti verso banche “Altri finanziamenti – Altri” sono ricomprese attività deteriorate classificate a “sofferenze” verso le banche islandesi:

- Landsbanki Island hf. credito per 15.534 migliaia di euro interamente svalutato;
- Kaupthing Bank hf. credito per 3.039 migliaia di euro svalutato per 2.582 migliaia di euro.

A seguito dell'avvio del processo di revisione del modello organizzativo del Gruppo Bancario, la Capogruppo ha avviato il progetto di "Gestione finanziaria di Gruppo". Il Consiglio della banca con delibera del 16 gennaio 2009, prendendo atto degli indirizzi ricevuti, iniziava la nuova attività trasferendo gradualmente presso l'Istituto tutta la relativa operatività di *funding* e di gestione dei rischi di mercato del G.B.I..

In particolare sono stati sottoscritti e classificati nella sottovoce "Crediti verso banche – Titoli di debito – Altri" i seguenti titoli emessi da Banca Agrileasing:

ISIN	NOMINALE	EMISSIONE	SCADENZA
IT0004563372	400.000.000	30/12/2009	30/12/2014
IT0004511561	180.000.000	01/07/2009	01/07/2014
IT0004511512	720.000.000	01/07/2009	01/07/2014
IT0004493067	81.000.000	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494719	666.000.000	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494859	99.000.000	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494842	54.000.000	15/05/2009	01/04/2014
IT0004628035	245.000.000	02/08/2010	02/08/2015
IT0004657505	400.000.000	16/11/2010	16/11/2012
TOTALE	2.845.000.000		

Il valore nominale indicato è esposto all'unità di euro.

6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	273.290	328.033
a) rischio di tasso di interesse	273.290	328.033
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse	-	-
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
TOTALE	273.290	328.033

La voce è costituita da n°2 titoli a tasso fisso, emessi da Banca Agrileasing, coperti da strumenti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) (cfr. anche successiva sezione 6.2 del Passivo).

6.3 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina “finanziamenti e crediti” (*Loans and Receivables*).

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Conti correnti	282.936	4.363	219.485	2.663
2. Pronti contro termine attivi	26.675	-	-	-
3. Mutui	244.615	30.868	547.052	11.996
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	311	-	476
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	88.738	3.367	109.260	10.882
8. Titoli di debito	150.994	875	146.378	851
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	150.994	875	146.378	851
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	793.958	39.784	1.022.175	26.868
TOTALE (FAIR VALUE)	794.523	39.784	1.066.817	26.868

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

Nella sottovoce “Altri titoli di debito” sono ricompresi i titoli rivenienti dall’operazione di cartolarizzazione denominata “CBO3” per un ammontare pari a 150.894 migliaia di Euro. Ulteriori informazioni sono fornite nella parte E sezione 1 par. C della Nota Integrativa.

Tra le attività deteriorate sono ricomprese sofferenze per 9.290 migliaia di euro nei confronti del Gruppo Lehman Brothers svalutate per 6.022 migliaia di euro.

Il notevole decremento della voce “Crediti verso clientela” è dovuto alla riclassificazione, ai sensi dell’IFRS 5, delle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, a seguito del progetto “Tangram” di gruppo che prevede il trasferimento, con effetto dal 1° gennaio 2011 delle attività e passività Corporate riferite ai comparti operativi Crediti speciali, Finanza Agevolata e Estero, mediante conferimento del ramo d’azienda a Banca Agrileasing S.p.A..

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Titoli di debito:	150.994	875	146.378	851
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	150.994	875	146.378	851
- imprese non finanziarie	100	-	102	-
- imprese finanziarie	150.894	875	146.276	851
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	642.964	38.909	875.797	26.017
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	124	-	3.979	-
c) Altri soggetti	642.840	38.909	871.818	26.017
- imprese non finanziarie	70.061	26.768	556.682	16.934
- imprese finanziarie	451.942	2.983	177.327	2.897
- assicurazioni	2	-	2	-
- altri	120.835	9.158	137.807	6.186
TOTALE	793.958	39.784	1.022.175	26.868

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	31.319	32.013
a) rischio di tasso di interesse	31.319	32.013
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
TOTALE	31.319	32.013

I crediti oggetto di copertura specifica del *fair value* sono indicati al costo modificato per la variazione di *fair value* per il rischio coperto maturata sino alla data di riferimento del bilancio. L'importo, in particolare, si riferisce ad un mutuo a tasso fisso – stipulato con Bcc Solutions per 28.625 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2010) – coperto dal rischio di tasso di interesse.

7.4 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FV AL 31/12/2010			VN AL 31/12/2010	FV AL 31/12/2009			VN AL 31/12/2009
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	1.031	-	35.000
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	1.031	-	35.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	1.031	-	35.000

Legenda: VN=valore nozionale / L1=Livello 1 / L2=Livello 2 / L3=Livello 3

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLA ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto

SEZIONE 10 - PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

DENOMINAZIONI	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Credico Finance s.r.l.	Roma	92,00	92,00
2. Bcc Securis s.r.l.	Roma	90,00	90,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Hi-Mtf S.p.A.	Milano	20,00	20,00

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

DENOMINAZIONI	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1.Credico Finance s.r.l.	482	74	-	57	48	X
2. Bcc Securis s.r.l.	34	65	-	11	9	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Hi-Mtf	5.005	2.720	547	4.514	1.000	-
TOTALE AL 31/12/2010	5.521	2.859	547	4.582	1.057	-

Considerata la natura strategica, lo stato di avvio della società Hi-Mtf, nonché i positivi risultati del periodo si ritiene non sussistano i presupposti per procedere ad un'eventuale *impairment*. I dati sono relativi ai bilanci al 31 dicembre 2010.

L'Istituto avvalendosi della facoltà prevista dallo IAS/IFRS 27, 10 par. d) ed ai sensi del D.Lgs. 87/92 non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Iccrea Holding presenta il bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli *International Financial Reporting Standard*.

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A. Esistenze iniziali	1.057	1.057
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.057	1.057
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

10.4 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

10.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, mobili, impianti, macchinari, ed altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40.

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	5.886	4.594
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	357	437
d) impianti elettronici	5.000	3.518
e) altre	529	639
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE A	5.886	4.594
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	12.885	13.401
a) terreni	-	-
b) fabbricati	12.885	13.401
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
TOTALE B	12.885	13.401
TOTALE (A+B)	18.771	17.995

11.2 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLA ATTIVITÀ VALUTATE AL *FAIR VALUE* O RIVALUTATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE AL 31/12/2010
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	2.653	17.825	6.332	26.810
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.216	14.307	5.693	22.216
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	437	3.518	639	4.594
B. Aumenti:	-	-	13	3.273	170	3.456
B.1 Acquisti	-	-	13	3.273	170	3.456
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	93	1.791	280	2.164
C.1 Vendite	-	-	11	14	20	45
C.2 Ammortamenti	-	-	82	1.741	260	2.083
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	36	-	36
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	36	-	36
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	357	5.000	529	5.886
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.309	16.098	5.973	24.380
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	2.666	21.098	6.502	30.266
E. Valutazione al costo	-	-	2.666	21.098	6.502	30.266

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2010	
	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali	-	13.401
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	516
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	516
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	12.885
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	17.680

11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI (IAS 16/74.C)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	3.181	-	3.308	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.181	-	3.308	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	3.181	-	3.308	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	3.181	-	3.308	-

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, si precisa che il *software* è interamente classificato fra le attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è effettuato in un periodo di 3 anni a rate costanti.

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE AL 31/12/2010
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	3.308	-	3.308
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	3.308	-	3.308
B. Aumenti	-	-	-	1.955	-	1.955
B.1 Acquisti	-	-	-	1.955	-	1.955
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	2.082	-	2.082
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	2.082	-	2.082
- Ammortamenti	X	-	-	2.082	-	2.082
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	3.181	-	3.181
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	3.181	-	3.181
F. Valutazione al costo	-	-	-	3.181	-	3.181

Legenda: Def: a durata definita / Indef: a durata indefinita

12.3 ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Crediti	10.400	8.520
Altri strumenti finanziari	10.655	2.512
Avviamenti	-	24
Oneri pluriennali	-	-
Immobilizzazioni materiali	75	60
Fondi rischi ed oneri	1.494	1.525
Spese di rappresentanza	4	12
Oneri relativi al personale	2.241	1.560
Perdite fiscali	-	-
Crediti di imposta non utilizzati da scomputare	-	-
Altre	-	-
TOTALE	24.869	14.213

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Plusvalenze da rateizzare	375	1.222
Avviamenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Strumenti finanziari	790	1.044
Oneri relativi al personale	-	-
Altre	155	170
Totale	1.320	2.436

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti riferite all'IRES oggetto di consolidato fiscale sono state riclassificate tra le "Altre attività" e "Altre passività" alla sottovoce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale".

IMPOSTE DIFFERITE NON RILEVATE

Entità e variazioni delle differenze temporali tassabili (e delle relative componenti) per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione:

- non sono state contabilizzate imposte differite passive sulla riserva di rivalutazione costituita nell'esercizio 2003 ai sensi della Legge n. 342 del 22/11/2000 e già al netto dell'imposta sostitutiva pagata (11.227 migliaia di euro). Non essendo prevista la distribuzione della riserva di cui sopra ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite pari a circa 11,4 milioni di euro.

13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Importo iniziale	12.522	8.006
2. Aumenti	3.792	6.402
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.783	6.402
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.783	6.402
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	9	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.270	1.886
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.270	1.886
a) rigiri	1.270	1.886
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	15.044	12.522

13.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Importo iniziale	1.393	4.514
2. Aumenti	6	7
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	7
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	6	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	868	3.128
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	868	3.128
a) rigiri	868	3.128
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	531	1.393

13.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Importo iniziale	1.691	13.552
2. Aumenti	8.134	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.126	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8.126	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	8	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	11.861
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	11.861
a) rigiri	-	11.861
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	9.825	1.691

13.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Importo iniziale	1.044	826
2. Aumenti	680	218
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	668	218
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	668	218
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	12	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	935	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	935	-
a) rigiri	935	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	789	1.044

13.7 ALTRE INFORMAZIONI

In merito alla posizione fiscale della Banca si informa:

- per gli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009 (per i quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento) non è stato, ad oggi, notificato alcun avviso di accertamento;
- relativamente all'esercizio 2004 la Guardia di Finanza, Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio ha redatto un

processo verbale di constatazione. In data 26 maggio 2009 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio ci ha trasmesso un questionario, come previsto dall'art. 37 bis, 4° comma, D.P.R. 600 del 29 settembre 1973, successivamente sostituito ed integrato con altro questionario del 9 luglio 2009 al quale sono state tempestivamente (24 luglio 2009) inviate le nostre osservazioni e controdeduzioni. In data 1° ottobre 2009 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ci ha notificato un avviso di accertamento ai fini IRAP per 119.700 euro per imposte e 119.700 euro per sanzioni. In data 31 dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 1 ha notificato alla Capogruppo Iccrea Holding, in qualità di soggetto dichiarante la presentazione del Consolidato Fiscale, avviso di accertamento ai fini IRES per 752.400 euro per imposte. In data 4 gennaio 2010 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 1 ci ha notificato avviso di irrogazione di sanzioni per 752.400 euro a seguito dell'accertamento notificato alla Capogruppo Iccrea Holding quale consolidante. In data 26 febbraio 2010 sono stati presentati ricorsi avverso gli avvisi di accertamento sopraccitati al fine di contrastare le pretese dell'Amministrazione Finanziaria;

- per l'esercizio 2007 in data 1° febbraio 2010 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ha richiesto notizie, chiarimenti e documentazioni inerenti sia alcune operazioni societarie (cessione ramo d'azienda a Banca Agrileasing, fusione Sia-Ssb, concambio Borsa Italiana-London Stock Exchange) sia le variazioni in aumento e diminuzione effettuate ai fini della determinazione del reddito fiscale. In data 23 febbraio 2010 tutta la documentazione richiesta è stata regolarmente consegnata nei termini. A seguito di tali richieste, in data 3 novembre 2010, con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, è iniziata una verifica presso la nostra sede da parte di

funzionari dell'Agenzia stessa al fine di approfondire le seguenti operazioni:

- apporto di beni immobili al fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "fondo Melograno" e successiva cessione delle quote al Fondo Pensione Nazionale per il personale delle BCC/CR;
- cessione del ramo d'azienda "Corporate" a Banca Agrileasing S.p.A.;
- controllo delle variazioni in aumento e diminuzione apportate in sede di dichiarazioni IRES/IRAP del modello Unico 2008.

Ad oggi sulla base dei verbali giornalieri redatti non sono emerse contestazioni;

- l'Istituto ha ricevuto avviso di liquidazione per imposta di registro sulla cessione del ramo d'azienda "corporate" a Banca Agrileasing. Si è provveduto al relativo pagamento e nel contempo si è proceduto a proporre ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in quanto le pretese dell'amministrazione finanziaria sembrano non fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa;
- nel mese di marzo del 2008 l'Istituto ha ricevuto dall'Ufficio Provinciale del Territorio di Treviso un avviso di liquidazione della imposta ipotecaria sull'iscrizione relativa all'apertura di credito in conto corrente, ceduta all'interno del ramo d'azienda "corporate", effettuata in pool con Centromarca Banca di Credito Cooperativo. Nel mese di maggio si è proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Treviso in quanto le pretese dell'amministrazione finanziaria sembrano non fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa. La Commissione Provinciale di Treviso in data 6 aprile 2009 ha emesso sentenza favorevole per la Banca; la sentenza è passata in giudicato a giugno 2010.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le "singole attività" ed i singoli gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
TOTALE A	-	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	853	-
B.6 Crediti verso clientela	495.786	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	21	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	1.520	-
TOTALE B	498.180	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
TOTALE C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	406.759	-
D.2 Debiti verso clientela	38.774	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	998	-
D.7 Altre passività	1.649	-
TOTALE D	448.180	-

14.2 ALTRE INFORMAZIONI

In data 22 dicembre 2010 è stato perfezionato l'atto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale di Banca Agrileasing S.p.A. con il conferimento del ramo d'azienda Corporate, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2011. Con tale atto Iccrea Banca S.p.A. ha acquisito n. 756.970 azioni di Banca Agrileasing S.p.A. per un controvalore di Euro 50.000.000 di cui Euro 39.097.500,50 di valore nominale ed Euro 10.902.499,50 di sovrapprezzo. L'atto di conferimento è stato perfezionato sulla base della valutazione effettuata dalla società KPMG Advisory S.p.A. sui dati della situazione patrimoniale del ramo al 30 giugno 2010.

14.3 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE NON VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Partite in corso di lavorazione	10.196	7.219
Crediti per premi futuri	20.437	12.021
Commissioni	13.358	13.159
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	19.777	12.930
Partite definitive non imputabili ad altre voci	25.264	40.074
Crediti tributari verso l'erario ed altri enti impositori	15.719	16.320
TOTALE	104.751	101.723

La sottovoce "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprende operazioni che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del 2011.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50.

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Debiti verso banche centrali	-	215.335
2. Debiti verso banche	5.559.083	7.171.439
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.091.517	4.389.687
2.2 Depositi vincolati	2.417.456	2.582.264
2.3 Finanziamenti	47.348	190.272
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.942	1.995
2.3.2 Altri	43.406	188.277
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	2.762	9.216
TOTALE	5.559.083	7.386.774
Fair value	5.536.630	7.391.750

La sottovoce "Depositi vincolati" include anche i depositi ricevuti da altre banche per 1.291.362 migliaia di euro relativi all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI SUBORDINATI

In data 4 agosto 2010, in accordo con la controparte, è stato rimborsato anticipatamente il prestito subordinato di 150.000 migliaia di euro stipulato con DZ Bank cedutoci dalla Capogruppo Iccrea Holding in data 18 dicembre 2009.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.4 DEBITI VERSO BANCHE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), diversi da quelli ricondotti nelle voci 30,40 e 50.

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Conti correnti e depositi liberi	630.964	847.025
2. Depositi vincolati	79.381	1.752
3. Finanziamenti	1.507.158	-
3.1 Pronti contro termine passivi	1.507.158	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	393.132	362.982
TOTALE	2.610.635	1.211.759
<i>Fair value</i>	2.611.793	1.212.278

La sottovoce "Pronti contro termine passivi" include principalmente operazioni aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Nella sottovoce "Altri debiti" sono classificati essenzialmente gli assegni circolari emessi e non ancora presentati per l'estinzione.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*.

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA": DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA TITOLI/ VALORI	TOTALE AL 31/12/2010				TOTALE AL 31/12/2009			
	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	830.271	-	847.200	-	287.158	-	291.663	-
1.1 strutturate	157.566	-	157.636	-	167.013	-	167.134	-
1.2 altre	672.705	-	689.564	-	120.145	-	124.529	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	830.271	-	847.200	-	287.158	-	291.663	-

La voce comprende sia prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (cfr. successiva tabella 3.3), sia prestiti obbligazionari emessi non coperti e contabilizzati al costo ammortizzato. Il *fair value* dei titoli in circolazione è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri, utilizzando la curva dei tassi swap alla data del bilancio in esame.

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	239.079	35.690
a) rischio di tasso di interesse	239.079	35.690
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

L'importo si riferisce a n. 2 prestiti obbligazionari emessi dalla Banca e sottoposti a copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati su tasso.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari derivati di *trading*.

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010					TOTALE AL 31/12/2009				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	3	3	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
TOTALE A	-	-	-	-	-	3	3	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		163	369.224	-	-		1.011	391.433	-	
1.1 Di negoziazione	X	163	369.224	-	X	X	1.011	388.635	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	2.798	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
TOTALE B	X	163	369.224	-	X	X	1.011	391.433	-	X
TOTALE (A+B)	X	163	369.224	-	X	X	1.014	391.433	-	X

Legenda - FV = *fair value* / FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. / VN = valore nominale o nozionale / L1=Livello 1 / L2=Livello 2 /L3=Livello 3

Nella Parte A della tabella sono indicati gli “scoperti tecnici” su titoli di debito (indicati fra i debiti verso banche o clientela a seconda dell'emittente).

4.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 “PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE”: PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 “PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE”: DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI “SCOPERTI TECNICI” DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) dallo IAS 39.

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONE / VALORI	TOTALE AL 31/12/2010					TOTALE AL 31/12/2009				
	VN	L1	FV L2	L3	FV *	VN	L1	FV L2	L3	FV *
1. Debiti verso banche	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-		-	-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	299.171	293.782	6.583	-	292.187	312.153	297.938	13.859	-	297.252
3.1 Strutturati	293.156	293.782	-	-	X	299.575	297.938	-	-	X
3.2 Altri	6.015	-	6.583	-	X	12.578	-	13.859	-	X
TOTALE	299.171	293.782	6.583	-	292.187	312.153	297.938	13.859	-	297.252

Legenda: FV=*Fair Value* / FV*=*Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione / VN=valore nominale / L1=Livello 1 / L2=Livello 2 / L3=Livello 3

Le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" sono riferite a n° 2 prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati per consentirne la cd. "copertura naturale".

5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE AL 31/12/2010
A. Esistenze iniziali	-	-	311.797	311.797
B. Aumenti	-	-	35.959	35.959
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	33.134	33.134
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	2.056	2.056
B4. Altre variazioni	-	-	769	769
C. Diminuzioni	-	-	47.391	47.391
C1. Acquisti	-	-	46.187	46.187
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	44	44
C4. Altre variazioni	-	-	1.160	1.160
D. Rimanenze finali	-	-	300.365	300.365

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio in esame, presentano un *fair value* negativo.

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	FAIR VALUE AL 31/12/2010			VN AL 31/12/2010	FAIR VALUE AL 31/12/2009			VN AL 31/12/2009
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	17.432	-	699.543	-	8.316	-	370.518
1) <i>Fair value</i>	-	17.432	-	699.543	-	8.316	-	370.518
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	17.432	-	699.543	-	8.316	-	370.518

Legenda: VN=valore nozionale / L1=Livello 1 / L2=Livello 2 / L3=Livello 3

Si tratta di derivati finanziari designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente, indotte dalla volatilità dei tassi di interesse, di strumenti finanziari relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita", al portafoglio "crediti" ed alle "passività finanziarie" come specificato nella tavola successiva.

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI	
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA		GENERICA
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.325	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	14.045	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2010	16.370	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.062	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività al 31/12/2010	1.062	-	-	X	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-

I "crediti" coperti dal "rischio di tasso" si riferiscono ad un mutuo a tasso fisso stipulato con BCC Solutions coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e a n° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Banca Agrileasing e coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS).

Gli importi riguardanti le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono relativi a coperture che l'Istituto ha posto in essere, mediante strumenti derivati di tipo *asset swap*, al fine di immunizzare il rischio di tasso connesso a titoli di debito quotati, nel caso i BTP. Tale tipologia di strumento derivato consente, nella sostanza, di replicare sinteticamente un titolo a tasso variabile (*floating rate*).

Le "passività finanziarie" si riferiscono a n. 2 prestiti obbligazionari a tasso misto emessi dall'Istituto, nel corso dell'esercizio, e sottoposti a copertura del rischio di tasso mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e di tipo *Interest Rate Option* (CAP).

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

Nella presente voce sono inserite passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Debiti verso enti previdenziali e Stato	5.961	6.412
Somme a disposizione della clientela	41.739	69.797
Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia	1.313	2.341
Partite in corso di lavorazione	7.598	5.631
Partite definitive non imputabili ad altre voci	17.717	14.660
Debiti per premi futuri	11.995	6.342
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	11.854	21.861
Debiti verso l'erario ed altri enti impositori	7.288	7.061
Fatture da pagare e da ricevere	21.470	17.161
Operazioni <i>failed</i> acquisto	10.004	26.716
Partite illiquide di portafoglio	6.902	13.151
Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	1.995	1.995
TOTALE	145.836	193.128

La sottovoce "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprende operazioni che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del 2011.

La posta "Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia" è riferita al residuo disponibile del netto patrimoniale della gestione dell'ex fondo creato nel 1979 con lo scopo di salvaguardare l'immagine delle BCC-CRA. Successivamente alla costituzione del nuovo Fondo di Garanzia dei Depositanti sono stati rimborsati progressivamente tutti i depositi vincolati delle Bcc partecipanti.

Le attività e le passività da cui risulta tale posta al 31 dicembre 2010 sono di seguito esposte:

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Attività		
Depositi presso banche	1.308	1.311
Finanziamenti	-	1.033
Altre attività	8	-
TOTALE ATTIVITÀ	1.316	2.344
Passività		
Debiti verso erario per imposte	3	3
Debiti per riserva FCG	1.313	2.341
TOTALE PASSIVITÀ	1.316	2.344

Per quanto concerne la posta relativa ai "finanziamenti" si informa che a seguito della comunicazione del liquidatore della ex BCC di San Marcellino il credito è stato considerato irrecuperabile; conseguentemente si è proceduto alla contabilizzazione della perdita ed all'utilizzo della riserva disponibile.

La gestione del fondo non comporta effetti economici sui risultati dell'Istituto.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

Nella presente voce viene inserito il fondo Trattamento di Fine Rapporto stimando l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto di lavoro. La valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A. Esistenze iniziali	15.515	15.372
B. Aumenti	743	703
B.1 Accantonamento dell'esercizio	706	703
B.2 Altre variazioni	37	-
C. Diminuzioni	1.582	560
C.1 Liquidazioni effettuate	693	560
C.2 Altre variazioni	889	-
D. Rimanenze finali	14.676	15.515
TOTALE	14.676	15.515

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il Trattamento di Fine Rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendale. L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 16.643 migliaia di euro (17.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Le "altre variazioni" in diminuzione sono riferite agli importi spettanti al personale ricompreso nel ramo d'azienda che sarà conferito con effetto 1° gennaio 2011 a Banca Agrileasing. Tali importi sono stati riportati tra le passività associate ad attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (cfr. anche sezione 14 dell'Attivo).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- **Basi demografiche:** sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS. Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno, in particolare la probabilità di uscita dall'attività lavorativa è fissata al 3,60% annuo;
- **Basi finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 4,15%;
- **Basi economiche:** si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2,00% mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 2,38% per tutte le categorie di dipendenti ed è utilizzato per i soli fini di anzianità.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

Nelle presente voce figurano le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello IAS 37.

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	13.185	11.538
2.1 controversie legali	5.301	5.711
2.2 oneri per il personale	3.099	5.827
2.3 altri	4.785	-
TOTALE	13.185	11.538

Nella sottovoce "controversie legali" sono ricomprese 3.882 migliaia di euro per Revocatorie e 1.419 migliaia di euro per Cause e Vertenze. Gli oneri relativi al personale sono riferiti alle ferie non godute ed incentivi.

La sottovoce "altri" è riferita agli oneri derivanti dall'accordo sindacale del 21 gennaio 2010 per il quale sono stati accantonati i costi relativi al personale che cesserà nel corso dell'esercizio 2011 che alla data di approvazione del bilancio da parte del C.d.A. ha già manifestato la volontà di risolvere il rapporto di lavoro sottoscrivendo il relativo verbale di conciliazione. Gli oneri sono stati calcolati sulla base della data di uscita ed in funzione del periodo di permanenza al Fondo di Solidarietà.

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2010
A. Esistenze iniziali	-	11.538	11.538
B. Aumenti	-	6.217	6.217
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	6.003	6.003
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	119	119
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	95	95
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	4.570	4.570
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	4.456	4.456
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	114	114
D. Rimanenze finali	-	13.185	13.185

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALE A BENEFICI DEFINITI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI

TIPOLOGIA	ESISTENZE INIZIALI	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Fondo per Revocatorie	3.705	28	205	3.882	3.705
Fondo cause e vertenze	2.006	914	327	1.419	2.006
Fondo oneri per il personale	5.827	3.628	900	3.099	5.827
Fondo per esodi volontari	-	-	4.785	4.785	-
Rimanenze finali	11.538	4.570	6.217	13.185	11.538

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Alla data del bilancio in esame il capitale sociale risulta suddiviso in 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna – detenute dalla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A. e dalla Federazione Lombarda delle BCC – valore complessivo di 216.913.200 euro interamente versato e liberato. Alla data del bilancio in esame non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.

14.2 CAPITALE - NUMERO DI AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	420.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	420.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono altre informazioni in considerazione del fatto che il capitale non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio.

14.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve ammontano a 71.138 migliaia ed includono: la riserva legale (48.201 migliaia), la riserva statutaria (205 migliaia), la riserva straordinaria (3.861 migliaia), una riserva (1.843 migliaia) generata a seguito della cessione del ramo d'azienda *corporate* a Banca Agrileasing, una riserva indisponibile relativa alle plusvalenze non realizzate sugli strumenti finanziari valutati alla c.d. *Fair Value Option* (1.650 migliaia) in applicazione dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, nonché l'effetto generato in sede di transizione ai principi contabili internazionali (15.378 migliaia). Ai sensi delle disposizioni statutarie l'utile d'esercizio è attribuito per almeno tre decimi alla riserva legale fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale, i restanti sette decimi sono disponibili per la distribuzione ai soci e per la destinazione di una quota di essi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di beneficenza e propaganda. La riserva legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

DISTRIBUIBILITÀ, DISPONIBILITÀ E FORMAZIONE DELLE RISERVE PATRIMONIALI

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7 bis c.c. si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e di distribuibilità delle diverse poste.

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZA- ZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	216.913				
Riserve:					
a) riserva legale	48.201	B	48.201		
b) riserva statutaria	205	A - B - C	205		
c) riserva straordinaria	3.861	A - B - C	3.861		
d) altre riserve	3.493	A - B - C	1.843		
e) altre riserve (<i>first time adoption</i>)	15.378	A - B - C	15.378		
Riserve da valutazione:					
a) Disponibili per la vendita	(17.575)		-		
Riserve di rivalutazione:					
(L. 22/11/2000, n.342)	47.866	A - B - C (**)	47.866		
Utile d'esercizio	20.256				
TOTALE	338.598				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(**) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzioni di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. La riserva qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società e dei soci.

14.5 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	640.891	283.722
a) Banche	628.846	270.793
b) Clientela	12.045	12.929
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	76.399	114.062
a) Banche	54.546	48.866
b) Clientela	21.853	65.196
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.301.154	1.084.915
a) Banche	1.034.913	807.097
i) a utilizzo certo	437.493	396.835
ii) a utilizzo incerto	597.420	410.262
b) Clientela	266.241	277.818
i) a utilizzo certo	165.546	145.741
ii) a utilizzo incerto	100.695	132.077
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	10.000	10.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	5.188	-
6) Altri impegni	-	50.690
TOTALE	2.033.632	1.543.389

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

PORTAFOGLI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.883	20.908
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	677.852	376.812
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	125.074	-
7. Attività materiali	-	-

Nelle voci sono stati iscritti i titoli a cauzione presso Banca d'Italia per assegni circolari per 78.276 migliaia di euro, a garanzia del regolamento di titoli e derivati per 113.804 migliaia di euro, a fronte di operazioni di pronti contro termine per 436.940 migliaia di euro, per operatività su MIC per 52.806 migliaia di euro ed infine per 123.983 migliaia di euro a fronte dell'operatività nei confronti della Banca Centrale Europea per operazioni di rifinanziamento marginale.

3. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

La tabella non è compilata, poiché alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi.

TIPOLOGIA SERVIZI	TOTALE AL 31/12/2010
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	84.529.492
a) Acquisti	38.952.040
1. regolati	38.949.401
2. non regolati	2.639
b) Vendite	45.577.452
1. regolate	44.947.003
2. non regolate	630.449
2. Gestioni portafogli	1.640.458
a) individuali	1.640.458
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	195.801.224
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	2.392.340
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	2.392.340
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	95.201.340
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	931.899
2. altri titoli	94.269.441
c) titoli di terzi depositati presso terzi	93.889.000
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.318.544
4. Altre operazioni	-

Parte - C
Informazioni sul
Conto Economico



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al *fair value*, attività finanziarie disponibili per le vendite, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60, e 70 dell'attivo) ed a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Inoltre, fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento, relativi a contratti derivati di copertura ed a contratti derivati connessi con la *fair value option*.

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.793	-	1.828	3.621	2.552
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.004	-	-	9.004	14.174
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4 Crediti verso banche	44.159	42.106	-	86.265	142.211
5 Crediti verso clientela	4.595	12.644	254	17.493	32.629
6 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.999	-	-	1.999	702
7 Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8 Altre attività	X	X	-	-	-
TOTALE	61.550	54.750	2.082	118.382	192.268

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

VOCI		TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1.	Titoli di debito	19	10
2.	Crediti verso Banche	3.417	4.574
3.	Crediti verso BCC/CRA	2.281	3.726
4.	Crediti verso Clientela	-	-
TOTALE		5.717	8.310

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE		DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1.	Debiti verso banche centrali	(1.496)	X	-	(1.496)	(1.700)
2.	Debiti verso banche	(42.369)	X	-	(42.369)	(83.837)
3.	Debiti verso clientela	(6.408)	X	-	(6.408)	(9.341)
4.	Titoli in circolazione	X	(7.542)	-	(7.542)	(5.286)
5.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(8.225)	-	(8.225)	(1.181)
7.	Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8.	Derivati di copertura	X	X	(7.235)	(7.235)	(18.489)
Totale		(50.273)	(15.767)	(7.235)	(73.275)	(119.834)

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	3.243	4.293
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(10.478)	(22.782)
C. Saldo (A-B)	(7.235)	(18.489)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Debiti verso Banche	(1.836)	(2.764)
2. Debiti verso BCC/CRA	(775)	(1.622)
3. Debiti verso Clientela	-	-
TOTALE	(2.611)	(4.386)

1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti della Banca.

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
a) garanzie rilasciate	465	742
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	25.795	29.307
1. negoziazione di strumenti finanziari	6.772	7.445
2. negoziazione di valute	366	341
3. gestioni di portafogli	1.353	2.175
3.1. individuali	1.353	2.175
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	6.354	6.719
5. banca depositaria	4.258	4.242
6. collocamento di titoli	3.927	4.700
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.677	1.357
8. attività di consulenza	1.088	2.328
8.1. in materia di investimenti	203	147
8.2. in materia di struttura finanziaria	885	2.181
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	61.025	60.543
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	234	260
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	282	307
j) altri servizi	218.245	184.157
TOTALE	306.046	275.316

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

CANALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
a) presso propri sportelli:	5.280	6.875
1. gestioni di portafogli	1.353	2.175
2. collocamento di titoli	3.927	4.700
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
a) garanzie ricevute	-	(202)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(8.934)	(8.894)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(952)	(1.161)
2. negoziazione di valute	(7)	(8)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(3.305)	(3.177)
5. collocamento di strumenti finanziari	(4.670)	(4.548)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(12.068)	(11.362)
e) altri servizi	(171.659)	(140.285)
TOTALE	(192.661)	(160.743)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto, sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

VOCI/PROVENTI	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	1	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	843	544	693	4.234
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
TOTALE	844	544	694	4.234

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

Nella voce figurano per “sbilancio complessivo”:

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle “passività finanziarie di negoziazione”, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni; sono esclusi i profitti e le perdite relativi ai contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10 e 20, ed in parte nel “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”, di cui alla voce 110 del Conto Economico;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	247	6.763	(1.443)	(1.519)	4.048
1.1 Titoli di debito	12	6.572	(1.420)	(1.499)	3.665
1.2 Titoli di capitale	33	19	(23)	(18)	11
1.3 Quote di O.I.C.R.	202	172	-	(2)	372
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	3.548
4. Strumenti derivati	53.346	358.401	(48.173)	(361.058)	489
4.1 Derivati finanziari:	53.346	358.401	(48.173)	(361.058)	2.516
- Su titoli di debito e tassi di interesse	44.221	351.888	(43.656)	(351.614)	839
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.988	6.513	(3.735)	(9.444)	(4.678)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(2.027)
- Altri	7.137	-	(782)	-	6.355
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	53.593	365.164	(49.616)	(362.577)	8.085

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, per "sbilancio" complessivo:

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del *fair value*;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value*;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura diversi da quelli ricondotti tra gli interessi

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI		TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A.	Proventi relativi a:		
A.1	Derivati di copertura del <i>fair value</i>	70	11.118
A.2	Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	7.583	3.699
A.3	Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	2.952	168
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5	Attività e passività in valuta	-	-
TOTALE PROVENTI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A)		10.605	14.985
B.	Oneri relativi a:		
B.1	Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(10.232)	(3.705)
B.2	Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(59)	(10.601)
B.3	Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	(175)
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5	Attività e passività in valuta	-	-
TOTALE ONERI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (B)		(10.291)	(14.481)
C.	Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	314	504

Gli importi maggiori riguardano coperture su titoli di debito in portafoglio emessi da Banca Agrileasing e coperti con contratti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS), coperture su titoli di Stato BTP mediante operazioni di Asset Swap, coperture su n.2 prestiti obbligazionari emessi nell'esercizio e la copertura sul mutuo erogato a BCC Solutions realizzata mediante un contratto derivato del tipo Interest Rate Swap (IRS).

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE AL 31/12/2010			TOTALE AL 31/12/2009		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	22	(1)	21	5	(4)	1
2. Crediti verso clientela	78	(189)	(111)	244	-	244
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.076	(927)	5.149	770	(2)	768
3.1 Titoli di debito	263	-	263	766	(1)	765
3.2 Titoli di capitale	4.228	(1)	4.227	4	-	4
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.585	(926)	659	-	(1)	(1)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	6.176	(1.117)	5.059	1.019	(6)	1.013
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	533	-	533	15	-	15
TOTALE PASSIVITÀ	533	-	533	15	-	15

L'utile di cui alla sottovoce "3.2 Titoli di capitale" si riferisce al realizzo della riserva per la cessione all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI) della interessenza detenuta in Key-Client S.p.A. per 3.934 migliaia di euro e per 294 migliaia di euro dalla cessione di Mastercard.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

In questa sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la *fair value option* inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti.

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	788	-	(599)	(888)	(699)
1.1 Titoli di debito	788	-	(599)	(888)	(699)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	44	351	(2.056)	(64)	(1.725)
2.1 Titoli di debito	44	351	(2.056)	(64)	(1.725)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	4.307	-	(49)	-	4.258
TOTALE AL 31/12/2010	5.139	351	(2.704)	(952)	1.834

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(1.357)	-	-	182	-	-	(1.175)	(9.203)
- finanziamenti	-	(1.357)	-	-	182	-	-	(1.175)	(9.203)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(102)	(10.550)	(45)	1.093	2.237	-	532	(6.835)	(6.735)
- finanziamenti	(102)	(10.550)	(45)	1.093	2.237	-	532	(6.835)	(6.735)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(102)	(11.907)	(45)	1.093	2.419	-	532	(8.010)	(15.938)

Legenda: A= da interessi / B= altre riprese

Nelle "riprese di valore da interessi" sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	(275)	X	-	(275)	(5.655)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(275)	-	-	(275)	(5.655)

Legenda: A = da interessi / B = altre riprese

Le rettifiche di valore per deterioramento sono riferite alle quote detenute nel fondo immobiliare chiuso "Securfondo" a seguito di una prolungata riduzione del valore di mercato verificatasi nel 1° semestre 2010. Il valore della quota al 31 dicembre 2010 ha recuperato integralmente la perdita al 30 giugno e parzialmente anche l'importo rettificato al 31 dicembre 2009.

8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.995)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.995)

Legenda: A= da interessi / B= altre riprese

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre le spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese ed i relativi recuperi di spesa;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca;
- i compensi agli amministratori ed ai sindaci;
- i premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo.

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1) Personale dipendente	(58.916)	(69.095)
a) salari e stipendi	(40.880)	(48.356)
b) oneri sociali	(10.591)	(12.754)
c) indennità di fine rapporto	(2.808)	(2.856)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(684)	(711)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.661)	(1.746)
- a contribuzione definita	(1.661)	(1.746)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.292)	(2.672)
2) Altro personale in attività	(142)	(41)
3) Amministratori e sindaci	(683)	(653)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	141	129
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(119)	(119)
TOTALE	(59.719)	(69.779)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Personale dipendente:	700	722
a) dirigenti	17	17
b) totale quadri direttivi	279	270
c) restante personale dipendente	404	435
Altro personale	5	1

9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI: TOTALE COSTI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" include principalmente indennità quali ticket, polizze assicurative e corsi di formazione al netto del contributo di 847 migliaia di euro che il Fondo di Solidarietà erogherà all'Istituto nel corso del 2011.

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Spese Informatiche	(31.947)	(32.250)
Spese per immobili e mobili	(8.973)	(9.137)
Fitti e canoni passivi	(7.956)	(8.056)
Pulizia locali	(529)	(525)
Vigilanza	(488)	(556)
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(16.307)	(14.563)
Spese telefoniche e trasmissione dati	(1.356)	(1.276)
Spese postali	(7.324)	(6.352)
Lavorazioni presso terzi	(2.653)	(2.622)
Spese per trasporto e conta valori	(179)	(308)
Energia elettrica, riscaldamento ed acqua	(957)	(1.028)
Spese di trasporto	(651)	(629)
Cancelleria e stampati	(3.097)	(2.250)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(90)	(98)
Spese per acquisto di servizi professionali	(9.226)	(9.218)
Compensi a professionisti	(2.188)	(2.454)
Spese giudiziarie, informazioni e visure	(109)	(85)
Premi assicurazione	(796)	(684)
Servizi resi da terzi	(6.133)	(5.995)
Spese promo-pubblicitarie e di rappresentanza	(686)	(1.104)
Contributi associativi	(2.186)	(2.099)
Altre spese	(49)	(563)
Imposte indirette e tasse	(9.128)	(9.260)
Imposta di bollo	(8.601)	(8.611)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(363)	(483)
Imposta comunale sugli immobili	(91)	(91)
Altre imposte indirette e tasse	(73)	(75)
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(78.502)	(78.194)

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("Altri fondi") della voce 120 ("Fondi per rischi e oneri") del passivo dello Stato Patrimoniale.

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.978)	(1.271)

La posta si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato per gli esodi relativi al personale.

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

Nella presente sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali.

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(2.599)	(36)	-	(2.635)
- Ad uso funzionale	(2.083)	(36)	-	(2.119)
- Per investimento	(516)	-	-	(516)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
TOTALE	(2.599)	(36)	-	(2.635)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(2.082)	-	-	(2.082)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(2.082)	-	-	(2.082)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
TOTALE	(2.082)	-	-	(2.082)

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi ed i ricavi non imputabili alle altre voci.

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Altri oneri	(694)	(128)
TOTALE	(694)	(128)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Fitti attivi immobili	276	12
Recupero:		
- Imposta di bollo	6.348	6.056
- Imposta sostitutiva	315	477
Ricavi per servizi Milano Finanza Web	402	409
Ricavi per servizi di finanza agevolata	-	130
Ricavi per servizi amministrazione personale	401	385
Ricavi da <i>insourcing</i>	1.974	1.951
Altri proventi	2.752	2.795
TOTALE	12.468	12.215

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZI DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

	COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1.	Imposte correnti (-)	(15.586)	(28.932)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	516
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.522	4.516
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	862	3.121
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(12.202)	(20.779)

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state determinate tenendo conto dell'entrata in vigore del D.L. 112 del 25/06/2008 che all'art. 82, modificando il T.U.I.R., ha introdotto una indeducibilità forfetaria del 4% sugli interessi passivi. Gli effetti economici di tale norma hanno determinato un maggior carico fiscale per circa 796 migliaia di Euro. A seguito della modifica dell'Accordo di Consolidamento a decorrere dal 2010, la Capogruppo si è resa debitrice nei confronti della Banca per l'esercizio in esame di 529 migliaia di euro, pari al 4% degli interessi passivi riconosciuti dalle altre Società appartenenti al medesimo consolidato quale ristoro per la Banca delle attività di finanziatori del G.B.I..

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE TEORICO E L'ONERE FISCALE CORRENTE	I.R.E.S.		I.R.A.P.	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
Utile prima delle imposte	31.277			
Onere fiscale teorico (27,5%)		8.601		
Differenza tra valore e costo della produzione			100.883	
Onere fiscale teorico (4,97%)				5.014
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	13.750	3.781	46	2
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(4.602)	(1.266)	(99)	(5)
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	2.681	737	2.627	131
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</i>				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	(6.845)	(1.882)	(13.885)	(690)
Variazioni positive d'imponibile permanenti	4.526	1.245	9.123	453
Imponibile fiscale	40.787			
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		11.216		
Imponibile I.R.A.P.			98.695	
I.R.A.P. corrente per l'esercizio				4.905
RIEPILOGO:				
I.R.E.S.				11.216
I.R.A.P.				4.905
Recupero imposta sostitutiva affrancamento quadro EC				(6)
Recupero I.R.E.S. 4% interessi passivi infragruppo				(529)
Totale imposte correnti				15.586

SEZIONE 19: UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, commissioni, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione, al netto della fiscalità corrente e differita.

19.1 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Proventi	14.517	-
2. Oneri	(11.712)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	(739)	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(884)	-
Utile (perdita)	1.181	-

19.2 DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE AI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Fiscalità corrente (-)	(884)	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	(884)	-

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto al quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE**21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO**

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

21.2 ALTRE INFORMAZIONI

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
Risultato netto d'esercizio	20.255.947	29.921.117
Utile attribuibile	19.404.000	28.203.000
Numero medio azioni ordinarie in circolazione	420.000	420.000
Utile per azione	48,23	71,24
Utile attribuibile per azione	46,20	67,15

I dati sopra esposti sono all'unità di euro.

Parte - D
Redditività Complessiva



PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI		IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	20.255.947
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(29.064.800)	8.388.893	(20.675.907)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(23.821.885)	7.714.219	(16.107.666)
	b) rigiro a conto economico	(5.242.915)	674.674	(4.568.241)
	- rettifiche da deterioramento	275.453	(89.440)	186.013
	- utili/perdite da realizzo	(5.518.368)	764.114	(4.754.254)
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	(29.064.800)	8.388.893	(20.675.907)
120.	Reddittività complessiva (10+110)	(29.064.800)	8.388.893	(419.960)

Parte - E
Informazioni sui Rischi
e sulle relative Politiche
di Copertura



PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo ICCREA attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

L'attività dell'Istituto nel comparto creditizio si è concentrata su:

- il supporto alle BCC nel comparto agrario;
- le relazioni con le imprese a forte vocazione internazionale situate nel territorio di competenza delle BCC;
- il mantenimento di un "centro di eccellenza" sulla finanza agevolata, in grado di supportare e collaborare con tutti i soggetti del Sistema interessati a tale comparto;
- le esigenze di *funding* delle BCC attraverso la concessione di affidamenti, *plafond* e massimali operativi;
- lo sviluppo, con il mondo della cooperazione, di finanziamenti in *pool* con le BCC alle realtà aderenti a Confcooperative;
- allargamento dei rapporti nel comparto "large corporate" in sintonia con lo sviluppo delle relazioni tra queste realtà, le BCC e i servizi di pagamento e monetica offerti dall'Istituto.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Strutture organizzative coinvolte

In Iccrea Banca S.p.A. la struttura organizzativa preposta all'assunzione ed alla gestione del rischio di credito è rappresentata dal Dipartimento Crediti, all'interno della Direzione Centrale Finanza e Crediti.

Nell'ambito del Dipartimento Crediti, il Servizio Crediti Institutional e Speciali ha il compito di effettuare le attività relative all'istruttoria dei crediti in moneta nazionale ed estera per la clientela (*institutional, large corporate, retail* e personale dipendente) e dei crediti speciali, di espletare le attività connesse alla concessione degli stessi (*sviluppo, pricing, gestione e monitoraggio*). Svolge le attività relative all'istruttoria per il mandato per emissione di assegni circolari di Iccrea Banca S.p.A. e per la concessione di massimali operativi e affidamenti alle controparti bancarie.

Il Servizio Controlli e Segreteria Tecnica Crediti assicura il monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie producendo con cadenza trimestrale un *report* indipendente in materia, e della correttezza/adequatezza dei processi amministrativi svolti dal Dipartimento Crediti. Si occupa, inoltre, della gestione degli incagli e del caricamento/controllo nel sistema informativo delle posizioni affidate.

Il Servizio Rischi di Credito e Operativi della Funzione Risk Management ha il compito di promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito e operativi idonee a garantire, in coerenza con i principi definiti dalla normativa di vigilanza e con le esigenze di natura gestionale, un efficace presidio dei rischi stessi. Il Servizio, fra l'altro, produce un *reporting* indipendente in materia e partecipa all'aggiornamento e allo sviluppo della normativa relativa al rischio di credito, con particolare riguardo alle deleghe e ai limiti operativi.

L'Istituto già dallo scorso esercizio ha istituito il ruolo funzionale di "Responsabile Seguimento Controparti Bancarie" cui è stato affidato, con il supporto di un Comitato Rischi Controparti, il coordinamento delle attività di governo e controllo dei rischi di natura creditizia verso le controparti bancarie. L'obiettivo, in particolare, è quello di rafforzare ed accentrare la gestione dei rischi verso le suddette controparti in termini di indirizzo sulle modalità e sui livelli di assunzione del rischio, di sorveglianza circa l'evoluzione delle controparti terze e delle connesse posizioni nonché di governo delle eventuali azioni di aggiustamento che si rendessero necessarie.

Le attività di natura ispettiva sono espletate dalla Funzione Controlli di Gruppo.

Criteria di segmentazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della gestione del rischio di credito, le esposizioni creditizie vengono segmentate in portafogli in base alla tipologia di fido/massimale e alla tipologia di controparte (BCC, altre banche, clientela).

Nell'ambito di ciascun segmento di clientela, viene effettuata una ulteriore segmentazione per forma tecnica (aperture di credito in conto corrente, mutui, ecc.) e durata (breve termine, medio e lungo termine).

Processo di valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio della controparte è effettuata sulla base di una analisi e di un giudizio in termini di solidità patrimoniale, equilibrio economico ed equilibrio finanziario della controparte basandosi su dati quantitativi attraverso la determinazione degli indici economici gestionali nonché sulla valutazione delle informazioni di natura qualitativa sullo *standing* del management, unitamente a dati prospettici nelle operazioni a medio/lungo termine.

Gli strumenti utilizzati nella fase di istruttoria differiscono in relazione alla tipologia di controparte e di intervento richiesto, tenendo conto, nel caso di clienti già affidati, dell'andamento delle relazioni pregresse e/o in essere.

La valutazione del merito creditizio delle controparti bancarie, ai fini della concessione di fidi e massimali, è effettuata sulla base di indicatori di bilancio e statistici, delle valutazioni di merito creditizio formulate internamente, dei rating esterni e, ove presenti, dei dati andamentali.

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Sono stabiliti criteri per la determinazione della posizione a rischio creditizio, il cui valore costituisce l'utilizzo di affidamenti e/o massimali.

Il rischio è valutato attraverso un fattore di ponderazione della posizione, riferito al valore nominale delle somme erogate nei finanziamenti e nei depositi, sull'importo nominale dei titoli, sul valore nozionale dei contratti derivati di tesoreria e cambi, sul valore corrente positivo degli altri contratti derivati.

Il processo di sorveglianza sistematica, finalizzato alla valutazione delle anomalie, al controllo andamentale per la corretta classificazione e per l'attivazione delle conseguenti azioni operative, si avvale di uno specifico applicativo. In particolare, la procedura di controllo segnala mensilmente le anomalie andamentali, allocando le posizioni in differenti classi di anomalia. La rilevazione delle anomalie attiva il processo di sorveglianza sistematica e di valutazione gestionale dei crediti verso clientela.

La rilevazione delle posizioni di rischio assoggettate a massimale è effettuata giornalmente, tramite apposita procedura informatica.

Nell'ambito del Gruppo, tenuto conto delle esperienze e specializzazioni proprie delle principali partecipate, sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo dei sistemi interni di rating riferibili alle controparti bancarie e clientela ordinaria.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sono stati definiti una serie di interventi di adeguamento organizzativi ed informatici per la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguati ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione e tali da garantire il presidio dell'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio di credito.

In particolare si è proceduto ad assegnare, nell'ambito del Servizio Crediti Institutional e Speciali, compiti diversi in materia di attività tali da diversificare tra chi istruisce le operazioni e chi provvede al perfezionamento delle stesse suddividendo i compiti tra risorse di differenti settori, migliorando l'efficacia nel processo operativo.

Le garanzie utilizzabili, per la mitigazione del rischio di credito, sono definite all'interno di una "Scheda Analitica della Garanzia" che ne descrive specificatamente tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo. Le forme di garanzia utilizzabili sono sottoposte all'approvazione del CdA.

Si è dato corso al riesame delle garanzie ipotecarie già acquisite dall'Istituto, a presidio delle operazioni fondiarie in essere, ed al censimento su supporto elettronico finalizzato all'implementazione di un processo di monitoraggio sistematico del loro valore. Un lavoro analogo è stato svolto su tutte le garanzie pignoratizie già acquisite dall'Istituto.

Iccrea Banca ricorre al meccanismo di "close out netting" attivato con Banche di Credito Cooperativo, contenente la specifica previsione del diritto di chiudere immediatamente i rapporti pendenti tra le parti con la compensazione delle reciproche posizioni ed il pagamento del saldo netto in caso di insolvenza o fallimento della controparte. Tale meccanismo è utilizzato nei contratti volti a regolare l'operatività in strumenti finanziari non quotati (OTC).

Al fine di mitigare il rischio di credito connesso all'operatività in strumenti finanziari derivati con controparti bancarie (rischio di controparte) è proseguita l'attività volta al perfezionamento di *Credit Support Annex (CSA)* con le principali controparti finanziarie. Al 31 dicembre 2010 le esposizioni creditizie relative all'operatività in contratti derivati risultavano coperte da garanzie ricevute nell'ambito dei contratti di CSA per circa l'85 per cento. Il CSA è un contratto di garanzia finanziaria in base al quale due controparti, nell'ambito della negoziazione di strumenti derivati, si accordano per scambiarsi garanzie che, nella fattispecie scelta dall'Istituto sono rappresentate dal denaro, che il debitore si impegna a versare al creditore al fine di contenere i rischi riconducibili alla possibile insolvenza del debitore stesso. L'importo delle garanzie da scambiare corrisponde al valore netto di mercato delle posizioni in essere tra le parti ove queste ultime siano superiori all'importo minimo stabilito contrattualmente.

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

Modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori

L'Istituto è organizzato con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente a quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Un'evidenza oggettiva di perdita di valore di un'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie è costituita da dati osservabili in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione di accordi contrattuali, quali inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il prestatore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, accorda al

debitore una concessione che il prestatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

- alta probabilità di fallimento o di altra riorganizzazione finanziaria del debitore;
- scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria a seguito di difficoltà finanziarie del debitore (casistica non rilevante per le attuali tipologie di crediti verso banche/clientela);
- presenza di elementi indicanti un decremento quantificabile dei flussi di cassa futuri stimati per un gruppo di *asset*, successivamente all'iscrizione iniziale, sebbene tale diminuzione non sia ancora imputabile al singolo rapporto:
 - diminuzione della capacità di pagamento del debitore rispetto al gruppo di *asset* in suo possesso;
 - condizioni nazionali o locali che potrebbero generare il *default* di un gruppo di crediti.

La citata verifica è svolta tramite il supporto di apposite procedure informatiche di *screening* sulla base del corredo informativo proveniente da fonti interne ed esterne.

Nell'ambito del riscontro della presenza di elementi oggettivi di perdita, i crediti non *performing* vengono classificati nella seguenti categorie:

- sofferenze: i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda;
- incagli: i crediti che presentano una temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- ristrutturati: i crediti per i quali un "pool" di banche (o una singola banca) a causa del deterioramento delle condizioni economiche finanziarie del debitore acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;

- per i crediti scaduti e sconfinati l'Istituto applica quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza.

Fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni – analitiche e forfetarie – in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

La formulazione delle previsioni di perdita si fonda su metodologie analitiche e statistiche; queste ultime utilizzate per la categoria dei crediti personali in sofferenza e per il calcolo del rischio fisiologico.

La valutazione analitica dei crediti non *performing* si basa su criteri standard, approvati dal Consiglio, che si ispirano a valorizzazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio della capacità di rimborso.

In particolare, la valutazione analitica delle esposizioni deteriorate viene effettuata attraverso la determinazione di:

- previsione di recupero futuro del credito – con esclusione dell'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi – secondo diverse modalità a seconda della tipologia di finanziamento:
 - per i crediti personali in sofferenza, la previsione di

recupero viene determinata tramite l'utilizzo di una metodologia statistica che si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazione degli incassi e delle perdite su pratiche definite da cui, con opportuni calcoli, si desume una percentuale di presunta perdita da applicare all'intero portafoglio in essere;

- per i restanti crediti, si operano svalutazioni forfaitarie in base a tecniche statistiche le quali, utilizzando i valori calcolati per il tasso di decadimento dei crediti e per il tasso di irrecuperabilità, contribuiscono all'individuazione del livello percentuale di copertura da assicurare in via prudenziale;

- tempistiche di recupero;

- ipotesi di realizzo delle eventuali garanzie a supporto, corredate dai presunti oneri di incasso/liquidazione, che devono essere incorporate nei flussi di cassa futuri attesi.

L'importo della rettifica di valore è imputato a Conto Economico ed è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione dell'attività ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria al momento del passaggio a non *performing*.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Informazioni di natura quantitativa**A. QUALITÀ DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)**

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	436.235	436.235
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	680.508	680.508
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	457	-	-	-	7.873.472	7.873.929
5. Crediti verso clientela	18.673	18.116	-	2.998	793.955	833.742
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	21.350	21.350
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	2.705	-	303	493.631	496.639
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2010	19.130	20.821	-	3.301	10.299.151	10.342.403
TOTALE AL 31/12/2009	19.007	7.557	-	1.338	9.853.666	9.881.568

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA: (VALORI LORDI E NETTI)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	436.235	436.235
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	680.508	-	680.508	680.508
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	18.573	18.116	457	7.873.472	-	7.873.472	7.873.929
5. Crediti verso clientela	80.156	40.369	39.787	794.368	413	793.955	833.742
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	21.350	21.350
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	3.029	21	3.008	496.593	2.962	493.631	496.639
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
TOTALE AL 31/12/2010	101.758	58.506	43.252	9.844.941	3.375	10.299.151	10.342.403
TOTALE AL 31/12/2009	77.637	49.735	27.902	9.368.026	3.166	9.853.666	9.881.568

Si fornisce di seguito il dettaglio, per portafogli, delle “esposizioni in *bonis*” distinguendo tra esposizioni oggetto di rinegoziazione nell’ambito di Accordi collettivi ed altre esposizioni.

PORTAFOGLI/QUALITÀ	IN BONIS				
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE				ALTRE ESPOSIZIONI
	SINO A 3 MESI	DAL OLTRE 3 MESI SINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI SINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO	
Crediti verso clientela	85	-	234	-	793.638
Attività finanziarie in corso di dismissione	2.632	131	5.464	2.033	484.910
TOTALE AL 31/12/2010	2.717	131	5.698	2.033	1.278.548

A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	18.573	18.116	X	457
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	7.899.666	X	-	7.899.666
TOTALE A al 31/12/2010	7.918.239	18.116	-	7.900.123
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.679.018	X	-	1.679.018
TOTALE B al 31/12/2010	1.679.018	-	-	1.679.018

A.1.4 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	-	17.974	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	18.573	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17.974	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	599	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	17.974	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	17.974	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	18.573	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Per una maggiore informativa si veda, in proposito, quanto riportato nella Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo – Sezione 6.

A.1.5 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	-	16.940	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	18.116	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	1.176	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	16.940	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	16.940	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C. 2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	16.940	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	18.116	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	51.184	32.511	X	18.673
b) Incagli	28.678	7.857	X	20.821
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	3.323	22	X	3.301
e) Altre attività	2.023.503	X	3.375	2.020.128
TOTALE A al 31/12/2010	2.106.688	40.390	3.375	2.062.923
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	603.290	X	-	603.290
TOTALE B al 31/12/2010	603.290	-	-	603.290

A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	50.389	7.927	-	1.347
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	7.943	27.649	-	3.606
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	2.367	26.084	-	3.509
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.543	252	-	62
B.3 altre variazioni in aumento	33	1.313	-	35
C. Variazioni in diminuzione	7.148	6.898	-	1.629
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	502	719	-	1.172
C.2 cancellazioni	1.239	-	-	-
C.3 incassi	5.407	636	-	205
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	5.543	-	252
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	51.184	28.678	-	3.323
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	31.382	1.404	-	9
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5.585	7.849	-	20
B.1 rettifiche di valore	4.188	7.684	-	3
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.388	2	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	9	163	-	17
C. Variazioni in diminuzione	4.456	1.396	-	7
C.1 riprese di valore da valutazione	1.753	2	-	2
C. 2 riprese di valore da incasso	1.460	1	-	-
C.3 cancellazioni	1.239	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.388	-	2
C.5 altre variazioni in diminuzione	4	5	-	3
D. Rettifiche complessive finali	32.511	7.857	-	22
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE AL 31/12/2010
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	760.616	3.471.201	73.209	-	41	-	5.726.337	10.031.404
B. Derivati	114.657	68.329	-	-	-	-	83.363	266.349
B.1 Derivati finanziari	114.657	68.329	-	-	-	-	73.363	256.349
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000
C. Garanzie rilasciate	210	625.613	2.992	-	-	-	88.476	717.291
D. Impegni a erogare fondi	303.547	2.219	1.360	663	672	-	765.646	1.074.107
TOTALE	1.179.030	4.167.362	77.561	663	713	-	6.663.822	12.089.151

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, si è fatto uso dei rating esterni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)		GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE AL 31/12/2010 (1)+(2)		
		IMMOBILI	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA					
					CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE		ALTRI SOGGETTI	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1 totalmente garantite	110.245	5.355	102.087	-	-	-	-	-	-	-	-	2.804	-	110.246
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	22.513	-	14.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.160
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:														
1.1 totalmente garantite	44.929	-	14.929	-	-	-	-	-	-	-	-	30.000	-	44.929
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	129.743	-	66.848	-	-	-	-	-	-	-	-	7.999	-	74.847
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)			GARANZIE PERSONALI (2)									TOTALE AL 31/12/2010 (1)+(2)
		IMMOBILI	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA					
					ALTRI DERIVATI				GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI		
					CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE					ALTRI SOGGETTI	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
2.1 totalmente garantite	543.065	497.648	19.513	3.233	-	-	-	-	-	-	13	7.180	15.477	543.064
- di cui deteriorate	37.355	32.853	-	482	-	-	-	-	-	-	-	40	3.980	37.355
2.2 parzialmente garantite	11.041	1.628	-	2.300	-	-	-	-	-	-	-	1.893	1.853	7.674
- di cui deteriorate	120	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28	58	88
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:														
2.1 totalmente garantite	2.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.900	2.900
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	5.155	-	-	750	-	-	-	-	-	-	-	2.328	-	3.078
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/ CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	3.858	6.090	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	716.968	X	-	1.769	X	1	612.785	X	122
TOTALE A	716.968	-	-	1.769	-	1	616.643	6.090	122
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	300.670	X	-	816	X	-	240.505	X	-
TOTALE B	300.670	-	-	816	-	-	240.505	-	-
TOTALE (A+B) AL 31/12/2010	1.017.638	-	-	2.585	-	1	857.148	6.090	122
TOTALE (A+B) AL 31/12/2009	890.779	-	-	4.877	-	1	564.302	6.199	207

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
-	-	X	11.668	21.120	X	3.147	5.301	X
-	-	X	14.362	7.813	X	6.459	44	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	2.199	15	X	1.102	7	X
2	X	-	516.577	X	2.926	172.027	X	326
2	-	-	544.806	28.948	2.926	182.735	5.352	326
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
553	X	-	51.821	X	-	8.925	X	-
553	-	-	51.821	-	-	8.925	-	-
555	-	-	596.627	28.948	2.926	191.660	5.352	326
1.170	-	-	628.474	20.310	2.645	145.854	6.286	313

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	15.405	26.489	1.060	467	2.208	5.555	-	-	-	-
A.2 Incagli	20.821	7.857	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	3.301	22	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.992.711	3.359	18.040	12	2.206	1	7.171	2	-	-
TOTALE A	2.032.238	37.727	19.100	479	4.414	5.556	7.171	2	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	592.220	-	9.626	-	1.406	-	-	-	38	-
Totale B	592.220	-	9.626	-	1.406	-	-	-	38	-
Totale (A+B) al 31/12/2010	2.624.458	37.727	28.726	479	5.820	5.556	7.171	2	38	-
Totale (A+B) al 31/12/2009	2.153.851	29.834	77.360	510	4.176	5.617	-	-	68	-

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	457	18.116	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	7.731.684	-	120.111	-	39.631	-	6.129	-	2.111	-
TOTALE A	7.731.684	-	120.568	18.116	39.631	-	6.129	-	2.111	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.506.166	-	167.432	-	377	-	798	-	4.245	-
TOTALE B	1.506.166	-	167.432	-	377	-	798	-	4.245	-
TOTALE (A+B) AL 31/12/2010	9.237.850	-	288.000	18.116	40.008	-	6.927	-	6.356	-
TOTALE (A+B) AL 31/12/2009	8.073.111	-	930.311	16.940	97.658	-	7.157	-	8.274	-

B.4 GRANDI RISCHI

a) Numero posizioni	71
b) Valore di bilancio	11.204.540
c) Valore ponderato	3.890.468

Sono definite “grandi rischi” secondo la normativa vigente le esposizioni di importo pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Le modifiche effettuate nel corso dell'esercizio da parte della Banca d'Italia (6° aggiornamento del 27 dicembre 2010 della circ. 263 del 27 dicembre 2006) hanno variato, tra l'altro, le modalità di rappresentazione dei grandi rischi. In particolare tali modifiche riguardano:

- la segnalazione dell'importo di bilancio in luogo dell'importo ponderato;
- la segnalazione di rapporti infragruppo precedentemente non segnalati.

Si informa inoltre che le posizioni si riferiscono, principalmente, a rapporti con controparti bancarie in funzione del nostro ruolo di Istituto Centrale di Categoria e di gestore della finanza di Gruppo.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2004 e del 2007 Iccrea Banca ha effettuato, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 sulla cartolarizzazione dei crediti, due operazioni di cessione di titoli emessi dalle Banche di Credito Cooperativo. Le operazioni sono state effettuate per rispondere all'esigenza delle BCC di fare raccolta diretta a medio/lungo termine volta a:

- ridurre il rischio tasso delle BCC agendo sulla trasformazione delle scadenze;
- riequilibrare l'attivo ed il passivo di Bilancio;
- ampliare le possibilità d'impiego.

La prima cessione ha interessato titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.159.500 migliaia di Euro ed è stata effettuata in data 5 luglio 2004 alla Credico Fun-

ding 2 s.r.l. di Milano. Quest'ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta all'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. al n. 35452 ed all'elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32898. La suddetta operazione di cessione di titoli emessi dalle Banche di Credito Cooperativo (denominata CBO2) è scaduta in data 31 maggio 2010. La Società Veicolo ha provveduto al rimborso di tutte le *tranches* dei titoli emessi nel 2004 ed al pagamento dei relativi interessi.

La seconda cessione ha avuto come oggetto titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.222.500 migliaia di Euro ed è stata effettuata in data 7 giugno 2007 alla Credico Funding 3 s.r.l. di Milano. Quest'ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta all'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. al n. 35207 ed all'elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32861.

Le quote della Credico Funding 3 s.r.l. sono detenute per intero dalla Stichting Bayswater, società di diritto olandese.

I titoli sono stati ceduti alla SPV alla pari. Al fine di reperire la provvista necessaria per finanziare l'acquisto dei titoli sottostanti all'operazione di cartolarizzazione la Società Emittente ha emesso i seguenti titoli "*asset-backed securities*" ai sensi e nell'ambito della Legge 130:

- Classe A1 per un valore di 1.033.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,17% cedola trimestrale;
- Classe A2 per un valore di 33.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,20% cedola trimestrale;

- Classe B per un valore di 23.250 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,23% cedola trimestrale;
- Classe C per un valore di 48.900 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,43% cedola trimestrale;
- Classe D per un valore di 45.250 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,95% cedola trimestrale;
- Classe E per un valore di 4.900 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 1,90% cedola trimestrale;
- Classe F per un valore di 34.200 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 2,50% cedola trimestrale.

Alle classi di titoli sono stati assegnati i seguenti *rating*:

	STANDARD & POOR'S	MOODY'S
Classe A1	AAA	AAA
Classe A2	AAA	
Classe B	AA	
Classe C	A	
Classe D	BBB-	
Classe E	BB+	

I titoli di Classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli relativi alle altre Classi, compresa la Classe F priva di *rating*, sono stati sottoscritti in-

teramente dall'Istituto e collocati in parte presso le BCC.

La situazione al 31 dicembre 2010 presenta titoli in portafoglio appartenenti alla Classe F per un valore nominale pari a 15.874 migliaia di Euro (stesso valore relativo al 31 dicembre 2009) mentre per le rimanenti Classi il valore nominale dei titoli ammonta a 137.450 migliaia di Euro (68.300 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009).

La Credico Funding 3 s.r.l ha conferito ad ICCREA Banca S.p.A. l'incarico di svolgere l'attività di *Servicing*. Il *Servicer* provvede in nome e per conto della Società Emittente all'amministrazione, gestione e recupero dei Titoli Sottostanti e monitora l'attività di incasso dei relativi Crediti, ivi compresa l'attività di riscossione delle cedole e dei rimborsi di capitale relativi ai Titoli Sottostanti. Ad oggi i pagamenti sono stati effettuati in maniera regolare e non si sono verificate, per le BCC partecipanti all'operazione, situazioni di "default".

Struttura organizzativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione

I profili organizzativi del processo di cartolarizzazione sono disciplinati da apposita normativa interna che coinvolge, per quanto di competenza, più strutture organizzative all'interno dell'azienda, sia di linea che di controllo. In particolare presso una specifica unità di Cartolarizzazione, interna alla Direzione Centrale Finanza e Crediti di Iccrea Banca, sono accentrate le attività di *origination* e coordinamento delle attività di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

**C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA
A. Con attività sottostanti proprie :	127.896	127.896	4.679	4.679	18.320	18.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	127.896	127.896	4.679	4.679	18.320	18.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi :	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE “PROPRIE” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE			LINEE DI CREDITO				
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR		
	VALORE DI BILANCIO	RETTIE/RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIE/RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIE/RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIE/RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIE/RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIE/RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIE/RIPR. DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	127.896	-	4.679	-	18.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Credico funding 3 s.r.l CBO3														
- titoli di debito	127.896	-	4.679	-	18.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 nome cartolarizzazione ..														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 nome cartolarizzazione ..														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 nome cartolarizzazione 1														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 nome cartolarizzazione 2														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 nome cartolarizzazione ..														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 nome cartolarizzazione 1														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 nome cartolarizzazione 2														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 nome cartolarizzazione ..														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIF./RIPR. DI VALORE
A.1 Agricaret 4 Finance 2009																		
- crediti leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	-	-	-
A.2 nome cartolarizzazione 2																		
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 nome cartolarizzazione																		
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Trattasi di una linea di liquidità subordinata, prestata a Banca Agrileasing nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Agricaret 4 Finance 2009" a beneficio esclusivo dei titoli di classe A nel caso in cui i fondi disponibili per il veicolo non siano sufficienti al pagamento degli interessi e del capitale sui titoli suddetti.

C.1.4 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

ESPOSIZIONE/PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE FAIR VALUE OPTION	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	150.895	150.895	146.276
- "senior"	-	-	-	-	127.896	127.896	96.418
- "mezzanine"	-	-	-	-	4.679	4.679	18.959
- "junior"	-	-	-	-	18.320	18.320	30.899
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- "senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

ATTIVITÀ/VALORI	CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI	CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE
A. Attività sottostanti proprie:	567.426	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	567.426	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	567.426	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle società veicolo coinvolte nell'operazione CBO3. L'Istituto detiene una partecipazione nella società veicolo Credico Finance s.r.l. come indicato nella tabella 10.1 dell'attivo dello stato patrimoniale.

C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER - INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO

SOCIETÀ VEICOLO	ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)					
	DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
					ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS
Credico funding 2 s.r.l. CBO2	-	-	-	1.159.500	-	100%	-	100%	-	100%
Credico funding 3 s.r.l. CBO3	-	1.222.500	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

FORME TECNICHE/ PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FI- NANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI V/ BANCHE			CREDITI V/CLIE- TELA			TOTALE AL	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2010	31/12/2009
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	435.866	-	-	-	-	-	1.091	-	-	-	-	-	436.957	4.353
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	435.866	-	-	-	-	-	1.091	-	-	-	-	-	436.957	4.353
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
TOTALE AL 31/12/2010	-	-	-	-	-	-	435.866	-	-	-	-	-	1.091	-	-	-	-	-	436.957	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2009	2.958	-	-	-	-	-	1.395	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.353
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A=attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)

B=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore bilancio)

C=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

PASSIVITÀ/ PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI V/BANCHE	CREDITI V/CLIENTELA	TOTALE AL 31/12/2010
1. Debiti verso clientela	-	-	441.306	-	950	-	442.256
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	441.306	-	950	-	442.256
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	145	-	145
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	145	-	145
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2010	-	-	441.306	-	1.095	-	442.401
TOTALE AL 31/12/2009	215.335	-	1.995	-	-	-	217.330

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

L'attività di intermediazione a favore delle BCC costituisce l'obiettivo strategico di Iccrea Banca, che viene perseguito ricercando modalità di gestione, in termini di ampiezza e contenuto dei portafogli finanziari, coerenti con le esigenze di soddisfacimento delle stesse BCC e di allineamento con l'evoluzione dei mercati. Le attività di posizione sono effettuate mediante l'utilizzo di strumenti finanziari standard nonché di contratti derivati; la gestione della trasformazione di scadenze sia a medio e lungo termine sia nel contesto dell'operatività di tesoreria è effettuata comunque nel rispetto di una politica di contenimento dei rischi finanziari.

L'assunzione e la gestione del rischio di mercato fanno capo alla Direzione Centrale Finanza e Crediti, che gestisce gli *assets* della proprietà nel rispetto degli indirizzi definiti in sede di pianificazione strategica.

Le principali attività svolte sono:

- raccolta e impieghi sul mercato interbancario;
- negoziazione in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS;
- assicurare l'attività di Market Maker su sistemi multilaterali di negoziazione (es. Hi-MTF);
- partecipazione sul mercato primario a collocamenti di titoli azionari ed obbligazionari nonché ad aste e sottoscrizioni di Titoli di Stato;
- negoziazione di pronti contro termine sia sui mercati OTC che presso i mercati regolamentati, nonché di derivati sui mercati regolamentati;
- strutturazione, realizzazione e gestione di strumenti finanziari derivati negoziati su mercati non regolamentati, finalizzati principalmente a soddisfare specifiche

esigenze della clientela della Banca;

- offerta alle Bcc dei servizi finanziari di investimento, svolgendo attività di ricezione e trasmissione degli ordini di negoziazione conto terzi e di collocamento di strumenti finanziari;
- gestione della liquidità e del profilo di rischio tasso a breve riveniente dall'operatività sul mercato interbancario, dei cambi e dei metalli preziosi.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

Nel quadro delle attività di negoziazione svolte da Iccrea Banca sui mercati finanziari, la posizione tasso è originata prevalentemente dall'operatività sui mercati interbancari, da quella in prodotti derivati sui mercati regolamentati e *over the counter* (OTC) e in titoli sui mercati MTS e HI-MTF.

Nel contesto delle deleghe operative, sono definiti specifici limiti operativi sulle posizioni di trading che generano esposizioni al rischio tasso d'interesse. Queste sono assunte tramite titoli di Stato domestici e compravendita di contratti *futures*, negoziati su mercati ufficiali con meccanismi di compensazione e garanzia, nonché contratti derivati su tassi d'interesse per lo più *plain vanilla* a supporto delle esigenze di copertura del rischio delle Bcc. Nell'ambito dell'operatività in prodotti derivati su tassi sono inoltre gestiti *swap* di tasso negoziati per supportare le società veicolo nella trasformazione dei flussi d'interesse generati da operazioni di cartolarizzazione di crediti di BCC.

L'esposizione complessiva al rischio di tasso aziendale è concentrata sull'operatività in euro, e pertanto risultano marginali gli effetti di correlazione tra gli andamenti delle curve di tasso riferiti a diverse aree valutarie.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione del rischio di mercato è in capo alla Direzione Centrale Finanza e Crediti che gestisce gli *asset* della proprietà nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Direzione Generale.

Nell'ambito della citata Direzione, la gestione del rischio di mercato è attribuita al Dipartimento Finanza, in conformità agli obiettivi strategici dell'Istituto in raccordo con gli Organi di coordinamento attivati a livello di Gruppo. Nell'ambito del Dipartimento Finanza, le posizioni di rischio sono assunte e gestite dai seguenti Servizi:

- *Servizio Finanza Proprietaria e Trading*, che ha il compito di gestire le attività connesse al *Trading Book* e di provvedere all'individuazione dei fabbisogni di provvista a livello individuale e consolidato, monitorando i rischi di tasso, di cambio e di liquidità del *Banking Book*. Cura la gestione del rischio tasso e di liquidità nel medio lungo termine. Assicura lo svolgimento dei ruoli di *Market Maker* su sistemi multilaterali di negoziazione, di *Specialist* e di *Primary Dealer*, oltre che la strutturazione e la negoziazione c/proprio di strumenti finanziari derivati OTC. Opera in modo conforme alle politiche definite e agli indirizzi assegnati per la gestione dei portafogli secondo i limiti di rischio e gli obiettivi di redditività;
- *Servizio Mercati Monetari*, che opera attraverso strumenti derivati su tassi di interesse con finalità di gestione del profilo di rischio tasso a breve rivincente dall'operatività sul mercato della liquidità interbancaria.

Il monitoraggio dei profili di rischio derivanti dalle posizioni appartenenti al portafoglio di negoziazione viene effettuato dal Servizio Controlli e Segreteria Tecnica Finanza e dalla funzione Risk Management e ALM di Gruppo, attraverso l'utilizzo di metriche in linea con le *best practices* di mercato: analisi di *sensitivity*, stime di *Value at Risk* e *Stress Test*. Il processo di monitoraggio dei limiti

prevede la misurazione ed il controllo sistematico delle esposizioni assunte nell'ambito dei differenti portafogli e la verifica del rispetto dei limiti di VaR e degli altri limiti operativi stabiliti dai vigenti Poteri Delegati.

Gli attuali limiti operativi sono articolati in coerenza con la struttura organizzativa/operativa del Dipartimento Finanza e sono rappresentati da:

- limiti dimensionali dei portafogli;
- limiti di VaR del portafoglio di negoziazione;
- limiti di durata media finanziaria portafoglio di negoziazione e funzionamento;
- limiti di posizione per controparte/Gruppo di controparti e limiti di concentrazione (per classe di rating, settore, paese, area geografica);
- limiti dimensionali per tipologie di strumenti finanziari;
- limiti di VaR nell'operatività in contratti derivati e titoli connessi;
- limiti di VaR nell'operatività di tesoreria e cambi;
- limiti di perdita massima nell'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi;
- soglie di attenzione su perdite inerenti all'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi.

Il portafoglio di proprietà nel corso del 2010 ha mantenuto una componente significativa di titoli di Stato a tasso variabile, detenuta con finalità sia di liquidità sia di garanzia e funzionamento.

L'attività in prodotti derivati su tassi con scadenza superiore ai 12 mesi è stata realizzata coerentemente alla *mission* di supporto alle Bcc, con volumi in linea con quelli dell'anno precedente. Tale operatività è assoggettata a limiti di *sensitivity* rispetto ai fattori tasso e volatilità (metodo dello scenario).

Nel sistema dei limiti operativi, i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore a 12 mesi sono inquadrati nel contesto della posizione complessiva di tesoreria. Sono configurati limiti di perdita massima e soglie di attenzione economica.

In esito ad una specifica attività volta a migrare le posizioni all'interno di un unico sistema di tenuta e gestioni delle posizioni *front to back* dedicato all'operatività finanziaria, si è consolidato l'utilizzo, a fini gestionali, della metodica di "*Delta-Gamma VaR*" finalizzata alla rilevazione quantitativa e al monitoraggio sia degli strumenti lineari che di quelli a contenuto opzionale. La struttura organizzativa preposta alla rilevazione quantitativa e al controllo dei rischi di mercato è costituita da una funzione di controllo interna al Dipartimento Finanza che, congiuntamente alla Funzione Risk Management, svolge con cadenza giornaliera attività di monitoraggio e di analisi del rischio di mercato sul portafoglio di negoziazione. Al fine di rafforzare ulteriormente i presidi di monitoraggio e misurazione dei rischi, nel corso del primo semestre 2010 è stata avviata un'attività di analisi per la predisposizione di un *framework* di rischio indipendente. Tale ambiente dedicato permetterà, alla funzione Risk Management, una visione e copertura integrata dei rischi per l'intero portafoglio di negoziazione.

Le attività di controllo sono volte alla verifica circa la correttezza della gestione di tutte le attività finanziarie ed alla verifica del rispetto dei limiti operativi del portafoglio di negoziazione nelle sue articolazioni, tra cui i limiti di Var finanziario rilevato con il metodo parametrico (con *holding period* di 10 giorni e intervallo di confidenza del 99%) nonché di *sensitivity*.

Sull'azionario sono state negoziate opzioni *plain vanilla* su indici di borsa ad elevata liquidità (Eurostoxx50, Nikkei225, S&P-MIB) nonché in azioni su nominativi di primarie aziende quotate nella borsa italiana connesse prevalentemente all'operatività di strutturazione di obbligazioni indicizzate delle Bcc e della Compagnia di Assicurazione Bcc di Vita: tali opzioni vendute risultano poi coperte in parte con controparti di mercato e in parte coperte con la tecnica del *delta hedging*.

Sono utilizzate tecniche di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%) combinate con variazioni istantanee di volatilità fino al 25% (con step del 8%).

Sempre a supporto delle BCC in termini di copertura di loro emissioni obbligazionarie strutturate, è svolta operatività di compravendita di opzioni su fondi comuni nonché di quote di fondi cash, secondo modalità di gestione in *delta hedging*.

I profili di detta operatività sono monitorati su base giornaliera attraverso la verifica del rispetto di limiti sulla posizione netta per strumento sottostante.

Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DEI DERIVATI FINANZIARI

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* 'sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE D'INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	3,19	-4,28	2,16	-2,89	0,62	-0,83

Dati in €/mln al 31 dicembre 2010

Con riferimento al rischio di prezzo nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24 per cento (con step dell'8 per cento).

	STIMA IMPATTO MARGINE D'INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	0,42	-0,58	0,28	-0,40	0,08	-0,11

Dati in €/mln al 31 dicembre 2010

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione finanziaria si caratterizza per una netta preponderanza dei flussi a breve, in linea con la propria mission statutaria, che consiste nel rendere più efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo, sostenendone e

potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria.

Nel corso del 2009, in attuazione del nuovo modello di Finanza di Gruppo, a Iccrea Banca è stata inoltre attribuita la responsabilità delle attività di funding per le Società del Gruppo bancario.

Iccrea Banca rappresenta l'interfaccia tra le singole BCC e le Società del Gruppo e i mercati monetari e finanziari domestici e internazionali. In particolare, la banca:

- svolge attività di tesoreria gestendo la liquidità conferita dalle BCC;
- opera sui mercati mobiliari italiani ed esteri, anche in qualità di *primary dealer* sul mercato telematico dei titoli di Stato;
- assicura il soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle Società del Gruppo, attraverso attività di raccolta all'interno del sistema del credito Cooperativo e sui mercati finanziari;
- assicura, con il supporto della funzione Risk Management e ALM di Gruppo, il presidio e la gestione del rischio di tasso a livello individuale e consolidato ed il rispetto dei limiti definiti in sede di pianificazione strategica.

La gestione del rischio di tasso del *banking book* è attribuita alla Direzione Centrale Finanza e Crediti.

Nel contesto dell'operatività di tesoreria è adottato, per singola divisa, un limite dimensionale che compendia lo sbilancio degli impieghi e della raccolta con le relative scadenze di tasso. Le operazioni di raccolta e di impiego sono effettuate prevalentemente sul mercato interbancario; in particolar modo la raccolta effettuata presso le Bcc, attraverso l'utilizzo principalmente del conto di regolamento giornaliero (CRG), viene impiegata sul mercato interbancario su scadenze massime fino a 12 mesi, in funzione di quanto stabilito dai vigenti Poteri Delegati; i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore ai 12 mesi sono correlati gestionalmente con detta operatività, ed alcuni di essi

sono stati assoggettati all'esecuzione di test di efficacia così come previsto dalla disciplina dell'*hedge accounting*.

Con riferimento all'attività di supporto alla raccolta delle Bcc, l'ammontare delle obbligazioni emesse dalle Bcc e detenute dall'Istituto si è mantenuto sostanzialmente stabile.

La Funzione di Risk Management ed il Servizio Controlli e Segreteria Tecnica Finanza includono, nei sistemi di *reporting*, informazioni di posizione e di rischio attinenti al portafoglio bancario; le posizioni di tesoreria sono assoggettate a limiti operativi monitorati con cadenza giornaliera.

Nell'ambito delle attività di ALM, al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, si è proceduto alla definizione di una policy di Gruppo, nella quale sono state definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo relativamente al *rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario*. La funzione Risk Management e ALM di Gruppo, con frequenza mensile, stima l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli *utili correnti*, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del *valore economico* del Patrimonio netto, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di interesse di +/- 100 basis points. In particolare, con riferimento alle analisi di sensitivity legate agli impatti di una variazione dei tassi di mercato, sono definiti limiti sulla variazione del margine di interesse prospettico a 12 mesi e sul valore di mercato del patrimonio netto della Banca. Vengono, inoltre, effettuate analisi di stress per l'individuazione di eventi o fattori che potrebbero incidere gravemente sull'equilibrio patrimoniale della Banca. Al fine di cogliere le specificità del proprio portafoglio, la Banca ha individuato situazioni di stress fortemente sfavorevoli: in particolare sono state utilizzate una combinazione delle prove di stress definite dalla Banca d'Italia con quelle elaborate internamente in funzione delle proprie caratteristiche di rischio.

La "*Fair Value Option*" è stata utilizzata per due prestiti strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati, onde evitare il *mismatching* contabile, realizzando la cd. "copertura naturale", nonché per tre titoli di debito strutturati, al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito.

Con riferimento al Rischio di Prezzo, al 31 dicembre 2010 è detenuta una rimanenza di 65,7 milioni di euro di quote di due fondi immobiliari (Securifondo e Melograno), nonché una rimanenza complessiva di circa 4,5 milioni di euro riguardante valori di interessenze azionarie e partecipazioni.

Il carattere strategico dell'investimento in quote di fondi immobiliari non ha reso finora opportuna la selezione di specifiche politiche di copertura del rischio di prezzo. Ad ogni modo è monitorato dalla Funzione Risk Management con cadenza periodica l'impatto dovuto all'ipotesi prudenziale di variazione istantanea dell'8% del valore corrente della rimanenza

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

La copertura delle posizioni di rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera specifica secondo i criteri IAS per il *Fair Value Hedge*.

In particolare al 31 dicembre 2010 risultano coperti:

- Un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Solutions il cui debito residuo attualmente è di 28,6 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- N° 2 prestiti obbligazionari a tasso misto emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e del tipo *Interest Rate Option* (CAP) per nominali pari a 245 milioni di euro;
- Titoli di Stato a tasso fisso BTP coperti mediante operazioni di *asset swap* per nominali pari a 65 milioni di euro;
- N° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Banca Agrileasing e coperti mediante contratti derivati di

tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 261 milioni di euro.

I test di efficacia sono effettuati con il metodo *Dollar Offsetting* per il profilo retrospettivo e di *scenario* per il profilo prospettico.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

La Banca, alla data del bilancio in esame, non effettua attività di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse e di prezzo.

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al Rischio di Tasso di Interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERESSE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	3,14	-3,34	2,13	-2,26	0,61	-0,65

Dati in €/mln al 31 dicembre 2010

Con riferimento al Rischio di Prezzo, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%).

	STIMA IMPATTO MARGINE D'INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	17,01	-17,01	11,51	-11,51	3,31	-3,31

Dati in €/mln al 31 dicembre 2010

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è gestito in modo accentrato presso la Tesoreria. La Banca attua una politica di costante dimensionamento delle posizioni assunte sulle varie divise in un contesto di supporto all'operatività in valuta propria delle BCC e delle altre Società del Gruppo.

L'operatività si concentra per lo più su divise caratterizzate da maggiore spessore di mercato. E' adottato un sistema di limiti operativi giornalieri sulla composizione complessiva in cambi, nonché sulle posizioni nette in cambi delle singole divise, secondo uno schema di utilizzazione parziale del suddetto limite di posizione complessiva, opportunamente graduato in funzione della rilevanza della divisa stessa.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

L'operatività in derivati su cambi è svolta attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni.

Informazioni di natura quantitativa

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	207.348	7.916	124.921	5.490	165.676	20.382
A.1 Titoli di debito	301	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	600	301	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	206.407	7.615	123.724	5.490	165.121	20.382
A.4 Finanziamenti a clientela	40	-	1.197	-	555	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	5.969	3.090	458	1.301	3.063	1.590
C. Passività finanziarie	231.528	19.729	66.285	6.550	66.552	23.843
C.1 Debiti verso banche	222.977	13.617	60.601	4.827	53.913	11.234
C.2 Debiti verso clientela	8.551	6.112	5.684	1.723	12.639	12.609
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	1	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	1.409.855	205.799	441.462	34.222	141.605	104.743
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	1.409.855	205.799	441.462	34.222	141.605	104.743
+ posizioni lunghe	714.422	107.569	191.233	17.092	19.834	53.413
+ posizioni corte	695.433	98.230	250.229	17.130	121.771	51.330
TOTALE ATTIVITÀ	927.739	118.575	316.612	23.883	188.573	75.385
TOTALE PASSIVITÀ	926.962	117.959	316.514	23.680	188.323	75.173
Sbilancio (+/-)	777	616	98	203	250	212

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Non vi sono altre informazioni da fornire oltre al quelle già riportate sopra.

2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	40.030.673	53.378	43.111.271	309.840
a) Opzioni	2.388.068	-	2.501.161	-
b) Swap	37.237.602	-	38.001.521	-
c) Forward	405.003	19.878	2.608.589	109.340
d) Futures	-	33.500	-	200.500
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	385.948	1.515	778.111	1.818
a) Opzioni	385.948	-	778.111	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	1.515	-	1.818
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	2.144.059	-	2.011.954	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	32.530	-	-	-
c) Forward	2.111.529	-	2.011.954	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	42.560.680	54.893	45.901.336	311.658
Valori medi	44.231.008	183.276	42.176.947	397.866

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 DI COPERTURA

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	699.543	-	405.518	-
a) Opzioni	100.000	-	-	-
b) Swap	599.543	-	405.518	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	699.543	-	405.518	-
Valori medi	552.531	-	665.770	-

A.2.2 ALTRI DERIVATI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	630.076	-	637.543	-
a) Opzioni	324.038	-	315.150	-
b) Swap	306.038	-	322.393	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	20.000	-	14.486	-
a) Opzioni	20.000	-	7.243	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	7.243	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	650.076	-	652.029	-
Valori medi	651.053	-	624.529	-

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	377.692	63	399.087	303
a) Opzioni	23.331	-	24.581	-
b) Interest rate swap	333.891	-	362.084	-
c) Cross currency swap	2.638	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	17.832	28	12.422	13
f) Futures	-	35	-	290
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	1.031	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	1.031	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	6.874	-	2.349	-
a) Opzioni	5.337	-	1.054	-
b) Interest rate swap	1.537	-	1.295	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
TOTALE	384.566	63	402.467	303

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	369.296	91	388.982	662
a) Opzioni	25.465	-	23.241	-
b) Interest rate swap	322.385	-	352.821	-
c) Cross currency swap	2.361	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	19.085	23	12.920	209
f) Futures	-	68	-	453
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	17.432	-	8.316	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	17.432	-	8.316	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	2.265	-	2.798	-
a) Opzioni	2.265	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	2.798	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
TOTALE	388.993	91	400.096	662

A.5 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIA- RIE	ALTRI SOGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	75.971	10.362	15.013.578	131.884	160.432	-	202.116
- <i>fair value</i> positivo	11	110	118.212	1.803	475	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	206.521	885	20.006	-	5.004
- esposizione futura	-	71	60.090	1.162	412	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	65.198	5.000	126.768	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.431	102	68	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	66	68	3.971	-	-
- esposizione futura	-	-	1.532	240	160	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	273.677	795.680	-	4	127
- <i>fair value</i> positivo	-	-	3.430	11.847	-	-	1
- <i>fair value</i> negativo	-	-	2.999	1.208	2.361	-	-
- esposizione futura	-	-	3.334	7.955	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIO- NE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	24.090.530	345.800	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	230.228	437	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	110.244	466	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	188.442	540	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	4.425	56	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	691	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	1.074.571	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	5.056	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	14.806	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	18.000	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	5.271	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	270	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	20.000	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	2.265	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	1.311.619	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.603	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	17.432	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	22.261.932	15.580.189	4.718.559	42.560.680
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	19.874.161	15.437.953	4.718.559	40.030.673
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	244.542	141.406	-	385.948
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.143.229	830	-	2.144.059
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	246.325	1.029.011	74.283	1.349.619
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	246.325	1.009.011	74.283	1.329.619
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	20.000	-	20.000
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2010	22.508.257	16.609.200	4.792.842	43.910.299
TOTALE AL 31/12/2009	28.593.021	14.816.023	3.549.839	46.958.883

A.10 DERIVATI FINANZIARI OTC: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO - MODELLI INTERNI

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 DERIVATI CREDITIZI: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

CATEGORIE DI OPERAZIONI	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		PORTAFOGLIO BANCARIO	
	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2010	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2009	-	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	10.000	-
TOTALE AL 31/12/2010	-	-	10.000	-
Valori medi	-	-	10.000	-
TOTALE AL 31/12/2009	-	-	10.000	-

B.2 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

B.3 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO	
	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	1.453	730
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	1.453	730
TOTALE	1.453	730

B.4 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDI (POSITIVI E NEGATIVI) PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	10.000	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	1.453	-

B.5 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDI (POSITIVI E NEGATIVI) PER CONTROPARTI - CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

B.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI CREDITIZI: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	10.000	10.000
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	10.000	10.000
TOTALE AL 31/12/2010	-	-	10.000	10.000
TOTALE AL 31/12/2009	-	-	10.000	10.000

B.7 DERIVATI CREDITIZI: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO - MODELLI INTERNI

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI OTC: FAIR VALUE NETTI ED ESPOSIZIONE FUTURA PER CONTROPARTI

	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGETTI
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	116.918	27	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	18.779	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	9.132	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La gestione del rischio di liquidità è in capo alla Direzione Centrale Finanza e Crediti, che provvede ad impiegare principalmente sul mercato interbancario sotto forma di depositi a tempo. In conseguenza del ruolo svolto come intermediario verso i sistemi di regolamento per conto delle BCC, in Iccrea Banca si concentrano i fondi liquidi del sistema del Credito Cooperativo.

Nel corso del 2010, è stato definito un modello di “*Liquidity policy*” che, in coerenza sia con il dettato normativo che con le esigenze di carattere gestionale, definiscono i principi per una prudente gestione del rischio di liquidità all’interno del Gruppo Iccrea, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative, i processi di controllo e un piano di gestione di eventuali situazioni di crisi (Contingency Funding Plan). Nella definizione delle linee guida si è fatto riferimento agli orientamenti espressi dalla Banca d’Italia e dalle Autorità di Vigilanza internazionali, nonché alla più recente *best practice* internazionale, che richiamano i seguenti principi:

- presenza di una policy per la gestione della liquidità approvata dai vertici e chiaramente comunicata all’interno dell’istituzione;
- esistenza di una struttura operativa che opera all’interno di limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma;
- approccio prudenziale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita per tutte le voci di bilancio e fuori bilancio, specialmente quelle senza scadenza contrattuale (o con scadenza non significativa);
- valutazione dell’impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress, sui flussi di liquidità in entrata e uscita.

Le linee guida si articolano in tre macro aree:

Liquidità di breve termine

La gestione della liquidità di breve termine ha l’obiettivo di assicurare l’adeguatezza ed il bilanciamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita aventi scadenza certa o stimata compresa nell’orizzonte temporale di 12 mesi.

Per il monitoraggio e la gestione della posizione di liquidità a breve termine sono stati previsti indicatori a livello individuale per Iccrea Banca per le scadenze a 1 giorno e a 1 mese, calcolati con frequenza giornaliera, e indicatori a livello consolidato, da calcolare con periodicità settimanale, volti a definire i profili di equilibrio in un orizzonte temporale da un giorno a 12 mesi.

Per la gestione della posizione finanziaria a breve è stato inoltre previsto il mantenimento minimo, a livello di Gruppo, di attività rifinanziabili presso BCE per un importo pari a € 1 miliardo. Le modalità di utilizzo da parte di Iccrea Banca di attivi rifinanziabili detenuti da altre Società del gruppo sono definite nell’ambito del *Comitato Finanza di Gruppo*.

Liquidità strutturale

La gestione della liquidità strutturale è finalizzata a garantire l’equilibrio e la stabilità del profilo di liquidità sull’orizzonte temporale superiore a 12 mesi e il raccordo con la gestione della liquidità di breve termine.

Per il monitoraggio della posizione di liquidità strutturale sono stati previsti indicatori a livello consolidato, calcolati con frequenza mensile, volti a valutare la disponibilità di fonti di provvista stabili su un orizzonte temporale maggiore di un anno a fronte delle attività di bilancio e fuori bilancio e l’equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la rilevazione delle attività e passività all’interno di ogni singola fascia temporale.

Contingency Funding Plan (CFP)

Il CFP è il processo finalizzato a gestire il profilo di liquidità del Gruppo in condizioni di tensione o di crisi di mercato. All’interno delle linee guida sono descritti gli obiettivi,

i processi e le strategie di intervento da attuare al verificarsi delle predette condizioni, la struttura organizzativa a supporto del CFP e gli indicatori di rischio, sulla base dei quali si possono configurare situazioni di difficoltà o emergenza, ed i relativi livelli al superamento dei quali vengono attivate le procedure di gestione dello stato di crisi.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuata, tramite la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza, sia in ottica statica (volta ad individuare le effettive tensioni di liquidità che si evincono dalle caratteristiche delle poste di bilancio, attraverso la costruzione, per ogni scaglione temporale individuato, del corrispondente indicatore di gap) sia in ottica dinamica (attraverso tecniche di stima e simulate, volta a definire gli scenari più verosimili a seguito di variazioni delle grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale della liquidità).

La misurazione del rischio viene effettuata nel continuo dalla Segreteria Tecnica e Controlli Finanza e dalla funzione Risk Management e ALM di Gruppo che producono la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di liquidità.

Con periodicità mensile la funzione Risk Management e ALM di Gruppo provvede a produrre l'aggiornamento del report e degli indicatori di liquidità a breve e strutturale della Banca.

La posizione di liquidità costituisce inoltre oggetto, dal mese di ottobre 2008, di specifica segnalazione settimanale su base consolidata alla Banca d'Italia.

Informazioni di natura quantitativa**1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	1.045.128	657.192	199.276	708.195	1.427.821	618.631	178.835	4.055.964	562.940	-
A.1 Titoli di Stato	1	-	-	-	2.990	5.009	50.559	520.471	137.938	-
A.2 Altri titoli di debito	1	-	4	-	20.598	61.837	64.859	3.263.457	39.653	-
A.3 Quote O.I.C.R.	67.669	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	977.457	657.192	199.272	708.195	1.404.233	551.785	63.417	272.036	385.349	-
- banche	648.532	656.983	198.462	630.310	1.397.177	512.997	11.200	30.157	1.201	-
- clientela	328.925	209	810	77.885	7.056	38.788	52.217	241.879	384.148	-
Passività per cassa	5.084.945	579.113	643.936	726.126	366.991	330.135	73.795	1.133.187	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	5.084.775	249.340	56.064	138.288	363.155	328.355	73.795	-	-	-
- banche	4.501.099	249.340	56.064	101.781	283.040	328.355	72.292	-	-	-
- clientela	583.676	-	-	36.507	80.115	-	1.503	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	1.133.187	-	-
B.3 Altre passività	170	329.773	587.872	587.838	3.836	1.780	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	1.889.739	533.543	197.053	1.587.338	135.648	127.692	105.094	166.306	395.553	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	3	484.111	197.053	1.546.814	117.887	111.016	24.198	809	73	-
- posizioni lunghe	-	166.633	95.210	821.051	60.531	53.593	13.242	283	31	-
- posizioni corte	3	317.478	101.843	725.763	57.356	57.423	10.956	526	42	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	727.858	2.631	-	-	1.988	3.431	8.063	-	-	-
- posizioni lunghe	369.123	187	-	-	1.300	797	2.392	-	-	-
- posizioni corte	358.735	2.444	-	-	688	2.634	5.671	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.157.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	578.769	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	578.769	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	46.801	-	20.628	14.297	11.876	-	-	20.000	-
- posizioni lunghe	-	46.801	-	-	-	-	-	-	10.000	-
- posizioni corte	-	-	-	20.628	14.297	11.876	-	-	10.000	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	4.340	-	-	19.896	1.476	1.369	72.833	165.497	375.480	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO (USA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	9.412	26.152	5.024	120.754	37.945	6.850	310	301	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	301	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.412	26.152	5.024	120.754	37.945	6.850	310	-	-	-
- banche	9.372	26.152	5.024	120.754	37.945	6.850	310	-	-	-
- clientela	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	91.931	12.958	19.261	52.787	32.474	12.982	9.135	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	91.930	12.958	19.261	22.993	19.101	12.744	9.135	-	-	-
- banche	83.379	12.958	19.261	22.993	19.101	12.744	9.135	-	-	-
- clientela	8.551	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1	-	-	29.794	13.373	238	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	5.112	112.867	169.229	1.064.702	35.061	37.898	25.988	828	6	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	78.019	169.229	1.064.702	35.061	37.898	25.988	828	6	-
- posizioni lunghe	-	22.700	143.122	505.676	14.874	17.971	10.457	559	3	-
- posizioni corte	-	55.319	26.107	559.026	20.187	19.927	15.531	269	3	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	5.112	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	2.060	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	3.052	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	22.990	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	11.495	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	11.495	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	11.858	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	5.929	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	5.929	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA (GBP)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	2.868	342	744	2.674	271	717	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.868	342	744	2.674	271	717	-	-	-	-
- banche	2.868	342	744	2.674	271	717	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	13.330	2.382	745	648	579	821	1.222	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	13.330	2.382	745	648	579	821	1.222	-	-	-
- banche	7.218	2.382	745	648	579	821	1.222	-	-	-
- clientela	6.112	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	10.686	6.497	123.322	580	65.495	-	-	4	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	10.266	6.497	123.322	580	65.495	-	-	4	-
- posizioni lunghe	-	9.578	5.916	59.080	231	32.944	-	-	2	-
- posizioni corte	-	688	581	64.242	349	32.551	-	-	2	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	260	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	130	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	130	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	160	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN (GIAPPONE)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	3.307	14.938	31.021	28.623	36.452	9.809	771	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.307	14.938	31.021	28.623	36.452	9.809	771	-	-	-
- banche	2.110	14.938	31.021	28.623	36.452	9.809	771	-	-	-
- clientela	1.197	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	53.049	706	501	11.100	930	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	53.049	706	501	11.100	930	-	-	-	-	-
- banche	47.365	706	501	11.100	930	-	-	-	-	-
- clientela	5.684	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	2	23.348	91.594	332.744	4.233	4.640	3.410	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	4.842	91.594	332.744	4.233	4.640	3.410	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.113	22.594	157.309	3.065	3.886	3.267	-	-	-
- posizioni corte	-	3.729	69.000	175.435	1.168	754	143	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	18.506	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	9.253	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	9.253	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: CAD (CANADA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	5.372	22	38	8	51	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.372	22	38	8	51	-	-	-	-	-
- banche	5.372	22	38	8	51	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	4.452	55	1.975	48	-	20	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	4.452	55	1.975	48	-	20	-	-	-	-
- banche	2.729	55	1.975	48	-	20	-	-	-	-
- clientela	1.723	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	250	2.552	31.647	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	148	2.552	31.647	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	80	1.276	15.799	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	68	1.276	15.848	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	102	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	51	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	51	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: CHF (SVIZZERA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	2.048	22.566	26.127	38.590	55.105	20.397	843	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.048	22.566	26.127	38.590	55.105	20.397	843	-	-	-
- banche	1.493	22.566	26.127	38.590	55.105	20.397	843	-	-	-
- clientela	555	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	23.742	200	1.459	25.208	14.799	1.115	29	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	23.742	200	1.459	25.208	14.799	1.115	29	-	-	-
- banche	11.103	200	1.459	25.208	14.799	1.115	29	-	-	-
- clientela	12.639	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	207	21.112	72.217	40.091	10.507	4.336	973	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	13.480	72.217	40.091	10.507	4.336	973	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.140	240	9.941	5.427	2.718	368	-	-	-
- posizioni corte	-	12.340	71.977	30.150	5.080	1.618	605	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	207	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	139	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	68	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	368	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	184	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	184	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	7.264	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	3.632	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	3.632	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ALTRE DIVISE

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	16.695	71	112	671	929	1.235	673	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	16.695	71	112	671	929	1.235	673	-	-	-
- banche	16.695	71	112	671	929	1.235	673	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	20.485	2.209	938	85	17	-	112	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	20.485	2.209	938	85	17	-	112	-	-	-
- banche	7.877	2.209	938	85	17	-	112	-	-	-
- clientela	12.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	7.183	14.153	78.729	3.138	2.825	115	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	5.903	14.153	78.729	3.138	2.825	115	-	-	-
- posizioni lunghe	-	2.084	8.750	38.574	1.691	2.297	76	-	-	-
- posizioni corte	-	3.819	5.403	40.155	1.447	528	39	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	1.260	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	630	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	630	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

La Banca, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk management, ha implementato un sistema integrato di rilevazione ed analisi dei rischi operativi che consente di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business.

L'approccio adottato permette di conseguire i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- fornire ai risk owner una maggior consapevolezza dei rischi connessi alla propria operatività;
- valutare il posizionamento della Banca rispetto all'esposizione ai fattori di rischio operativo presenti nei processi aziendali;
- fornire al Top Management una visione complessiva, per periodo e perimetro di osservazione, delle problematiche operative della Banca;
- fornire informazioni necessarie al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni;
- ottimizzare le azioni di mitigazione dei rischi operativi, attraverso un processo che, partendo dall'identificazione dei rischi, dalla loro valutazione economica e dall'individuazione degli elementi di criticità interna ad essi sottostanti, consenta di effettuare un'analisi costi/benefici degli interventi da attuare.

Il sistema di analisi dei rischi operativi realizzato nell'ambito delle suddette iniziative è costituito da:

- un framework complessivo di gestione dei rischi operativi in termini di modelli di classificazione, metodologie di analisi, processi di gestione, strumenti a supporto;
- un processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. Risk Self Assessment. I risultati delle valutazioni fornite vengono elaborati attraverso un modello statistico che permette di tradurre le stime dell'esposizione al rischio operativo in valori di capitale economico;
- una metodologia ed un processo di raccolta delle perdite operative, c.d. Loss Data Collection;
- un modello quantitativo di tipo attuariale per l'analisi della serie storica delle perdite operative, che raggiunge i sei anni.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla normativa Banca d'Italia Circolare n° 263 del 27 dicembre 2006 – Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche – l'Istituto, ad oggi, ai fini segnaletici effettua il calcolo del Rischio Operativo utilizzando il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*).

Nel metodo Base il requisito patrimoniale viene calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel "margine d'intermediazione".

In particolare, il requisito patrimoniale dell'Istituto, pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni del "margine d'intermediazione", riferite alla situazione di fine esercizio, risulta pari a 20.809 migliaia di euro.

Parte - F
Informazioni
sul Patrimonio



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A) Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio dell'impresa (capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti di capitale, azioni proprie, riserve da valutazione, azioni rimborsabili, utile/perdita d'esercizio) costituisce l'ammontare dei mezzi propri della banca, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'impresa stessa.

Il Patrimonio rappresenta quindi il principale presidio a fronte dei rischi attinenti l'attività bancaria e, come tale, la sua consistenza deve garantire, da un lato, adeguati margini di autonomia imprenditoriale nello sviluppo e nella crescita della banca e, dall'altro, deve assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
1. Capitale	216.913	216.913
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	71.138	69.488
- di utili	71.138	69.488
a) legale	48.201	48.201
b) statutaria	205	205
c) azioni proprie	-	-
d) altre	22.732	21.082
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	30.291	50.967
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(17.575)	3.101
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	47.866	47.866
7. Utile (perdita) d'esercizio	20.256	29.921
TOTALE	338.598	367.289

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2010		TOTALE AL 31/12/2009	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	-	(20.690)	322	(3.799)
2. Titoli di capitale	1.714	-	5.469	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.401	-	1.109	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
TOTALE	3.115	(20.690)	6.900	(3.799)

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	(3.478)	5.469	1.109	-
2. Variazioni positive	156	24	1.386	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	24	1.386	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	156	-	-	-
3. Variazioni negative	17.368	3.779	1.094	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	17.367	86	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	3.684	1.092	-
3.4 Altre variazioni	1	9	2	-
4 Rimanenze finali	(20.690)	1.714	1.401	-

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza ed i Coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con l'ultimo aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il Patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il Patrimonio di vigilanza, pari ad Euro 325.220.972, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni previste dalla normativa regolamentare; si espone di seguito l'analisi delle singole voci.

1. PATRIMONIO DI BASE

Il Patrimonio di base (Tier 1) è costituito da elementi positivi (che ne accrescono l'ammontare) ed elementi negativi (che ne riducono la computabilità). Complessivamente il Patrimonio di base al 31 dicembre 2010, prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 285.662.400; applicando i filtri prudenziali, rappresentati da variazioni positive del proprio merito creditizio per Euro 1.595.062 e dalle riserve negative su titoli di debito disponibili per la vendita per Euro 3.469.996, il Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 283.787.466. Gli elementi da dedurre sono costituiti dal 50% delle interessenze azionarie e strumenti subordinati in società finanziarie superiori, pari e inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato ed ammontano ad Euro 3.995.006 e portano il totale del Patrimonio di base (Tier 1) ad Euro 279.792.460.

2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il Patrimonio supplementare (Tier 2), prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 50.981.387; applicando i filtri prudenziali, rappresentati dalla quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita (50%) pari ad Euro 1.557.868, il Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 49.423.518. Gli elementi da dedurre sono costituiti dal 50% delle interessenze azionarie e strumenti subordinati in società finanziarie superiori, pari e inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato ed ammontano ad Euro 3.995.006 e portano il totale del Patrimonio supplementare (Tier 2) ad Euro 45.428.513.

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Nel presente bilancio non sono iscritti strumenti da computare nel Patrimonio di terzo livello (Tier3).

B. Informazioni di natura quantitativa

	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	285.662	284.743
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(1.875)	(2.792)
B.1 Filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)	1.595	686
B.2 Filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	(3.470)	(3.478)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	283.787	281.951
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	3.995	500
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	279.792	281.451
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	50.981	54.444
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(1.558)	(3.289)
G.1 Filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	(1.558)	(3.289)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	49.423	51.155
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	3.994	500
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	45.429	50.655
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	325.221	332.106
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	325.221	332.106

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	15.378.549	14.168.344	2.328.959	2.463.900
1. Metodologia standardizzata	15.124.500	13.914.462	1.954.143	1.878.308
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	254.049	253.882	374.816	585.592
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			139.738	147.834
B.2 RISCHI DI MERCATO			75.534	43.806
1. Metodologia standard			75.534	43.806
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO			20.809	20.298
1. Metodo base			20.809	20.298
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			-	-
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			236.081	211.938
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE			2.951.013	2.649.225
C.2 PATRIMONIO DI BASE/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TIER 1 CAPITAL RATIO)			9,48%	10,62%
C.3 PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO TIER 3/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TOTAL CAPITAL RATIO)			11,02%	12,54%

A seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2010 il Gruppo ha optato per la rimozione del filtro prudenziale sulle riserve derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)" emessi da amministrazioni centrali di paesi appartenenti all'Unione Europea. Tale opzione ha consentito di neutralizzare, nel Patrimonio di Vigilanza, riserve negative per 17.220 migliaia di euro.

Si precisa che, come da circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia, l'Istituto in quanto appartenente al G.B.I. beneficia di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale complessivo.

Parte - G
Operazioni
di Aggregazione
riguardanti Imprese
o Rami d'Azienda



PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La Banca, alla data del bilancio in esame, non è interessata da operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte - H
Operazioni
con Parti Correlate



PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 relativi ai compensi degli amministratori e a n. 3 dirigenti ricompresi nella Direzione Generale, nonché i compensi per il Collegio Sindacale.

	TOTALE AL 31/12/2010
Compensi e Retribuzioni (1)	2.116
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	70

(1) E' compresa la retribuzione al Direttore Generale ed ai Vice Direttori Generali.
(2) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto calcolato, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

	TOTALE AL 31/12/2010
Compensi al Collegio Sindacale	155

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE:

	TOTALE AL 31/12/2010
Amministratori	371
Sindaci	-

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi dell'esercizio erogati a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	TIPOLOGIA DEI SERVIZI	COMPENSI (€/000)*
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Revisione contabile del Bilancio	108
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi correlati alla revisione	18
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi di attestazione (programma EMTN)	55
Ernst & Young Studio Legale e Tributario	Assistenza fiscale	69
TOTALE		250

*al netto di IVA e rimborsi spese

Denominazione della Capogruppo
Iccrea Holding S.p.A.

SEDE: Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma

IMPRESA CAPOGRUPPO DATI SIGNIFICATIVI AL 31 DICEMBRE 2009 (MIGLIAIA DI EURO)

STATO PATRIMONIALE	TOTALE AL 31/12/2009
Attivo	942.800
Passivo	148.045
Capitale Sociale	712.420
Riserva legale	21.051
Riserva per azioni proprie	383
Altre Riserve	40.742
Riserve di rivalutazione	3.476
Azioni proprie	(383)
Utile di esercizio	17.066
Patrimonio netto	794.755

CONTO ECONOMICO	TOTALE AL 31/12/2009
Margine di interesse	(3.081)
Commissioni nette	2.127
Margine di intermediazione	14.466
Risultato netto della gestione finanziaria	13.017
Costi operativi	(18.103)
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9.448
Utile di esercizio	17.066

La società capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento.

SI SEGNALANO DI SEGUITO LE POSTE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE RELATIVE AI RAPPORTI INFRAGRUPPO:

ATTIVO	A20 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	A60 CREDITI VERSO BANCHE	A70 CREDITI VERSO CLIENTELA	A150 ALTRE ATTIVITÀ
Aureo Gestioni	-	-	-	127
Banca Agrileasing	39.107	3.325.014	-	15.759
Bcc Gestione Crediti	-	-	-	-
Bcc Solutions	-	-	29.987	1.875
Bcc Private Equity	-	-	-	-
Bcc Securis	-	-	-	-
Bcc Multimedia	-	-	-	-
Credico Finance	-	-	-	-
Iccrea Holding	-	-	59.458	19.101
Immicra	-	-	-	-
Bcc Lease	-	-	61.545	-
Bcc Credito Consumo	-	-	9	1
Bcc Factoring	-	-	215.570	3
Hi - Mtf	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	39.107	3.325.014	366.569	36.866

PASSIVO	P10 - DEBITI VERSO BANCHE	P20 DEBITI VERSO CLIENTELA	P40 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	P100 - ALTRE PASSIVITÀ
Aureo Gestioni	-	17.032	-	-
Banca Agrileasing	35.106	-	18.036	705
Bcc Gestione Crediti	-	705	-	-
Bcc Solutions	-	4.727	-	1.825
Bcc Private Equity	-	1.703	-	-
Bcc Securis	-	9	-	-
Bcc Multimedia	-	633	-	610
Credico Finance	-	54	-	-
Iccrea Holding	-	71.397	-	12.557
Immicra	-	160	-	-
Bcc Lease	-	-	-	9
Bcc Credito Consumo	-	-	-	-
Bcc Factoring	-	-	-	-
Hi - Mtf	-	-	-	202
TOTALE GENERALE	35.106	96.420	18.036	15.908

CONTO ECONOMICO	E10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	E20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	E40 - COMMISSIONI ATTIVE	E50 - COMMISSIONI PASSIVE	E80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	E150 - SPESE AMMINISTRATIVE	E190 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE
Aureo Gestioni	-	86	107	-	-	-	187
Banca Agrileasing	43.493	55	1.136	-	15.557	31	221
Bcc Gestione Crediti	-	1	1	-	-	3	23
Bcc Solutions	1.368	10	1	-	-	10.510	472
Bcc Private Equity	-	15	-	-	-	-	5
Bcc Securis	-	-	7	-	-	-	20
Bcc Multimedia	-	1	1	-	-	1.597	5
Credico Finance	-	-	8	-	-	-	-
Iccrea Holding	2.864	249	1	-	-	2.713	300
Immicra	-	-	-	-	-	-	-
Bcc Lease	438	-	67	-	-	-	-
Bcc Credito Consumo	-	-	-	-	-	-	1
Bcc Factoring	1.271	7	9	-	-	-	13
Hi - Mtf	-	-	-	505	-	220	-
TOTALE GENERALE	49.434	424	1.338	505	15.557	15.074	1.247

Parte - I
Accordi di Pagamento
basati su propri
Strumenti Patrimoniali



PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca, alla data del bilancio in esame, non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte - L
Informativa di Settore



PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8, l’informativa di settore è stata predisposta sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative e strategiche. Si rappresentano, di seguito, i principali aggregati economici e patrimoniali della Banca.

Informativa primaria

L’Iccrea Banca predispone in via sistematica, secondo uno specifico “modello dei dati”, un’informativa gestionale sui risultati conseguiti dai singoli “business segment” in cui articola la propria attività e struttura organizzativa. Tali settori sono:

- finanza;
- crediti;
- sistemi di pagamento;
- cui si aggiungono le funzioni centrali di governo e supporto, nonché le funzioni di Agency Service raggruppate nel “Corporate Centre”.

Tale rappresentazione riflette le responsabilità operative sancite nell’assetto organizzativo della Banca, i “business segment” sono costituiti dall’aggregazione di unità e linee di business che presentano caratteristiche simili con riferimento alle tipologie di prodotti e servizi intermediati ed al contesto normativo di riferimento. I risultati dei “business segment” vengono periodicamente rendicontati al più alto livello decisionale.

Conto economico

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati economici dei Business Segment di attività in precedenza indicati. Si segnala che nella redazione della presente tabella sono stati ricondotti a voce originaria gli importi, positivi o negativi, dei proventi (interessi, commissioni, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi al gruppo di attività e passività in via di dismissione, al netto della fiscalità corrente e differita, indicati in bilancio nella voce 280 di CE ed attinenti al conferimento del ramo d’azienda crediti in Banca Agrileasing.

VOCI/SETTORE DI ATTIVITÀ	FINANZA		CREDITI		SERVIZI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		TOTALE	
	Dic-10	Dic-09	Dic-10	Dic-09	Dic-10	Dic-09	Dic-10	Dic-09	Dic-10	Dic-09
(dati in migliaia di euro)										
Margine di interesse	30.278	59.193	19.060	17.467	730	-2.044	1.494	-2.182	51.562	72.434
Margine da servizi	19.918	39.863	5.548	2.648	89.751	86.493	28.444	27.959	143.662	156.962
RICAVI TOTALI	50.197	99.056	24.609	20.115	90.481	84.448	29.938	25.778	195.224	229.397
Spese Amministrative	37.491	41.946	14.191	12.101	57.835	60.079	33.637	33.848	143.154	147.973
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	12.706	57.110	10.417	8.014	32.646	24.370	-3.699	-8.070	52.070	81.423
Totali rettifiche di valore	1.089	1.601	515	441	1.817	2.046	1.304	1.777	4.725	5.865
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	11.616	55.509	9.902	7.573	30.829	22.324	-5.003	-9.847	47.345	75.559

* Per il raccordo con le voci di CE si fa riferimento alla tabella “A” in calce alla presente sezione della nota.

Con riferimento ai criteri di calcolo della redditività per Business Segment, si rappresenta che il conto economico è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- il margine di interesse è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento;
- il margine da servizi è determinato mediante una diretta allocazione delle componenti economiche;
- gli oneri operativi sono attribuiti secondo un modello a "full costing" che alloca il complesso dei costi di funzionamento.

Aggregati patrimoniali

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche. I valori patrimoniali sono quelli puntuali di fine periodo. Le passività sono comprensive del capitale, delle riserve e del risultato di esercizio. Si segnala che nella redazione della presente tabella sono stati ricondotti a voce originaria gli importi relativi al gruppo di attività in via di dismissione, indicati nelle voci 140 dell'attivo e 90 del passivo ed attinenti al conferimento del ramo d'azienda crediti in Banca Agrileasing.

VOCI/SETTORE DI ATTIVITÀ	FINANZA		CREDITI		SERVIZI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		TOTALE	
	DIC 10	DIC 09	DIC 10	DIC 09	DIC 10	DIC 09	DIC 10	DIC 09	DIC 10	DIC 09
(Dati in milioni di euro)										
Crediti verso clientela	283	276	1.063	782	16	4	-	-	1.362	1.061
Crediti verso banche	8.269	8.188	11	-	-	2	-	-	8.281	8.190
Attività finanziarie e partecipazioni	765	686	-	-	-	-	247	258	1.012	944
TOTALE IMPIEGHI	9.317	9.150	1.074	782	16	6	247	258	10.655	10.195
Debiti verso clientela	2.258	2	1	-	441	960	21	375	2.722	1.337
Debiti verso banche	7.478	8.106	-	-	-	-	-	287	7.478	8.393
Altre passività finanziarie	3	-	-	-	-	-	452	465	455	465
TOTALE RACCOLTA	9.739	8.108	1	-	441	960	473	1.127	10.655	10.195

Informativa secondaria

Relativamente all'informativa secondaria, si rappresenta che l'attività della Banca è effettuata in misura quasi esclusiva in Italia.

TABELLA "A" DI RACCORDO DEL CONTO ECONOMICO	
Aggregato	Voci Conto Economico
Margine di interesse	30;280
Margine da servizi	60;70;80;90;100;110;190;280
Ricavi totali	Margine di interesse + margine di servizi
Spese Amministrative	150a;150b;280
Risultato di gestione	Ricavi totali - Spese amministrative

Allegati

- BCC SECURIS
- CREDICO FINANCE
 - HI-MTF
- SITUAZIONE DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA



BCC SECURIS SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2010	31/12/2009
60.	Crediti verso banche:	8.851	8.979
120.	Attività fiscali	9.093	9.129
	a) correnti	2.607	2.892
	a) anticipate	6.486	6.237
140.	Altre attività	16.489	16.694
	Totale Attivo	34.433	34.802
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2010	31/12/2009
70.	Passività fiscali	245	268
	a) correnti	245	339
	a) anticipate	-	-
90.	Altre passività	23.587	23.869
120.	Capitale	10.000	10.000
160.	Riserve	593	544
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	8	50
	Totale Passivo	34.433	35.682

CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2010	31/12/2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8	50
	Margine di interesse	8	50
40.	Commissioni passive	(60)	(60)
	Commissioni nette	(60)	(60)
	Margine di intermediazione	(52)	(10)
120.	Spese amministrative:	(65.191)	(67.948)
	a) spese per il personale	(8.736)	(8.736)
	b) altre spese amministrative	(56.455)	(59.212)
180.	Altri proventi di gestione	65.249	68.035
	Risultato della Gestione Operativa	58	87
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6	77
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2	(27)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	8	50
	Utile (Perdita) d'esercizio	8	50

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2010	31/12/2009
10.	Utile (perdita) d'esercizio	8	50
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	8	50

ROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2010

	ESISTENZE AL 31/12/2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2010	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2010		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI			STOCK OPTIONS
Capitale:	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	544	-	544	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	594
a) di utili	1.426	-	1.426	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.476
b) altre	(882)	-	(882)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(882)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	50	-	50	(50)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
Patrimonio netto	10.594		10.594	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	10.602

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2009

	ESISTENZE AL 31/12/2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2009
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
Capitale:	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	239	-	239	305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	544
a) di utili	1.121	-	1.121	305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.426
b) altre	(882)	-	(882)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(882)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	305	-	305	(305)	-	-	-	-	-	-	-	-	50	50
Patrimonio netto	10.544	-	10.544	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	10.594

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	8	50
- interessi attivi incassati	8	50
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	(60)	(60)
- spese per il personale	-	-
- altri costi	(65.977)	(70.709)
- altri ricavi	66.035	70.795
- imposte e tasse	2	(26)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	241	245
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso clientela	-	-
- altre attività	241	245
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(377)	(392)
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso enti finanziatori		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(377)	(392)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(128)	(97)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-	-
ATTIVITA' DI PROVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(128)	(97)

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.979	9.076
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio	(128)	(97)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.851	8.979

CREDICO FINANCE SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2010	31/12/2009
60.	Crediti verso banche:	61.878	44.065
120	Attività fiscali	409.401	2.470
	a) correnti	409.401	2.470
	a) anticipate		
140.	Altre attività	10.695	26.697
	TOTALE ATTIVO	481.973	73.232

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2010	31/12/2009
90.	Altre passività	424.895	16.122
120.	Capitale	51.645	51.645
160.	Riserve	5.464	5.465
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(31)	-
	TOTALE PASSIVO	481.973	73.232

CONTO ECONOMICO

VOCI		31/12/2010	31/12/2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	169	397
	Margine di interesse	169	397
	Margine di intermediazione	169	397
120.	Spese amministrative:	(74.356)	(84.833)
	a) spese per il personale	(6.555)	(8.736)
	b) altre spese amministrative	(67.801)	(76.097)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	74.224	84.659
	Risultato della Gestione Operativa	(132)	(174)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	36	223
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(67)	(223)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(31)	-
	Utile (Perdita) d'esercizio	(31)	-

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2010	31/12/2009
10.	Utile (perdita) d'esercizio	(31)	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(31)	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2010

	ESISTENZE AL 31/12/2009	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2010	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				ALTRE VARIAZIONI	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2010		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE				
Capitale:	51.645	-	51.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.645
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	5.465	(1)	5.464	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.464
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	(31)
Patrimonio netto	57.110		57.109	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	57.078

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2009

	ESISTENZE AL 31/12/2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2009		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
Capitale:	51.645	-	51.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.645
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	5.759	-	5.759	(294)	-	-	-	-	-	-	-	-	5.465
b) altre	(1.495)	-	(1.495)	1.495	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.201	-	1.201	(1.201)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto	57.110	-	57.110	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57.110

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2010	31/12/2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(31)	63
- interessi attivi incassati	169	397
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	-	-
- spese per il personale	-	-
- altri costi	(74.357)	(85.421)
- altri ricavi	74.224	85.247
- imposte e tasse	(67)	(160)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(380.782)	(606)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso clientela	-	-
- altre attività	(380.782)	(606)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	398.626	(513)
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	398.626	(513)
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	17.844	156
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa(A)	-	-

	31/12/2009	31/12/2008
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	-	-
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di PROVVISTA(C)	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+B+C	17.813	156

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	44.065	43.909
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	17.813	156
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	61.878	44.065

HI-MTF SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2010	31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	350	137
60.	Crediti	3.911.760	3.507.173
100.	Attività materiali	54.841	49.596
110.	Attività immateriali	38.582	20.000
120	Attività fiscali	143.519	38.086
	a) correnti	15.892	20.000
	a) anticipate	127.627	18.086
140.	Altre attività	855.707	732.322
TOTALE ATTIVO		5.004.758	4.347.314

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2010	31/12/2009
70.	Passività fiscali	20.285	32.391
	a) correnti	20.285	32.391
	a) anticipate	-	-
90.	Altre passività	425.218	319.423
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	45.204	28.358
120.	Capitale	5.000.000	5.000.000
160.	Riserve	(1.032.858)	(1.153.526)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	546.910	120.668
TOTALE PASSIVO		5.004.758	4.347.314

CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2010	31/12/2009
50.	Commissioni attive	2.660.994	2.051.842
60.	Commissioni passive	(85.649)	(32.121)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	58.858	74.073
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.097)	(347)
	Margine di intermediazione	2.633.105	2.093.447
110.	Spese amministrative:	(2.082.082)	(1.884.893)
	a) spese per il personale	(862.839)	(788.140)
	b) altre spese amministrative	(1.219.243)	(1.096.753)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(17.390)	(13.494)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(30.873)	(48.631)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-	-
	Risultato della Gestione Operativa	502.760	146.429
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	502.760	146.429
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	44.150	(25.761)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	546.910	120.668
	Utile (Perdita) d'esercizio	546.910	120.668

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2010	31/12/2009
10.	Utile (perdita) d'esercizio	546.910	120.668
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	546.910	120.668

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2010

	16,341 MM	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2010	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2010	
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
Capitale:	5.000.000	-	5.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	(1.128.668)	-	(1.128.668)	120.668	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.008.001)
b) altre	(24.858)	-	(24.858)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.858)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	120.668	-	120.668	(120.668)	-	-	-	-	-	-	-	546.910	546.910
Patrimonio netto	3.967.142	-	3.967.142	-	-	-	-	-	-	-	-	546.910	4.514.042

ROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2009

	ESISTENZE AL 31/12/2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2009		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
Capitale:	5.000.000	-	5.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	(574.489)	-	(574.489)	(554.179)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.128.668)
b) altre	(24.858)	-	(24.858)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.858)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(554.179)	-	(554.179)	554.179	-	-	-	-	-	-	-	120.668	120.668
Patrimonio netto	3.846.474	-	3.846.474	-	-	-	-	-	-	-	-	120.668	3.967.142

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2010	31/12/2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	595.173	182.792
- interessi attivi incassati	58.858	74.073
- interessi passivi pagati	(1.097)	(347)
- commissioni nette	2.575.345	2.019.721
- spese per il personale	(862.839)	(788.140)
- altri costi	(1.219.243)	(1.096.753)
- imposte	44.150	(25.761)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(228.818)	(221.339)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- altre attività	(228.818)	(221.339)
3. Liquidità assorbita/assorbita dalle passività finanziarie	110.534	44.222
- altre attività	110.534	(44.222)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	476.899	5.675
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da	-	-
- vendita attività materiali	-	-
- vendita attività immateriali	-	-
2.Liquidità assorbita da	(72.090)	(5.919)
- acquisto attività materiali	(22.635)	(5.919)
- acquisto attività immateriali	(49.455)	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(72.090)	(5.919)
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	404.800	(244)

RICONCILIAZIONE

	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.507.309	3.507.553
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio	404.800	(244)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.912.109	3.507.309

SITUAZIONE DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2010	31/12/2009
Attività		
Depositi presso banche	1.307.731	1.310.736
Finanziamenti	-	1.032.914
Altre attività	8.509	-
TOTALE ATTIVITÀ	1.316.240	2.343.650
Passività		
Debiti verso erario per imposte	2.763	3.005
Debiti per riserva FCG	1.313.477	2.340.645
TOTALE PASSIVITÀ	1.316.240	2.343.650

CONTO ECONOMICO

	31/12/2010	31/12/2009
Costi		
Onorari e consulenze	-	-
Accantonamento al fondo imposte	(2.763)	(3.005)
Accantonamento a riserva	(5.746)	(6.292)
TOTALE COSTI	(1.041.423)	(9.297)
Ricavi		
Interessi su depositi banche	8.509	9.297
TOTALE RICAVI	1.041.423	9.297


Gli interventi ancora da definire riguardano:

- fideiussione di euro 877.976 rilasciata al Credito Emiliano in favore dell'ex-Bcc Corleonese per la quale è stata richiesta liberatoria in quanto i contenziosi fiscali in essere dovrebbero essere integralmente chiusi;
- i contenziosi in essere con le ex Bcc di Tursi e Benestare riguardano l'incasso degli utili differenziali a suo tempo maturati e non pagati.

Si informa che a seguito della comunicazione del liquidatore della ex BCC di San Marcellino il credito è stato considerato irrecuperabile; conseguentemente si è proceduto alla contabilizzazione della perdita ed all'utilizzo della riserva disponibile.

*Relazione della
Società di Revisione*





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Pia, 32
00198 Roma
Tel: (+39) 06 324751
Fax: (+39) 06 32475204
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Iccrea Banca S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Iccrea Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Iccrea Banca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Società a partecipazione paritetica tra il Gruppo Ernst & Young e il Gruppo Iccrea Banca S.p.A.
Sede in Roma, Via Pia, 32
Capitale Sociale Euro 1.000.000.000,00
Iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 01208781000
Codice Fiscale 01208781000
P.IVA 01208781000
Reconta Ernst & Young S.p.A. è un'entità separata dal Gruppo Ernst & Young e dalla Iccrea Banca S.p.A.
Il Gruppo Ernst & Young è un'entità separata dal Gruppo Iccrea Banca S.p.A.
Il Gruppo Iccrea Banca S.p.A. è un'entità separata dal Gruppo Ernst & Young e dalla Iccrea Banca S.p.A.
Il Gruppo Ernst & Young e il Gruppo Iccrea Banca S.p.A. sono entrambi controllati dalla Iccrea Banca S.p.A.
Il Gruppo Ernst & Young e il Gruppo Iccrea Banca S.p.A. sono entrambi controllati dalla Iccrea Banca S.p.A.



svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Francesco Natale
(Socio)

Iccrea  *Banca*

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO